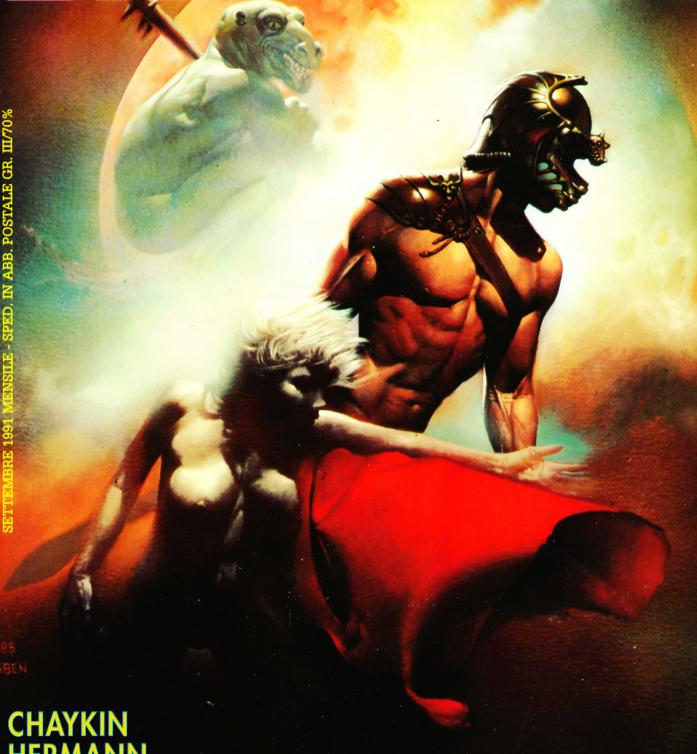
I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! N° 101 Lire 6000

L'ETERNAUTA

SETTEMBRE 1991 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%

CHAYKIN
HERMANN
STRNAD & CORBEN
WEIN, STARLIN & DEZUNIGA

CONAN
IL BARBARO
NEL NUMERO 31:
NASCITA SUL CAMPO DI BATTAGLIA
48 pagine a colori L. 2.500

CONAN
58
LA SPADA SELVAGGIA
COMIC ART
IL SEGRE
GRAND
LIRE 2.500

COLORE
CONAN
IL BARBARO
N.31 L.2.500
INIZIA UNA NUOVA SAGA: LA NASCITA DI CONAN!
COMIC ART

CONAN
LA SPADA SELVAGGIA
NEL NUMERO 58:
IL SEGRETO DELLA GRANDE ROCCIA
64 pagine b/n L. 2.500

Sommario del n. 101

2 American Flagg di H. Chaykin

17 Antefatto a cura di L. Gori

18 Carissimi Eternauti... di R. Traini

18 Posteterna

20 Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi

21 Jack Cadillac di M. Schultz

31 Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro

32 Primafilm a cura di R. Milan

33 Il mitico Thor di L. Wein, J. Starlin & T. DeZuniga

63 La rivolta contro il tempo storico di G. de Turris

64 Gli effetti speciali cinematografici di P. Siena

65 Kor One di A. Capone & R. De Angelis

76 Occhi d'oro di Alda Teodorani

79 Indice di gradimento

80 Burocratika di B. Deum

86 Figli di un mondo mutante di J. Strnad & R. Corben

98 D.N.A. di F. De Felipe & Oscaraibar

107 Le torri di Bois-Maury di Hermann

THE HONORABLE
CHARLES KEENAN
BLITZ
Il sindaco Blitz era un tempo un giovanotto robusto – e il co-fondatore della banda fuorilegge dei Genetic Warlords.
Dopo 13 arresti, il Plex decise che era un candidato perfetto per i Plexus Rangers e lo mise su una strada che lo portò a diventare sindaco.
Blitz possiede una coppia di robot aggiunti, Bert ed Ernie, e una squadra di pallacanestro illegale, gli Skokie Skullcrushers.
La sua relazione con Peg Krieger produsse una figlia, Medea Blitz. Medea e la sua sorellastra, Amanda Krieger *non* sono amiche.

SPRITE!
SPRITE ... UN VECCHIO SATELLITE METEREOLOGICO SOVIETICO ...
CCCP
... SBANDA FOLLEMENTE NEL CIELO ...
... RISVEGLIATO ACCIDENTALMENTE DAL BACIO DI UN METEORITE ...
... COME UN AUTOMOBILISTA UBRIACO.

IL TEMPO IMPAZZITO CONTINUA... COME OGNI GIORNO DELLA SCORSA SETTIMANA...
IL NUOVO MIDWEST E' STATO **SEPOLTO** SOTTO UNA NEVICATA RECORD DI 65-70 CENTIMETRI TRA **MEZZANOTTE** E LE **SEI A.M.**
GAGARINGRADO, LUNA, CONTINUA LA **PIENA** PROGRAMMAZIONE...
... MENTRE MARSPLEX RIMANE **NON DISPONIBILE** PER COMMENTI, PRESUMIBILMENTE A CAUSA DEL **TEMPO**...
ALTRE NOTIZIE, LA GUERRA IN IRLANDA CONTINUA **INESORABILE**, MENTRE I CARRI DELLA REPUBBLICA POPOLARE BRITANNICA...
CONTENTO, ADESSO?
VIA, MANDY! ORA SAPPIAMO ENTRAMBI CHE NON SONO DISLESSICO.

FASFAX® CHICAGO
LA **VINCITRICE** DI QUESTA SETTIMANA NEL **LOTTO** DEL CONTEGGIO DEI CORPI DEL KRIEGER PLEX MALL E' MRS. BABS FRINTA, CHE DICE...
50.000 INTERCREDITI. E **SONO TUTTI MIEI**!
SIA **REUBEN FLAGG** CHE IL CADETTO **MEDEA BLITZ**, DI CHICAGO, DOVREBBERO PARTECIPARVI.
LE QUOTE DI **PLEXPIX**TM SONO LE SEGUENTI...
ORA, IN DIRETTA VIA SATELLITE, CI SPOSTIAMO A **BRASILIA**, DOVE L'EXPO '32 VIENE INAUGURATA CON UN'AZIONE DI POLIZIA ANTI PALLACANESTRO...
EXPO '32
INTERNATIONAL ARMS & ORDNANCE FAIR

FLAGG... HAI LA SQUADRA BRAVO DEI CADETTI.
ORA NON FARGLI DA CHIOCCIA, MA... STA' ATTENTO.
BENE, RIVERDALE. A PROPOSITO, PELHAM...
DOV'E' IL CAPO GOLEM? CREDEVO...
LO INCONTREREMO IN CITTA', FLAGG...
...E ATTIENITI AL RIVERDALE!

AVEVI DETTO CHE ME NE AVRESTI TIRATO FUORI, REUBEN.
...E COSI', QUESTO E' IL FALLIMENTO MORALE...

BUZZ!

35 1/2 28

SPARISCI!

IN BREVE, NELLO SPOGLIATOIO DEGLI **SKULL-CRUSHER**...

E' COSI', JULES. SE NOI VENIAMO PRESI IN QUESTO RAID, CADRANNO DELLE **TESTE**.

...**ESECUZIONE** PER VOI RAGAZZI...

...**PROCESSO** PER FLAGG...

ED E' **CERTO** CHE VUOTEREBBE IL SACCO SU **BLITZ**. QUINDI **NOI**...

BASTA, ORA!

FERMO! MIO MARITO SARA' QUI DA UN...
MARITO UN ACCIDENTE!
IL SEGUGIO DELL'ALBERGO DICE CHE TI CONCEDI A TUTTI DURANTE IL TURNO DI GIORNO...
WHUP WHUP WHUP

...COS'E' CHE NON TI VA...

URGK!
PICCOLO BASTARDO!?

DI TE NON RESTERA' CHE GELATINA ROSSA...
SMEK!
4

OH, MIO DIO...
KRUNCHH!

RANGER CAPO GOLEM!
TEMO TU ABBIA DETTO LA PAROLA SEGRETA...

MIKE GOLD: supervisione first – LESLIE ZAHLER: colori – HOWARD CHAYKIN: testi/disegni

DUE MINUTI E TRENTA SECONDI...

ORA...!
ARENA

COSI' PAOLO DICE... DOVE DIAVOLO E', COMUNQUE? PER QUANTO PUOI GIOCARE CON...
CONOSCI PAOLO... OGNI COSA E' UNA PRODUZIONE.
SI'... CERTO. COSI' PAOLO DICE...

SLUNCK!
COSA HA DETTO?
CARLOS...?

CARLOS...!
MI SCUSI...

QUESTE SONO LE OPZIONI...
O TU CI DAI I SOLDI...
...O LUI CANCELLA IL TUO ATTO DI NASCITA.

DEVO SCENDERE DI SOTTO PER FAR USCIRE FUORI OBISPO...
...MA CON QUESTI CADETTI QUI...
FLAGG! LASCIA A DRIFTWOOD LE TUE RECLUTE...
...CONTROLLA CUISINMAX... ESPLANOID SETTE...
...DOVREBBE ESSERCI UNA VIA D'USCITA NASCOSTA...!
VADO, RIVERDALE...!
E CHE DIO TI BENEDICA... IDIOTA...

...QUELLA E' LA MIA VIA D'USCITA...
...ORA, SE SAM E' PUNTUALE ALL'ESPLANOID NOVE...
KLIK!

...POTREI ANCORA USCIRNE SENZA CICATRICI...
...MA ANCHE SENZA UN INDIZIO SU CHI STA IMMETTENDO SUBLIMINALI IN BOB VIOLENCE...

...O PERCHE'.
SOSPETTI, SI'...
7

?!? VA AL LIVELLO 9 !?
SAM?

SAM?
QUESTO LO FARA' TORNARE INDIETRO...

?!
SPINK
SPINK
SPINK
8

COSI'... UN PO' PIU' VICINO...
...ORA PIEGATI E RACCOGLI IL PORTA TESSERE... UN BEL COLPO PULITO...
RILASSATI, FLAGG. TUTTO A...

UH?

TU NON SEI...

OBISPO!?

BLAM!

CHE DIAVOLO SUCCEDE, OBISPO ?!
UN ALTRO PASSO E QUESTO TIPO TI AVREBBE FATTO FUORI !...
...LO CONOSCI... CONOSCEVI ?

RAGAZZI...
PELHAM RIVERDALE. NEW ORLEANS. SICURO CHE STESSE MIRANDO A ME ?

CREDIMI. NON TI AVREBBE MANCATO.
COS'E' QUELLO ?
IL SUO PORTATESSERE ... L'HA GETTATO GIU' DALLE SCALE PER ATTIRARMI INDIETRO...
AMERICAN PLEXPRESS ... INTER CREDIMAX ... MEDIPLE ... OH, DIO ...
10

A.S.L.C.
American Survivalist
Labor Committee
LIFE MEMBER PELHAM RIVERDALE
265-228
STAI FACENDO UN MOMENTO DI RACCOGLIMENTO PER IL MORTO O COSA?
APPARENTEMENTE QUESTO VERME ERA UN MEMBRO...
...DI UN'ORGANIZZAZIONE SEGRETA CHE ESISTE AI MARGINI DELLA SOCIETA'...
CAMBIANDO DISCORSO... GRAZIE A FRATELLO THEODORE, JULES E LE SUE DINOCCOLATE PARODIE DI VITA DOVREBBERO STARE DICENDO LA MESSA IN LATINO, ORMAI...
...CHE IO SO ESSERE REAZIONARIA E RAZZISTA... STRANO...
UH... FONDI SONO IN VIAGGIO PER IL CONTO DI BLITZ... MENO IL MIO DIECI PERCENTO, NATURALMENTE...
UN'ALTRA COSA... SE VERON... EHM, DESIREE CI RIPROVA, MOSTRALE QUESTA...
TERZA FORNITA LUPITA NELLA CLASSIFICA DELLE VENDITE ALL'AVANA...
BOJEMOI... E' DESIREE!
EHI, BABY... WOWEE!
HO FATTO UN AFFARE INCREDIBILE PER LA DISTRIBUZIONE.
QUESTO DOVREBBE ESSERE UN VERO SHOCK PER MRS. OVERHOLT...
...VORREI AVERLA AVUTA PRIMA. SI POTEVA EVITARE QUESTO...
EHI... GRAZIE... E' LA SECONDA VOLTA...
LASCIA STARE. NON FA MAI MALE FAR CREDERE ALLA LEGGE CHE TI DEVE QUALCOSA.
11

IL GIORNO DOPO ...
RIVERDALE MI AVEVA MANDATO A INVESTIGARE SU UNA POSSIBILE VIA DI FUGA ...
... MENTRE LO FACEVO, HO SENTITO CHE SI LOTTAVA SULL'ESPLANOID SOPRA DI ME ...

... POI SPARI ...
... POI IL RANGER RIVERDALE E' CADUTO AI MIEI PIEDI, MORTO!
NON HO VISTO NESSUNO.

NON HAI VISTO UN NERO CON GLI OCCHIALI, VESTITO DISTINTAMENTE?
... CHE CORRISPONDE ALLA DESCRIZIONE CHE LA POLIZIA CI HA DATO ...
... DEL TIZIO CHE HA DIRETTO LA ...
NON MI VIENE IN MENTE NESSUNO CHE RISPONDA A QUESTA DESCRIZIONE ...

DANNAZIONE! LO SOSPETTAVO!
EMMETT... SCUSA LA MIA CURIOSITA' ...

MA QUESTA E' PEGGY KRIEGER?
SCORDATI DELLA TUA CURIOSITA', FLAGG... TIENI GIU' LE MANI DALLA MIA ROBA.
CONGEDATI. ENTRAMBI.

12
CONOSCEVI BENE RIVERDALE?
NON MOLTO. MI GIUDICAVA INTELLETTUALMENTE INFERIORE ...
... QUESTO TENDEVA A SPEGNERE OGNI ENTUSIASMO ...
... STRANO COME QUELLA DESCRIZIONE RICORDI ...

...QUEL TUO AMICO AL TUMULTO DELL'AE-ROPORTO ...
FLAGG...?
NAAH... LUI ERA GRASSO, BIANCO E VESTITO MALE...
OH...!? IVOR...!?

MS. DE LA CRISTO MI HA SUGGERITO DI PRENDERE UN PENSIERINO PER MRS. OVERHOLT...
...PER RINGRAZIARLA DELLA SUA OSPITALITA'...
UN DONO? PER MIA MOGLIE? MI HAI FERMATO... PER QUESTO?
NON FARMI PERDERE TEMPO, FLAGG.

MA CHE HA?
IVOR?... BE'...
...A PARTE L'ESSERE UNO STRONZO MATRICOLATO...
...IVOR HA SEMPRE PENSATO CHE AL NAZIONALSOCIALISMO NON SIA MAI STATA FATTA GIUSTIZIA.

PIU' TARDI...
NON C'E' DUBBIO...
...I SUBLIMINALI IN BOB VIOLENCE HANNO ORIGINE NELLA STAZIONE DEI RANGER...
...IL CHE SIGNIFICA CHE EMMETT E' RESPONSABILE...
...E L'ATTENTATO ALLA TUA VITA CONFERMA IL COINVOLGIMENTO DELL'ASLC.
MA GOLEM E' EBREO... E RIVERDALE ERA NERO...?

NON ESSERE INGENUO. SI CHIAMA "IDENTIFICAZIONE CON L'AGGRESSORE".
VUOI RENDERLO PUBBLICO?
CHI E' INGENUO, ORA? OGNI DATO CHE MI HAI FORNITO E' STATO SCOPERTO ILLEGALMENTE...
...POTREI ESSERE ACCUSATO DELL'OMICIDIO DI RIVERDALE...
...POSSO SOLO LASCIARE CHE L'ASLC FACCIA LA SUA MOSSA...
13

"... E SPERARE DI SOPRAVVIVERE."
DANNAZIONE... NON USARE QUEL TONO CON ME...!
CREDEVO CHE NE AVESSIMO GIA' PARLATO...
...MI HA ATTACCATO...

...NON SO COSA VOLESSE DIRE CON QUEL "TI CONCEDI A TUTTI"...
...EMMETT, SAI DI ESSERE IL MIO UNICO AMORE...
LUI COSA?... QUANTE VOLTE TI HO DETTO DI NON TENERE QUELLA FOTO SUL TUO TAVOLO...?

...DRIFTWOOD...? SI', CI HO PENSATO...
...DOPO L'AZIONE DI POLIZIA ALL'AEROPORTO, PELHAM MI HA DETTO...
...CHE HA APERTO BOCCA SULL'IMPROVVISA SPARIZIONE DELLA LORO GOGANG LOCALE...
...PROPRIO DOPO CHE RIVERDALE E' DIVENTATO IL PLENUX RANGER DI NEW ORLEANS.

SMETTI DI LAGNARTI... E' STATA COLPA SUA. PELHAM HA SBAGLIATO.
DECKER? LE HO PARLATO STAMATTINA. L'ASLC HA UNITO LE FORZE CON LA POSSE...
PIANTALA. LA POSSE NON E' PIU' ANTISEMITA DI ME...
14

...COMUNQUE DECKER VUOLE DUE COSE...
UNO: PROVE PERENTORIE CHE FLAGG, COME AGENTE DEL SIONISMO RADICALE, ERA RESPONSABILE DEI SUBLIMINALI...

E DUE: FLAGG TROPPO MORTO PER NEGARLO.
Ar Games Flight Plan
Flagg, R. M. &
Driftwood, A.T.

(continua)

ANTEFATTO

A CURA DI LEONARDO GORI

Prosegue **American Flagg** di H. Chaykin, capolavoro del nuovo fumetto americano. C'è ben poco dell'eroe classico, nelle incalzanti tavole della serie. A parte le notevoli innovazioni dal lato della sceneggiatura e dei dialoghi, manca soprattutto ogni intento consolatorio, a differenza di quanto ancora avviene in molti fra i "supereroi" dell'ultima generazione. **pag. 2**

Ancora un episodio del sempre brillante **Jack Cadillac** di M. Schultz. **pag. 21**

Se è rimasto in circolazione qualche eroe "positivo", nei *comics* americani, uno di questi è senz'altro Thor, nell'energica versione di Wein, Starlin & DeZuniga. L'altruismo del dio del tuono, il suo sprezzo del pericolo, la sua abnegazione in nome dell'Onore, sono poco meno che commoventi... E se a tratti difetta un po' l'ironia, le superbe scene d'azione riscattano ampiamente il tutto, confermando il livello artistico non comune della serie, felicemente associato ad una grande e apprezzabilissima leggibilità. **Il mitico Thor**. **pag. 31**

Ultimo episodio della serie di A. Capone & R. De Angelis. **Kor One**. **pag. 65**

Lo stile di Beb Deum, volendo giocare con le etichette, si potrebbe quasi definire "iperrealista surreale", se i due termini non fossero in antitesi tra loro. Certo, la corposa tridimensionalità delle creature del geniale disegnatore è fatta apposta per esaltare a dovere al loro carica ansiogena. Un contrasto, quello con l'apparenza quasi "pupazzettistica" di una folla di non-eroi, che non può certo lasciare freddo il lettore. **Burocratika**. **pag. 80**

Il mondo sottoposto a mutazioni, un luogo comune della moderna letteratura d'anticipazione, ha trovato in Corben un cantore ideale: l'iperrealismo, che l'autore di "Den" ha introdotto crediamo per primo nel campo del fumetto, sorretto dalla sua straordinaria tecnica, rende infatti alla perfezione le inquietanti metafore che trasportano in un futuro imprecisato il degrado costante e universale dei nostri giorni.
La serie **Figli di un mondo mutante**, frutto della collaborazione con J. Strnad, rispetto alle altre celeberrime opere di Corben, ha in più una maggior varietà di livelli di lettura, oltre ad una molteplicità di possibili significati e "messaggi": da quello più superficiale – l'indiretta esaltazione della vita vegetariana, per esempio – ai più complessi ed involuti. **pag. 86**

D.N.A. di F. De Felipe & Oscaraibar. **pag. 98**

Inizia un nuovo episodio dell'impareggiabile serie de **Le torri di Bois-Maury** di Hermann: lo scenario è quello solito di un medioevo nordico dai molteplici echi. Il disegno di Hermann, se possibile, è ancora più accurato ed evocatore di quello dei capitoli precedenti, e dimostra che si può benissimo ancora fare del fumetto "avanzato" in forme classiche. Per i due eroi titolari della saga ha inizio un lungo viaggio, con finalità non propriamente pacifiche. La meta è la lontana Terrasanta, ma per ora siamo arrivati appena a Bruges... **pag. 107**

CARISSIMI ETERNAUTI,

il ritorno dalle vacanze, per chi le ha già concluse, è sempre frastornante. Si rinnovano vecchie abitudini, ci si ritrova faccia a faccia con vecchi problemi e l'incanto dei lunghi pomeriggi consumati nell'ozio è ormai un ricordo passato e niente affatto consolante. Ma non tutto quello che ci aspetta nella nostra vecchia tana è sgradevole. Per esempio i nostri amati fumetti e le nostre carissime pubblicazioni targate Comic Art. Molti ci hanno scritto recentemente congratulandosi con noi, la maggioranza, altri ci sollecitano a pubblicare le molte serie che sono già nel nostro mirino ma spesso anche opere che i più celebrati autori non producono più da tempo. Infatti molti personaggi fumettistici che andavano per la maggiore oggi non sono più in produzione o sono stati abbandonati dai loro autori.
Noi peraltro cerchiamo di assicurarci tutte le novità che ci vengono segnalate in tutti i Paesi. E direi che ci riusciamo quasi sempre perché su "L'Eternauta" (ma anche su "Comic Art") viene presentata la migliore produzione internazionale. Non dobbiamo però dimenticare che è opportuno offrire anche agli autori italiani l'occasione per mettere in luce le proprie qualità e non con presenze occasionali ma dando continuità alle serie proposte proprio per permettere che attraverso l'esperienza si affini la tecnica narrativa e figurativa. Come ho già detto altre volte questa funzione non può essere trascurata da noi de "L'Eternauta" che da sempre ci siamo proposti al pubblico dei lettori appassionati come la rivista de "i fumetti più belli del mondo" per la nostra funzione di osservatorio sulla migliore produzione internazionale.
Ma questa strategia non deve farci dimenticare che il fumetto d'autore non deve restare sclerotizzato nella situazione esistente ma deve offrire occasioni continue di rinnovamento. E noi non possiamo certamente attendere che i suggerimenti per le innovazioni ci vengano dall'Estero o da altri editori di casa nostra disponibili ad investire sugli autori giovani e sconosciuti. Questa funzione deve essere garantita proprio da chi da sempre ha portato avanti la politica della valorizzazione del fumetto d'autore.
Recentemente il nostro settore ha conosciuto momenti negativi. Qualche testata ha chiuso e qualche editore che aveva affrontato con baldanza il mondo del fumetto ha dovuto ridimensionare drasticamente le proprie ambizioni. Ma questa è cronaca ormai superata. Però le vicissitudini negative di queste imprese editoriali devono almeno sollecitare le nostre riflessioni e quelle dei nostri lettori. Una attività editoriale nel mondo del fumetto non si improvvisa dall'oggi al domani. Intanto occorrono capitali ragguardevoli per allestire una catena di pubblicazioni che offra materiale apprezzabile. Poi non deve mancare una approfondita conoscenza di una materia come il fumetto non sempre accessibile a tutti.
Infine è indispensabile che la gestione di aziende editoriali che comunque fatturano miliardi siano affidate a tecnici che abbiano la capacità di guidarle, sia sotto il profilo amministrativo che operativo, se non proprio verso traguardi eclatanti, almeno verso una dignitosa sopravvivenza. Proprio cadute verticali come quelle che si sono recentemente verificate dovrebbero spingere i nostri lettori ad apprezzare il nostro lavoro che ha garantito in questi anni la regolare uscita dei nostri periodici, offrendo quindi con sistematicità un servizio che ha assicurato precise conoscenze sul mondo dei comics senza inoltre dimenticare che tanti autori e collaboratori hanno avuto produttivamente l'occasione per dare sbocco alla loro professionalità.
Certo chi tenta la strada dell'avventura e vive la gloria di un mattino non fornisce al pubblico, agli autori e ai collaboratori alcunché se non la precarietà. Noi, no! E ne siamo fieri. Buona lettura.

Rinaldo Traini

P.S.: In questo numero fa il suo esordio come nostro collaboratore Pierfilippo Siena con la rubrica "Gli effetti speciali cinematografici". Benvenuto!

R.T.

POSTETERNA

Cari Eternauti, torno a scrivervi dopo alcuni mesetti di "oblio". Sono Marco Polenta e di me pubblicaste una lettera nella quale lanciavo l'idea di SDSD, ovvero Sceneggiatori, Disegnatori & Soggettisti Dilettanti. Ora, dopo tre mesi, eccomi a rapporto. Bene, devo dire innanzi tutto che non ero molto convinto che la cosa potesse funzionare. Ma le lettere (e le telefonate) che mi sono arrivate mi hanno fatto ricredere. Non sono state molte, per la verità, ma troppe sarebbe certamente stato peggio, nel senso che avrei dovuto "snobbare" qualcuno.
Devo quindi ringraziare Carlo Battiloro di Sesto Fiorentino, Luca Bertelè di Lecce, Matteo Gubellini di Dalmine, Marco Belli di Genova e Mario Benenati di Palermo, per avermi scritto e per aver scambiato con me informazioni, fumetti, sceneggiature, pensieri. Non importa se lo studio universitario mi ruba tutto il tempo, l'importante è che, magari fra uno o due mesi, qualcosa venga fuori. Ciò che per me è stato importante è il fatto che VERAMENTE c'è gente che come me disegna fumetti per il gusto di disegnarli, per una intima esigenza personale.
Quando lanciai l'idea di SDSD non volevo assolutamente creare un "club" o una associazione, con schemi rigidi, scadenze prefissate e programmi ben delineati, quanto piuttosto una rete di conoscenze, di sinergie, di amicizie, dove magari (e sottolineo magari) ci scappava fuori la collaborazione o che altro. In questi mesi ho visto lavori di ragazzi che non conoscevo, ho potuto prendere atto dell'esistenza di stili diversi dal mio, di sceneggiature nuove; tutto questo, posso dirlo, mi ha arricchito. Appena avremo colto i "frutti" (cartacei) di questa esperienza, vi faremo sapere. Spero che apprezziate perlomeno la passione che mettiamo sulla superficie liscia di un foglio di carta.

Marco Polenta - via Nicolodi 4/5
39100 Bolzano - Tel. 0471/46847

P.S.: I fumetti che vi spedisco sono frutto di una collaborazione con un mio amico, Cristiano. Il soggetto, i personaggi e il disegno sono miei, la sceneggiatura sua. Se pubblicate la mia lettera mi scrivete anche cosa pensate dei fumetti?

Caro Marco, noi siamo molto contenti che la tua iniziativa abbia avuto successo e che soprattutto tu abbia potuto confrontarti con altri giovani in un campo così affascinante come la creazione di storie a fumetti. Noi siamo arciconvinti che questa è la strada giusta per dare l'occasione di rapporti interpersonali ricchi di umanità e di partecipazione. Quando si ha passione per qualcosa, quando esiste un interesse profondo per qualche tematica, quando si è alla ricerca di nuove esperienze allora sì che la vita ci appare apprezzabile e un dono da preservare. Noi sulle pagine de L'Eternauta cerchiamo sempre di comunicare il grande amore che abbiamo per il nostro lavoro e per il genere che trattiamo. Non sempre riusciamo a contagiare il nostro pubblico probabilmente per nostra carenza o perché la tecnica che usiamo per operare il contatto non sempre è convincente. Ma in molti casi il nostro impegno è rilevato dai nostri lettori che ci fanno sapere attraverso le loro lettere di aver perfettamente compreso qual'è la filosofia della nostra Casa Editrice.
I tuoi fumetti sono discreti, ma ci vuole ancora molto per arrivare ad uno standard professionale. Comunque insisti. Ciao.

Carissimi Eternauti, mi complimento con voi per l'apertura al materiale USA di qualità. Splendido "American Flagg"; attendo inoltre altre storie da "Bizarre Adventures". Mi permetto di segnalarvi una miniserie che darebbe lustro alla nostra rivista: "Nathaniel Dusk" di Gene Colan, "nera" e cinematografica. Oppure: "Twilight" di Chaykin e Garcia Lopez, notevole

davvero (eppoi è di fantascienza...). Cercate di offrirci il più possibile episodi interi, e vi apprezzerò anche più. Buon lavoro.

Fabrizio Gnoli

Caro Fabrizio, a te piacciono gli "americani" ma molti ci hanno scritto di detestarli. Mi auguro che le tante pagine permettano la convivenza tra la linea "mediterranea" e quella "oceanica". Abbiamo preso nota dei tuoi consigli e vedremo cosa possiamo fare. Cari saluti.

Gent.ma redazione, sono una affezionatissima dal n. 65 che sta cercando di completare la sua collezione di arretrati. Sono arrivata quasi alla fine e trovo difficoltà a reperire i nn. 26 e 47 (diciamo pure che non i trovo!) della Ed. Cartoons.
Nel n. 95 avete indirizzato il sig. Caravello alla "Alessandro Distribuzioni" senza fornire il recapito. Potrei averlo? Vorrei inoltre ricevere copia del catalogo generale della Comic Art in vista di un probabile abbonamento. Vi ringrazio fino da ora.
Leggendo la rubrica "Posteterna" trovo spesso lettere e commenti sui fumetti di Eleuteri. Alcuni affermano che spesso le sue immagini sono troppo "spinte". Ecco come la pensa una delle poche voci femminili. I fumetti di Eleuteri sono bellissimi così, perché in quel modo si esprime la creatività dell'autore. In alcune parti l'erotismo di Eleuteri è molto raffinato mentre in altre risulta un po' pesante.
Sicuramente di nudo sulla carta stampata se ne trova in abbondanza e viene strumentalizzato per vendere di più (anche se non credo sia il vostro caso). Comunque chi compra i fumetti in base ai centimetri di pelle esposti è ridotto male (e non aggiungo altro), chi compra L'Eternauta per le sue valenze positive indipendentemente da ciò che ho detto prima non si scandalizzi.
Il nudo e l'erotismo fanno parte della vita e non sono sbagliati in sé, dipende da come si guardano. Non tengo particolarmente che pubblichiate queste righe purché mi diate delle indicazioni e il catalogo. Mi associo ai complimenti che ricevete, continuate così! Saluti.

Simonetta Mariani

Cara Simonetta, per quanto riguarda l'indirizzo di Alessandro Distribuzioni è ampiamente reclamizzato nelle nostre riviste. Comunque eccolo: via del Borgo S. Pietro 140 a/b/c - 40126 Bologna - Tel. 051/240168.
Per quanto riguarda le tue osservazioni sull'esposizione dei nudi da parte di Paolo non posso che essere d'accordo con te. Credo innanzitutto che vada giudicata la raffinata tecnica illustrativa di Eleuteri piuttosto che censurare l'esposizione di un bel nudo. Certo qualcuno afferma di scandalizzarsi. Personalmente ho il dubbio che spesso chi avanza critiche pruriginose sui fumetti d'autore lo faccia più per il piacere della polemica e per prevaricare la libertà altrui che per ragioni di moralità.
Naturalmente questo discorso riguarda Eleuteri e non quegli orribili fumetti porno che spesso vedo esposti nelle edicole. Gli autori dovrebbero vergognarsi di realizzarli non tanto per le cretinate che raccontano (il sesso inteso come elucubrazioni di menti strampalate) ma per la maniera per come sono realizzati (veri obbrobri stilistici). Cari saluti.

ANNUNCIO
La casa editrice Comic Art cerca calligrafi PROFESSIONISTI per la scritturazione dei testi a fumetti (lettering).

© First Comics

Caro Eternauta, seguendo da poco la vostra pubblicazione, sono stato meravigliato dalla qualità e dalla quantità dei vostri fumetti. Da sempre sono stato un estimatore del buon fumetto, collezionando col tempo le tante testate che gli sono state dedicate, ora più che mai. Di recente, sul numero 97, ho letto che voi pubblicate racconti di autori italiani: avendo coltivato anch'io la passione nello scrivere, vorrei sapere cosa bisogna fare per sottoporvi racconti e in particolare cosa significa che «i racconti potranno raggiungere al massimo le 13, 14 cartelle da 2.000 battute, ma non di più»?
Essendo completamente nuovo a questo mondo, e non conoscendo il significato specifico di "cartelle" e "battute", vorrei maggiori delucidazioni.
Non cerco la pubblicazione sulla vostra "Posteterna", fate voi, io comunque allego il mio indirizzo per una risposta privata. Vi ringrazio anticipatamente per la gentile (spero) attenzione prestata a questa mia missiva.
Vostro

Luca

Caro Luca, normalmente un foglio dattiloscritto si compone di 1.800 battute che sono il prodotto di 60 battute (sono gli spazi della macchina da scrivere compresi i vuoti) per 30 righe. Quando ti viene, per esempio, commissionato un testo di 18.000 battute tu già sai che si tratta di 10 cartelle dattiloscritte. Un racconto di 2.000 battute occupa in genere una pagina dattiloscritta più qualche riga. Saluti.

Caro Eternauta due parole sulla polemica "science fiction versus fantasy", da lettore occasionale della rivista (solo per motivi economici). Ritengo vera l'affermazione secondo la quale un maggiore rigore scientifico gioverebbe alla verosimiglianza di alcune vostre trame nonché della maggior parte dei romanzi fantasy in circolazione, ma giro la domanda ai detrattori del cyber-punk: siamo proprio sicuri che è possibile conciliare espressività ed avventura con la precisione scientifica? E soprattutto è giusto richiedere una preparazione culturale in tal senso agli autori di fantasy? A me sembra che, tolti i classici Asimov e Clarke prima di tutto scienziati, divulgatori ed altre poche fortunate eccezioni, non vi siano autori validi di science fiction come la intendete voi.
Per finire un suggerimento all'autore della bellissima "Burocratika": l'orrore burocratico e tecnocratico è adesso più che mai attuale, penna, computer o lettore ottico automatico che sia è sicuramente riduttivo confinarlo all'URSS degli anni Trenta, come si deduce da molti particolari. Saluti.

Alessio Angioletti - Roma

Caro Alessio, sono d'accordo con te che rispettare rigorosamente il dato scientifico può nuocere alla fantasia che spesso non gradisce costrizioni. Va anche detto che il racconto fantastico è più stimolante se presenta riscontri filosofico-scientifici. Ed è pure più convincente.
Sono d'accordo che "Burocratika" offre, anche sotto l'aspetto formale-figurativo, tutta una serie di allusioni che richiamano alla memoria l'URSS degli anni Trenta. Credo però che sia un errore inquadrare l'opera come momento critico a quel preciso periodo storico. Credo che l'autore abbia voluto stigmatizzare una certa propensione umana, al di fuori dell'esperienza del socialismo reale, alla collettivizzazione e alla statizzazione con tutte le degenerazioni del caso. Ciao.

Caro Eternauta, è la prima volta che ti scrivo, pur avendo già spedito varie lettere ad "AAC", e devo farti i complimenti per la nuova impostazione della rivista e per il taglio delle storie contenute, ed anche per questo preferisco "L'Eternauta" a "Comic Art".
Devo comunque fare qualche appunto e cioè che va bene pubblicare storie Marvel, ma devi scrivere da dove sono tratte, di quando sono, ecc. ecc. In poche parole i credits. Per esempio il Thor di Bolton da dove è stato tratto, forse da "Bizarre Adventures"? Ma di quando? Stesso discorso per "American Flagg". Inoltre cercate di pubblicare storie complete e di ricostruirne la cronologia con anche le storie pubblicate su "AAC". Vedi di farci avere anche l'elenco delle storie già pubblicate. Anche la graphic novel "Uno strano posto" di Nocenti-Bolton non ha avuto delle note d'apertura.
Non credo siano problemi irrisolvibili, basta solo uno sforzino, un pochino di buona volontà; ti ringrazio in anticipo per la risposta che vorrai darmi e aspettando i successivi numeri nel frattempo ti saluto.

Mauro Corradini

Caro Mauro, hai ragione dobbiamo essere più precisi anche se nella rubrica "Antefatto" spesso inseriamo molte notizie che riguardano le storie e gli autori. Da ora in poi cercheremo di far meglio. Hai ragione abbiamo tratto la storia "Thor" di Bolton da "Bizarre" del quale possediamo i diritti in esclusiva per l'Italia. Dovremmo pubblicare tutto il materiale migliore presentato da quella rivista della Marvel. Saluti.

L'Eternauta

CRISTALLI SOGNANTI

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

Robert McCammon, **Tenebre**, Mondadori, Milano 1991, 598 pp. L. 28.000.
L'horror moderno vive sul dualismo tra Stephen King e il giovane prodigio Clive Barker. Un duello senza dubbio pieno di scintille che ha il pregio di contribuire a portare sugli scudi un genere fino a qualche anno fa ghettizzato perfino nell'àmbito del grande calderone del fantastico. Ma un duello che ha anche il torto di offuscare altri validissimi "operatori" del settore che stentano a venire in luce. Tra questi un occhio di riguardo merita certamente Robert R. McCammon.
Pur conosciutissimo negli Stati Uniti, McCammon solo da qualche mese è riuscito ad approdare alle sponde della penisola italica grazie alla traduzione di due tra i suoi romanzi più interessanti: **Mary Terror**, uno psicothriller di pregevole fattura edito da Interno Giallo e, appunto, **Tenebre** apparso di recente per i tipi della Mondadori nella collana "Mystbooks".
Fantascienza, fantasy, horror: **Tenebre** rappresenta una bilanciata miscela di tutti gli ingredienti del fantastico. Apparso nell'87 negli USA ottenne molti riconoscimenti e un vastissimo consenso di critica e pubblico. Nell'America del postolocausto atomico vaga una bambina di nome Sue Wanda dotata di poteri paranormali. Ben presto Swan, così la chiama ormai la gente, dovrà vedersela con il demonio in persona capace di assumere qualunque forma. Assieme ad una compagnia di alleati – tra cui un ex lottatore e una vagabonda – affronta colui che chiamano l'Amico in una guerra di menti e alleanze trasversali.
Tenebre è un romanzo intelligente, scritto con stile coinvolgente e di chiaro spessore. Quando McCammon fece al sua prima comparsa in Italia con il romanzo **Baal** – edito dalla Sevagram, ideata da Gianni Pilo, Sebastiano Fusco e Riccardo Valla che fecero pagare gli abbonati in anticipo volumi che poi non pubblicarono mai – nessuno se ne accorse. Oggi questo chiaro talento del fantastico ritenta l'avventura italiana. Lo spalleggiano case editrici di tutto rispetto e i risultati saranno certamente di alto livello.

R.G.

AA VV, **Futuraosta**, Gribaudo Editore, Cavallermaggiore 1990, 205 pp., L. 20.000.
Futuraosta raccoglie i migliori racconti inviati nel periodo 1987-1990 alla sezione speciale del Premio "Comune di Courmayeur" dedicata ai racconti fantastici ambientati in Valle d'Aosta. Si tratta di undici testi di ottimo livello, fra i quali riesce arduo scegliere il migliore. Potremmo fare il nome di Fabio D'Andrea e del suo **Di un'avventura toccata a Giacomo Casanova, veneziano** o di Silvio Canavese e del suo **Un giorno con la legione**, ma non meno meritevoli appaiono l'Asciuti de **Il grande Pan non è morto** e la Poloniato de **Il compagno di viaggio**.
I soggetti svariano dall'utopia negativa alla *fantasy*, dalle cronache del dopobomba di dickiana memoria al fantastico storico, trovando un minimo comune denominatore nella rappresentazione d'una natura aggredita, vilipesa, ma pronta a prendersi le sue rivincite contro l'arroganza faustiana dell'Uomo e della Macchina. Per **Futuraosta**, l'augurio di un degno sèguito.

E.P

David Gemmell, **Un lupo nell'ombra**, Nord, Milano 1991, 344 pp., L. 15.000.
Dobbiamo ammetterlo: la saga dei Drenai tanto osannata è a dir poco un disastro. Non è originale, non è scritta bene, non è avvincente. L'avventura di Gemmell in Italia poteva dirsi conclusa con l'ultimo romanzo del ciclo ma l'improvvisa uscita di **Un lupo nell'ombra**, ha sconvolto i piani di coerenza di più di un critico. Il romanzo, ambientato in un singolare postbomba, è ben scritto, originale e divertente. Sembra quasi che non l'abbia scritto Gemmell. O bisognerebbe dire così per la saga dei Drenai?
Non ci addentriamo in considerazioni inutili e tiriamo per la nostra strada. Evidentemente le opere d'esordio non riescono mai a dare un'immagine chiara dell'autore. Con **Un lupo nell'ombra**, David Gemmell si è riabilitato agli occhi del lettore più esigente. Non crediamo che abbia, come dice Voglino e come si legge nella quarta di copertina "genio narrativo" ma siamo convinti che sia un discreto artigiano del fantastico. Con un po' di allenamento può far bene. Basta non "pomparlo" più del dovuto nel vano tentativo di trovare ad ogni costo eredi per qualcuno che eredi non potrà mai avere perché il genio se l'è portato nella tomba.

G.P.M.

Michael Moorcock, **La Saga di Gloriana**, Mondadori, Milano 1991, 291 pp., L. 24.000.
In un mondo parallelo la stravagante gemella di Elisabetta I, Gloriana, regna incontrastata su Albione e il Kansas. Quando arriva la magia la sopravvivenza del regno di Gloriana è legata ad un filo: anzi per essere più chiari alle capacità amatorie del capitano Quire. Dove gli altri eroi della fantasy oppongono spade, eroismi, incantesimi benigni, Quire sfodera il suo... *charme*, e tutto il reame attende con il fiato sospeso l'esito della sua massima impresa.
Trasgressivo, incostante, sorprendente: Michael Moorcock non cambia mai e anche questa volta farà gioire i suoi estimatori e rodere dalla rabbia chi, e sono molti, vede in lui il pioniere guastatore della tradizione fantastica. **La Saga di Gloriana** è un romanzo divertente anche se Elric è un'altra cosa. Moorcock ha scritto negli ultimi tempi altri due romanzi del ciclo del principe albino. Romanzi che presto vedremo nella Fantacollana Nord.

R.G.

Ru Emerson, **Le montagne incantate**, Nord Milano 1991, 331 pp., L. 15.000.
Ru Emerson, autrice americana quarantenne, già salita agli onori della cronaca per la *nomination* al Premio Nebula guadagnata con l'opera prima **Princess of Flame**, inaugura con questo divertente **Le macchine incantate** la trilogia de "I racconti di Nedao". Nedao è un regno in rovina. Koderra, la sua capitale, e Brandt, il sovrano, sono stati spazzati via dalle orde Tehlatt. L'erede al trono, Ylia, è sfuggita al massacro e, alla testa d'una compagnia comprendente la gatta telepate Nisana, si dirige fra innumerevoli avversità verso le caverne di Aresada, dove i profughi di Nedao si sono rifugiati per preparare il riscatto del regno. Lo stile è un po' rozzo, la trama ha alcuni passaggi controversi, ma, nel suo complesso, il romanzo tiene la distanza delle trecento pagine senza perdere l'intensità delle prime mosse e, anzi, guadagnando in credibilità di capitolo in capitolo, quasi che l'autrice si fosse "riscaldata" strada facendo.

V.L.

Giochi: horror da video e da tavolo con un pizzico di fumetto.
È arrivato finalmente. Lo aspettavano tutti ed ora si trova disponibile in tutti i negozi specializzati. Stiamo parlando del *roleplaying* ispirato alle avventure del più amato investigatore dell'occulto: **Dylan Dog**.
Un gruppo di fumettari fiorentini, dopo mesi e mesi di lavoro serrato, ha sfornato per i tipi dell'Editrice DAS, il **Dyd Roleplaying** (Lire 39.000).
Per il momento gli appassionati avranno a disposizione una confezione comprendente il manuale delle regole (la copertina è di Piero Dall'Agnol), un volumetto con le prime tre avventure e un set di dadi da 6 e 20 facce.
Le regole risentono molto del sistema Chaosium di americana memoria e, per questo, risultano poco giocabili. Il prodotto a livello teorico e pratico sembra riuscito. Graficamente forse si poteva fare di più. Un appassionato non ha problemi ad acquistare un prodotto all'apparenza artigianale come il **Dylan Dog Roleplaying**, ma un "novizio" viene attratto anche dalla confezione e, per un prodotto come quello della DAS che vuole arrivare al grande pubblico, l'immagine grafica del gioco non sembra eccezionale anche se è evidente che gli autori hanno voluto rispettare la forma albo per richiamare il più possibile il collegamento con il fumetto.
Per tornare al nostro consueto appuntamento con i videogiochi forniticì dalla SOFTEL Distribuzioni e per restare nel tema horror, vi proponiamo questo mese **Lords of Doom** della Starbyte. Si tratta di un semplice *adventure-game* che vede due indagatori dell'occulto alle prese con una cittadina disabitata infestata da esseri sovrannaturali. Dopo aver esplorato bene ogni casa i due protagonisti dovranno cercare di liberare due colleghi e sconfiggere quattro Signori Maledetti.
Lords of Doom si rivela un passatempo di discreta giocabilità.
Non siamo ai massimi livelli ma per "sgranchirsi le dita" è l'ideale. Quel che non si capisce è perché in alcune case si possa entrare solo di spalle e non guardando la porta, con l'ovvia conseguenza di non sapere dove si sta entrando.

R.G.

SOGNANDO...
Giu', giu' nel profondo... sul buio, tenero fondale di un lago da qualche parte nell'entroterra... qualcosa si agita tra la melma...
Rispondendo ad un qualche lontano ed impercettibile richiamo, piccole bolle si liberano dalle profondita' e iniziano a salire...
Lente, lentissime, esse salgono dilatandosi finchè raggiungono la superficie e scoppiano, cambiando il loro contenuto velenoso in una mortale nuvola vorticosa...
...QUINDI, SE IL... UH... L'ACCELERATORE A CARBONE DEFRIBULA, IO DEVO... AH... PRIMA CONTROLLARE LA COPPIA SUL... UH... GERSHLANG SPROKKETT...
MARK SCHULTZ © 1989
1

NO, NO, NO! FACCIA ATTENZIONE!
SE VUOLE IMPARARE A GUIDARE, PRIMA DEVE IMPARARE A FARE IL MECCANICO. IO NON SARÒ SEMPRE A PORTATA DI MANO PER AGGIUSTARLE IL MEZZO...
BE', NON È INTIMO TUTTO QUESTO?
TI SEI RIPRESO MOLTO BENE DALLA TUA COMMOZIONE CEREBRALE, EH, JACK?
GRAZIE, SENZA DUBBIO, ALLE SUE CURE AL CAPEZZALE, AMBASCIATRICE DUNDEE.
OH, PER PARLAR CHIARO, DAHLGREN...
...CHE CI FAI TU QUI? IO HO BISOGNO DI PACE E QUIETE NELLE MIE DELICATE CONDIZIONI...
PIANTALA, TENREC! O TI PRENDO A CALCI SULLA CODA E METTO FUORI USO IL TUO SECONDO CERVELLO!
CIELO, HAI FATTO MERAVIGLIE NEL PREPARARE QUESTA CAMERA DA LETTO...
UH... FORSE FAREI MEGLIO AD ANDARE...
BE', SÌ, AMBASCIATRICE DUNDEE...
IN TEORIA LEI DOVREBBE ESSERE AD INSEGNARE QUALCOSA AI NOSTRI PESCATORI... HMMM?
SEI SEMPRE STATO UN INCANTATORE...
MENTRE SIAMO SOLI, ASCOLTAMI.
MA DI CHE DIAVOLO SI TRATTA?
BULGAR HA PRESENTATO UN RAPPORTO AL CONSIGLIO IERI, RIGUARDO LA TUA INTERFERENZA IN QUEL SOTTERRANEO SEPOLTO... E CON QUALUNQUE COSA LUI CI ABBIA TROVATO.
COME PUOI IMMAGINARE, NON SI ASPETTANO MAI NIENTE DI BUONO DALLE TUE AZIONI...
2

DOVREI ESSERE SORPRESO?
SE VOI, GENTE AVETE IDEA DI CIO' CON CUI BULGAR STA GIOCANDO...
STA' ZITTO E ASCOLTAMI, GROSSO ZUCCONE.
SAPPIAMO ENTRAMBI CHE IL CONSIGLIO NON HA MAI RIMPROVERATO TROPPO IL SUO CANE SCIOLTO...
...MA QUESTA VOLTA FORSE FARESTI MEGLIO E STARTENE BUONO PER UN PO'...
...ALCUNI POTENTI... EHM... ELEMENTI, SONO DIVENTATI ESTREMAMENTE OSTILI VERSO I TUOI ATTEGGIAMENTI...
BULGAR?
NO... LUI NON HA NIENTE A CHE VEDERE CON QUESTO. NON POSSO DIRE ALTRO, ORA... FIDATI DI ME!
SAI CHE RISCHI CORRO PER TENERTI INFORMATO. SE MAI IL CONSIGLIO SCOPRISSE...
LO SO... COME POTRO' MAI RIPAGARTI?
AH AH! FORSE RAFFREDDANDO LE TUE RELAZIONI DIPLOMATICHE CON LA WASSOON...
AHEM...
MUSTAPHA CAIRO! CHE SUCCEDE? NON BUSSA PIU' NESSUNO?
EHI, LA PORTA ERA APERTA.
DEVO CHIEDERTI UN FAVORE, JACK...
QUESTO TI FARA' BENE...
E FIGURIAMOCI!
HO UNA SQUADRA NELLA REGIONE DEI LAGHI CHE STA SPIANANDO LA ZONA.
HANNO FINITO IL TRATTO CON CUI LI AVEVO LASCIATI E STANNO ASPETTANDO CHE TORNI IO... MA IO SONO STATO BLOCCATO DAL PROGETTO DEL PONTE AL BURRONE GRISSOM...
3

TI SAREI MOLTO OBBLIGATO SE PORTASSI QUESTE ISTRUZIONI ALLA SQUADRA OGGI... PRIMA CHE INIZINO AD AGITARSI.
E SE GLI DICESSI CHE ARRIVERÒ TRA UN GIORNO O DUE...
BE', SEMBRA CHE NESSUNO POSSA SOPPORTARE DI VEDERE CHE ME LA PRENDO COMODA. ANCHE DAHLGREN PENSA CHE MI FAREBBE BENE UN PO' D'ARIA FRESCA...
Giu', giu' nel profondo... sul buio, tenero fondale di un lago da qualche parte nell'entroterra... qualcosa si agita tra la melma.
HANNAH! VENGA QUI! E' PRONTA PER LA SUA PRIMA LEZIONE DIETRO IL VOLANTE?!
OK... TI SEI FATTO UN CORRIERE, MUSTAPHA.
GRAZIE, MUSTAPHA. E' STATO PIU' FACILE DI QUANTO PENSASSI.
4

...ORA PROVI A METTERE LA QUARTA ...
...SPINGA LA FRIZIONE ... CAMBI MARCIA... LA RILASCI **LENTAMENTE** MENTRE **DOLCEMENTE** DA' GAS...
WHUMPF!
COSI'?
PIU' O MENO COSI'.

E' QUESTO COS'E'? A CHE SERVONO I "SEGNALI DI SVOLTA"?

NON NE HO IDEA.

Qualcosa si agita e comincia a liberarsi ...

5

COSA COSTRUISCE MUSTAPHA IN QUESTA REGIONE DI LAGHI?
UNA STRADA... UNA SCORCIATOIA PER LE MINIERE DI RAME. SE RIESCE A SCAVARE QUESTO PERCORSO, RISPARMIEREMO DUE GIORNI.
VEDIAMO LA MAPPA...
QUESTA E' TERRA GEOLOGICAMENTE ATTIVA... SI FA MONTAGNOSA...
PRESTO DOVREMMO VEDERE QUALCHE LAVORO DI SBANCAMENTO...
MUSTAPHA DICE CHE TROVEREMO LA SQUADRA ACCAMPATA VERSO MACHTANDO. E' IL SECONDO LAGO CHE INCONTREREMO.
THÈLI
MACHTANDO
ORENDA
SI', QUESTA E' UNA STRADA!
SEMBRA CHE NOI UMANI PROPRIO NON POSSIAMO ACCETTARE LE COSE COME SONO, VERO? SE NON CI CONVENGONO, POSSIAMO SEMPRE RIFARLE A NOSTRO PIACIMENTO. AH!
GUARDI QUI! SI SONO APERTI LA STRADA ATTRAVERSO QUESTE ROCCE!
COSI' QUESTA E' UNA STRADA!
GLIELO DICO IO HANNAH, QUESTI SONO STRANI TEMPI!
MI SPAVENTANO... VEDO LA GENTE DELLA MIA TRIBU' CHE INIZIA A FARE GLI STESSI ERRORI COMMESSI DAGLI ANTICHI...
MODELLAMENTO DELLA TERRA... E FATTORIE! BUON DIO! NOI ABBIAMO BISOGNO DI MENO POPOLAZIONE, NON DI PIU' AGRICOLTURA!
PERCHE' NON RIESCONO A VEDERE QUELLO CHE STANNO FACENDO?
SEMBRA CHE IO NON RIESCA PIU' AD INFLUENZARLI...
E ALLORA CHE BULGAR CONTINUI PURE CON I SUOI ESPERIMENTI... NON POSSO COMBATTERE UNA GUERRA SU TUTTI I FRONTI.
EHI, QUESTO E' ORENDA... IL PRIMO LAGO.
6

QUELLO E' MACH-TANDO...
PRESTO DOVREMMO VEDERE L'ACCAMPAMENTO... MI CHIEDO PERCHE' NON ABBIANO APPOSTATO DELLE VEDETTE.
MI PARE D'AVER VISTO QUALCOSA LA' DIE...
GASP
OH, MIO...
FERMI LA MACCHINA!
7

COSA ...?
NON SO.
NESSUN SEGNO DI LOTTA... NESSUN ATTACCO...
SONO MORTI DA ALMENO UN GIORNO...
GUARDI... PESCI, UCCELLI, SLITHERS...
C'E' STATA UN'UCCISIONE DI MASSA QUI.
8

MAI VISTA UNA COSA DEL GENERE!

SI STA FACENDO BUIO... NON POSSIAMO FARE NULLA, ORA.

ACCAMPIAMOCI. MA NON **QUI**!

"Torniamo a Orenda."

Orenda...

COSA SA SU QUESTI LAGHI?

BE'... SONO CRATERI VULCANICI CHE STILLANO ACQUA FREATICA. VARIANO NELLA PROFONDITA'...

ASPETTI UN MINUTO...

LE LUNE SONO UNITE.
SARANNO IN ALLINEAMENTO PER TUTTO IL MESE.
SAPEVA CHE PRIMA DEL CATACLISMA LA TERRA AVEVA SOLO UN SATELLITE?
BUON PER GLI ANTICHI.
DUE LUNE CHE SI BACIANO... E' SEMPRE STATA CATTIVA MEDICINA. HANNO SEMPRE SIGNIFICATO DISASTRO...
NON SIA RIDICOLO...
MI DICA DI PIU' SU QUESTA REGIONE.
LA PROFONDITA' DEI LAGHI VARIA DI MOLTO. MACHTANDO E' MOLTO BASSO, E ORENDA, QUI, E' RELATIVAMENTE PROFONDO.
CI SONO MOLTE SORGENTI TERMALI E FUMAROLE NELLA ZONA...
NULLA DI TUTTO QUESTO PUO' SPIEGARE COSA E' ACCADUTO...
IL SUO PROBLEMA E' CHE NON GUARDA MAI OLTRE LA SUA SCIENZA.
IO PENSO CHE LE ESPLOSIONI E GLI SCAVI FATTI DALLA SQUADRA DEI LAVORI ABBIANO OFFESO GLI SPIRITI DEL LAGO...
CRUNCK
CHE E' STATO?!
QUALCOSA DI GROSSO!
NON SPARI... E' SOLO UN BUCERO CHE SI DIRIGE VERSO L'ACQUA PER PASSARE LA NOTTE.
10

(continua)

LO SPECCHIO DI ALICE

A CURA DI ERRICO PASSARO

L'insostituibile meraviglia del leggere: intervista a Gabriele La Porta

«I miei libri (che non sanno che io esisto) sono parte di me come questo viso dalle tempie grigie e dagli occhi grigi...». I versi di Borges sembrano completamente adattarsi alla figura di Gabriele La Porta. Bibliofilo e bibliofago, saggista e scrittore, La Porta ha condotto diverse trasmissioni RAI incentrate su quell'arte sublime che chiamiamo "letteratura".

Un'incontro breve ma estremamente prezioso in occasione di "Galassia Gutemberg", la manifestazione napoletana svoltasi nel febbraio scorso.

Iniziamo da un programma di RAI 2 che quest'anno hai condiretto con Franco Scaglia: "Casablanca". Che bilancio senti di ricavarne?

Positivo senza dubbi: "Casablanca" voleva e vuole costituire un pungolo, una fase propedeutica alla lettura.

Mi rammarica, però, l'imbecillità "cosmica" di alcuni critici: Aldo Grasso, per esempio, ha definito la mia trasmissione «la più brutta del mondo». Vorrei ci fornisse le coordinate per allestire la più bella (ce l'avrà nel taschino).

Il tuo interesse per il Giallo ed il Fantastico ha dato il via a diverse iniziative editoriali (antologie, romanzi d'autore italiani per varie case editrici). Altri progetti in cantiere?

Posso anticiparti l'imminente uscita di "Misteri, quasi un manifesto del thrilling italiano" (Camunia Editore), antologia curata da me e Franco Scaglia: 500 pagine di racconti gialli, fantasy e thrilling inediti e di ottimo livello. Credo moltissimo in questa narrativa e faccio volentieri quest'altra polemica: per trent'anni (dal Gruppo 63 in poi) si è creduto che "scrivere" significasse raccontare eventi quotidiani e piccoli problemi psicologici; ma i grandi scrittori sono quelli che, in ampi scenari storici e meta-storici, sanno introdurre ANCHE vicende esistenziali e psicologiche. Bisogna coniugare i vari elementi, non privilegiarne alcuni ed ignorare gli altri.

Completa fiducia nelle possibilità degli autori italiani?

Completa fiducia. Posso citare Franco Cuomo, Gianfranco de Turris, Loriano Machiavelli, Marco Tropea, Laura Grimaldi: nomi che non hanno nulla da invidiare agli stranieri. Gli italiani, però, si vedono spesso relegare in serie B, privi di adeguata pubblicità e recensioni. L'ignoranza di una critica falsamente accademica: la stessa che negli Anni Sessanta minimizzava ed ostracizzava uno come Chandler. Analfabetismo puro!

Ma la qualità del nostro materiale è sempre soddisfacente?

Anche qui c'è ancora da lavorare. Ma quanti racconti d'impianto "realista", assolutamente ignobili, vengono pubblicati in pompa magna senza che nessuno se ne lamenti? Esempio mirabile: la raccolta di Enzo Siciliano pubblicata da Mondadori che io ho solennemente stroncato in televisione.

G.C.

"Twin Peaks": una precisazione

Come spesso accade per i successi televisivi, sono stati chiamati ad occuparsi di **Twin Peaks** per conto dei *media* "tuttologi" privi di una specifica competenza nel campo. Si è così travisata la natura dell'opera di David Lynch, che è, a tutti gli effetti, una racconto **fantastico**. Certo, questo elemento era stato segnalato da tutti i commentatori, ma messo in secondo piano rispetto all'elemento "rosa" (le tresche fra lo sceriffo e la bella cinesina...), all'elemento "giallo" (le indagini dell'agente FBI), all'elemento "thriller" (le *performances* ad alta tensione del camionista), all'elemento "comico" (il poliziotto grullo, la donna con la benda...).

Si è poi scoperto che il famigerato assassino altri non è che "Bob", entità che chiama subito alla mente le possessioni sataniche, e sempre più peso hanno assunto nella trama i riferimenti ai miti indiani della "Loggia Bianca", i "contatti" del maggiore, le "visioni" dell'agente dell'FBI.

E.P.

Nomi nuovi e vecchie glorie vincono il Premio Nebula 1991

Nuove promesse e vecchie glorie hanno raggiunto quest'anno il podio del Premio Nebula, il riconoscimento assegnato per categorie da una giuria di professionisti del settore della fantascienza e della fantasy.

Nella categoria "romanzo" ha trionfato – e c'era da aspettarselo – Ursula Le Guin con **Tehanu**, il quarto capitolo della splendida saga di Earthsea. Miglior romanzo breve dello scorso anno è stato giudicato **The Hemingway Hoax** di Joe Haldeman, mentre Ted Chiang ha ottenuto l'ambito riconoscimento nella categoria "racconto" con **Tower of Babylon**. Premiato anche il racconto breve di Terry Bisson, **Bears Discover Fire**.

Gran Master d'obbligo alla carriera di Lester del Rey, maestro della fantasy d'azione ma sempre venata di sottile ed arguto umorismo. La premiazione dell'ultima edizione del Premio Nebula, svoltasi sotto l'egida della Science Fiction World Association, è avvenuta lo scorso 27 aprile presso il Roosvelt Hotel di New York. Presente il presidente della SFWA, Ben Bova.

G.P.M.

Stephen King come in Misery

A Stephen King è accaduto qualcosa di molto simile a ciò da lui stesso descritto nel romanzo **Misery**. Secondo quanto sostiene la rivista specializzata **Locus**, una donna di nome Anne Hiltner di Princetown (NY) avrebbe scritto per molto tempo all'autore americano invitandolo a soprassedere sulle decisioni riguardanti alcuni suoi personaggi.

Successivamente la donna avrebbe citato in giudizio King per aver tratto lo spunto di **Misery** proprio da questa vicenda senza produrre un ritorno economico anche per l'involontaria "fonte di ispirazione". Anne Hiltner avrebbe persino tentato di bloccare la distribuzione del libro. Ma non è finita. In sèguito, un uomo di nome Erik Keene si è introdotto nell'abitazione dell'autore di **It** con una bomba per vendicare la moglie. Ma da attente indagini la polizia ha scoperto che tra lui e Anne non vi erano vincoli di parentela.

Caro King, vedi che vuol dire scrivere i libri per conto proprio? Ma non è meglio tornare al buon vecchio metodo dei fidati "ghost"?

G.P.M.

Le fanzine

Diesel (via Ronc 12, 11010, Sarre, Aosta) appartiene al filone delle riviste trasgressive, esplorando i labirinti delle devianze della sessualità prossima ventura. Visionando vari numeri della rivista amatoriale, troviamo una multicolore varietà di temi: la narrativa *sf* e *fantasy* (Alberto Henriet, responsabile primo della rivista; Tullio Bologna, recente Premio Tolkien; Fabrizio Frattari, autore d'un esperimento *fantasy* che batte in irriverenza Lieber e de Camp) e *horror* (Paolo di Maio, accanito fanzinaro) anche straniera (Borroughs e Delany), con il contorno di recensioni cinematografiche del *factotum* Henriet e segnalazioni librarie dell'onnipresente Mariella Bernacchi.

Accattivanti le copertine pop-surreali, generose le segnalazioni della "concorrenza" (nella fattispecie, **Algenib** e **Oltre**, che speriamo di recensire nei prossimi numeri). Confortante il rispetto di un certo ritmo produttivo, sconfortante il prezzo (lire 6.000!).

E.P.

Le riviste

La presente segnalazione riguarda il secondo fascicolo de **La Rivista dei Libri**, edizione italiana della prestigiosa **The New York Review of Books** (via de' Lamberti 1, 50123 Firenze). Fa piacere constatare che per un numero tuttora importante come quello del post-esordio, la redazione della rivista diretta da Pietro Corsi e Furio Colombo abbia puntato sulla fantascienza e, precisamente, sulla recensione del libro di Renato Giovannoli **La scienza della fantascienza**.

Definire "recensione" quella di Alberto Oliviero è, in realtà, riduttivo: trattasi di saggio articolato e profondo, che prende spunto dal libro di Giovannoli per sceverare i rapporti tra scienza e fantascienza.

In particolare, Oliviero riconosce all'autore di aver saputo dimostrare rigorosamente la costruzione da parte degli autori di fantascienza d'una «teoria unificata, che riassume ed organizza coerentemente varie teorie autonome rispetto alla scienza ufficiale, riciclando frammenti di dibattito filosofico e scientifico».

E.P.

Sticcon V a Venezia

In occasione del venticinquennale della serie **Star Trek** e del quinto anniversario della nascita del nucleo di appassionati italiani, lo STIC (Star Trek Italian Club) abbandona la sede consueta dell'Italcon.

Il convegno dei trekkisti verrà infatti organizzato quest'anno a Venezia dal 17 al 20 ottobre prossimi. Sostanzialmente si tratta del primo convegno, in Italia, dedicato sull'orma statunitense, alla celebrazione dei personaggi della Pista delle Stelle.

Organizzata dallo STIC in modo autonomo, la **Sticcon V** vedrà la partecipazione di appassionati e professionisti del settore fantastico (autori, illustratori e traduttori particolarmente legati al mondo di **Star Trek**) e si articolerà in quattro giorni in cui verranno presentati video, film e telefilm in anteprima, conferenze a tema, giochi dedicati alla saga dell'astronave **Enterprise**, mostre e incontri.

Per qualsiasi informazione l'indirizzo a cui rivolgersi è: Star Trek Italian Club, Casella Postale 28, 10048 Vinovo (TO).

R.G.

PRIMAFILM

A CURA DI ROBERTO MILAN

Tartarughe Ninja 2

Direttamente dal mondo dei "comics", fra scorpacciate di pizza e mirabolanti colpi di karate, ecco tornare sul grande schermo le avventure delle **tartarughe ninja**, l'evento commerciale della passata stagione cinematografica in terra americana.
Ispirate agli omonimi fumetti di Kevin Eastman e Peter Laird, le quattro testuggini protagoniste hanno acquistato, grazie ad una "fanghiglia radioattiva", caratteristiche del tutto umane ed una particolare abilità nel campo delle arti marziali.
Capeggiati dal saggio topo Splinter, i nostri eroi hanno deciso di proteggere la società combattendo il crimine ed in special modo i nefasti piani del perfido Shredder. Quest'ultimo, sconfitto ma non annientato nel primo episodio, torna ora alla carica e con la complicità del professor Perry (David Warner) sperimenta la prodigiosa melma su una malvagia tartaruga e su un ghiottone (feroce carnivoro tipico del Nord America) per ottenere due temibili super-avversari da contrapporre al dinamico quartetto. Non contento utilizzerà la sostanza radioattiva anche su se stesso per potenziare le proprie forze prima di affrontare lo scontro risolutivo.
Ai vari Michelangelo, Donatello, Leonardo e Raffaello (le quattro testuggini) si aggiunge nella nuova vicenda un ulteriore personaggio: Keno (Ernie Reyes Jr.), un fattorino addetto alla consegna della pizza che, sotto la guida di Splinter, acquisterà un ruolo importante nella lotta contro Shredder. A quanto sembra, tale personaggio è stato inserito nella trama per generare un processo di immedesimazione da parte dei ragazzini spettatori, allo scopo di favorire la successiva vendita di giocattoli e magliette (diavolerie della pubblicità!).
Nata dalla collaborazione fra New Line Cinema e Golden Harvest Film, la pellicola è costata ben venti milioni di dollari; come anticipato negli scorsi numeri (L'Eternauta n. 97) è stata diretta da Michael Pressman (**Doctor Detroit**) che ha sostituito Steve Barron, regista della prima puntata.

R.M.

Un'immagine tratta dal film "Tartarughe Ninja 2"

Cinema News

1984: le scuole americane sono frequentate da bande di alunni punk, dai modi rozzi e violenti dediti all'uso e allo spaccio di sostanze stupefacenti.
1999: gli studenti si recano al liceo tranquillamente armati di mitragliatore e bazooka, mentre spietati androidi dotati di lanciafiamme vengono utilizzati per mantenere l'ordine.
Il futuro scolastico prospettato da Mark Lester in **Classe 1984** e nel suo recente sèguito **Classe 1999**, sebbene paradossale, è decisamente inquietante. Nella prima pellicola, un esasperato professore eliminava in maniera cruenta tutti i giovani teppisti; nella seconda, il direttore dell'ufficio per la "difesa dell'educazione" (interpretato da Stacy Keach, l'ex **Mike Hammer** televisivo) deve ricorrere a tre robot (Patrick Kilpatrick, Pam Grier, John P. Ryan) programmati per sedare con estremo rigore ogni tipo di ribellione.
Protagonista della nuova vicenda è Cody Culp (Bradley Gregg), un piccolo boss appena scarcerato che, tornato a scuola, decide di rigare dritto. Al liceo la situazione è però alquanto tesa e le bande giovanili, costantemente in lotta fra di loro, vengono fronteggiate dai tre bellicosi androidi.
Inevitabilmente Cody si trova coinvolto nella serrata guerriglia, e, come se non bastasse, innamorandosi della figlia (Tracy Lin) del preside Langford, attingerà su di sé le ire del collerico genitore (impersonato dall'indimenticabile Malcom McDowell di **Arancia Meccanica**).
Gli effetti speciali sono curati da Rick Stratton (make-up) e Eric Allard (azionamenti meccanici), una coppia già collaudata nei due film di Michael Jackson **Captain EO** e **Moonwalker**; Allard è inoltre noto per l'attività svolta alla Disney (**Il Buco Nero**) e per pellicole come **Corto Circuito** e **Fluido Mortale**. La regia è dell'esperto Mark Lester, autore del primo episodio, nonché di **Firestarter** e **Commando**.
Da un'antica leggenda pellirosse, il giovane Tom Chaney, regista e produttore, ha tratto la storia per **Wendigo**, pellicola a basso costo (solo 125.000 dollari) realizzata per la Excalibur Motion Pictures.
Il mito del Wendigo, uno spirito infernale e mostruoso che si ciba di esseri umani, era nato nel secolo scorso per mascherare la pratiche cannibalesche svolte dagli indiani Algonquin durante i periodi di carestia. Nella versione cinematografica di Chaney l'immaginaria creatura assume invece connotazioni del tutto reali. Tenuto prigioniero entro un cerchio di teschi da uno stregone pellirossa (Mike Missler), il Wendigo torna in libertà quando il suo "guardiano" viene accidentalmente ucciso da un cacciatore ubriaco. Seminando morte e distruzione lo spirito malvagio perseguita tre malcapitati intrappolati in una baita, mentre il nuovo "guardiano" prescelto (una ragazza di nome Sandy) cerca disperatamente di relegare il mostro negli inferi da cui proviene.
Girato nel Michigan, il film si avvale di interpreti poco conosciuti come Tom Asheton, Joel Hale, Paul Harris e Patrick Butler. Il make-up è curato da Gary Jones (**Moontrap**), gli effetti visivi sono di Ed Wollman, mentre l'animazione della creatura è stata realizzata in stop-motion da Dave Hettmer e Tom Hitchcock.
Dal Canada proviene invece **Non Aprite Quel Cancello 2**, "sequel" dell'omonima pellicola che nel 1987 conseguì un discreto successo di pubblico, specialmente negli Stati Uniti.
La troupe tecnica viene riproposta quasi integralmente con l'ungherese Tibor Takacs alla regia, Randy Cook (**Ghostbusters**, **L'Ammazzavampiri**) agli effetti speciali e Craig Reardon al make-up dei dèmoni. Soggetto e sceneggiatura sono ancora di Michael Nankin, già autore della trama del primo episodio in cui alcuni sprovveduti ragazzini provocano un'invasione di esseri diabolici da una voragine creatasi nel giardino di casa.
Anche in questo sèguito protagonista è il super impacciato Terry (Louis Tripp), un adolescente appassionato di scienze occulte che, utilizzando improbabili tecniche informatiche, tenta di evocare nuovamente le forze del male per poterle studiare e controllare. Il destino sembra però non assecondarlo e, complici due amici traditori, Terry si ritrova proiettato negli inferi alla ricerca della propria ragazza (Pamela Segall) rapita dai dèmoni.
In àmbito italiano merita sicuramente una segnalazione **Notte Profonda** del milanese Fabio Salerno, giovane e promettente regista da tempo noto al pubblico specializzato per alcuni convincenti cortometraggi: **Vampiri**, **Mezzanotte**, **Arpie**, **Oltretomba**.
Paolo (Luigi Sgroi), un disegnatore di fumetti dell'orrore si reca con un suo amico barista in una sala da biliardo abbandonata in cui, qualche anno prima, erano stati rinvenuti i cadaveri di quattro persone morte di paura. Incautamente raccoglie da terra una piccola misteriosa piramide che, a prima vista, sembra un innocuo rompicapo, ma in realtà si rivela capace di infondere una malvagia vitalità negli oggetti inanimati. Perseguitato nel proprio appartamento dall'inquietante fenomeno, Paolo decide di trasferirsi a casa della sua ragazza (Simona Brusoni), ma neanche lì troverà pace: durante il sonno la piramide è infatti penetrata dentro il suo corpo rendendo vano ogni tentativo di fuga.
Girato con un budget estremamente limitato (undici milioni di lire) il film presenta diversi spunti piuttosto interessanti sottolineati dalle efficaci musiche composte da Nicola Tatoni, Limbo ed Enrico Vanossi, e dal discreto contributo recitativo degli interpreti principali: validi gli effetti speciali (veramente lodevoli vista l'esiguità dei mezzi a disposizione) realizzati artigianalmente dallo stesso Salerno. Questo suo primo lungometraggio, presentato con successo al Festival di Rimini ed allo scorso Fantafestival di Roma, verrà distribuito sul mercato video dalla Eagle a partire da ottobre.

R.M.

Fin dal principio era soltanto BURI colui che era chiamato il primo degli DEI.
Poi Buri divenne BOR e Bor divenne l'AESIR a cui furono dati i nomi VE... VILI... e ODINO!
E Odino ebbe egli stesso DUE figli; uno di questi era THOR, il dio del tuono scaturito dai lombi di suo padre... mentre l'altro era LOKI, orfano dei giganti della tempesta, ADOTTATO, figlio di Odino, fratellastro di THOR.
E vi furono giorni in cui gli dei camminarono sulla terra IMPUNEMENTE quando i confini tra DIO e il MALE dovevano essere ancora chiaramente DEFINITI.
Questa è una STORIA di quel tempo.

E il regno eterno di nome ASGARD, quella terra dorata oltre il ponte d'arcobaleno, si trova a vivere un periodo di grande PACE. La guerra con gli OLIMPICI era ormai finita da tempo. Nessun NUOVO spettro della GUERRA aveva ancora sollevato la sua canuta testa ...
...E così, infine, in una grande sala, i leggendari IMMORTALI di Asgard, tutti GUERRIERI NATI, non avendo nessun nuovo NEMICO da combattere, combattevano TRA LORO!
E invero, il PIU' VALOROSO tra tutti questi nobili guerrieri era...
IL MITICO THOR!
In verita', era stato lui, insieme ai suoi compagni, ad ISTIGARE questo conflitto!

LA PROSSIMA VOLTA CHE APRIRAI LA TUA BOCCA DI SPACCONE, CROMDAR, SARÀ SOLO PER RICONOSCERE IL FIGLIO DI ODINO QUALE TUO SUPERIORE!
BROK!
SI', E COSI' PURE I MIEI BUONI COMPAGNI!

APPREZZO I TUOI SFORZI IN MIA VECE, DIO DEL TUONO...
...MA FANDRAL LO SCATTANTE NON HA BISOGNO CHE UN ALTRO UOMO O DIO DIFENDA IL SUO NOBILE NOME!
CHUD!

E NEANCHE HOGUN IL FOSCO, AMICO THOR!
TROK!
NEL MIO GIORNO PEGGIORE, POTREI SGOMINARE NEMICI TRE VOLTE PIU' VALIDI DI QUESTI FURFANTI!

BAH! E' INDEGNO! DEL VALOROSO VOLSTAGG RISSARE COME UN COMUNE MONELLO!
VOLTO LE SPALLE AD UNA SIMILE INDECOROSA FANCIULLAGGINE!
UUNNFF!!
POTESSI VOLTARE ALTRETTANTO FACILMENTE IL TUO STOMACO, O VOLUMINOSO!

Poi dall'INGRESSO della sala, una VOCE solenne disse...
CESSATE, VI DICO!
ABBIA FINE QUEST'INDEGNA ASSURDITA'!

NOBILE THOR, IL TUO GLORIOSO PADRE MI HA MANDATO A CONVOCARTI!
ODINO DESIDERA LA TUA PRESENZA, MIO SIGNORE.
TRA UN MOMENTO, MESSAGGERO! DIVERSI NEMICI SONO ANCORA IN PIEDI!
OH,... MOLTO BENE, ALLORA.

Cosi', finalmente, nella rilucente SALA DEL TRONO del Palazzo Imperiale...

TI DO IL BENVENUTO, DIO DEL TUONO. HAI LIBERTA' DI AVVICINARE LA MIA PRESENZA!

MI HAI CONVOCATO, PADRE DI TUTTI?

SI', BUON PRINCIPE... E ANCHE IL TUO FRATELLASTRO LOKI, COME PUOI BEN VEDERE!

DEVO AFFIDARVI UN INCARICO MOLTO DELICATO, FIGLI MIEI...

...E, IN VERITA', IL FATO DI INNUMEREVOLI MONDI PUO' DIPENDERE DAL SUO FELICE COMPLETAMENTO!

COME SEMPRE, SIRE... LA TUA PAROLA E' LA NOSTRA VOLONTA'!

TI PREGO... CONTINUA!

IL TUO ENTUSIASMO MI DA' UN GRAN PIACERE, LOKI...
...PERCHE' NEL REGNO C'E' CHI PARLA MALE DI TE, CHI DICE CHE NON BISOGNA FIDARSI DI TE...
...EPPURE, IN VERITA', TRA TUTTI GLI DEI DI ASGARD, SOLO A VOI DUE AFFIDEREI QUESTA MISSIONE SOLENNE!
LA TUA FEDE IN QUESTO UMILE SERVO MI FA UN GRANDE ONORE, SIRE.
MA L'OGGETTO DI QUESTA MISSIONE RIMANE ANCORA UN MISTERO, PADRE!
FARESTI BENE A CONDIVIDERE LA PAZIENZA DI TUO FRATELLO, DIO DEL TUONO. LE VIE DI ODINO SONO NOTE SOLO A LUI!
FIGLI MIEI, AVETE MAI SENTITO PARLARE DELL' "UNICO"?
SI', MIO SIGNORE. LA VEGGENTE OSCURA CHIAMATA EDDA L'ANZIANA HA DETTO CHE UN GIORNO SAREBBE APPARSO PER FARTI CADERE!
SI', CARNE DELLA MIA CARNE, TUTTO QUESTO VENNE DETTO... E ALTRO!
PERCHE' SI DISSE ANCHE CHE QUESTO NEMICO SAREBBE VENUTO DALL' EST...!
E CHE AVREBBE POSSEDUTO UN CRISTALLO PIENO DI UN TALE POTERE DA POTER ILLUMINARE PERSINO TE!
RICORDO MOLTO BENE LA LEGGENDA ORA, O ONNIPOTENTE!
MA CERTAMENTE QUELLA STORIA E' POCO PIU' DI UNA SCIOCCHEZZA SUPERSTIZIOSA, PADRE DI TUTTI.
TI PREGO DI RICORDARE, FRATELLO MIO, CHE PER ALCUNI, NOI SIAMO SOLO LEGGENDE!

IN VERITA', PER UN PO' ANCH' IO CREDETTI CHE LE PAROLE DI EDDA L'ANZIANA NON FOSSERO ALTRO CHE LEGGENDA, NOBILE THOR...
MA ORA, MIO SIGNORE...?

ORA, DIO DEL TUONO, TEMO DI AVERE I MIEI DUBBI.
DALL'INIZIO DEI NOSTRI SCAMBI D'INFORMAZIONI CON GLI OLIMPICI, SONO GIUNTE AI MIEI ORECCHI PAROLE CHE MI DISTURBANO MOLTO!

NON C'E' NULLA CHE SFUGGA ALL'ATTENZIONE DI ODINO, E COSI' HO UDITO MORMORII OSCURI NEL VENTO DI MEZZANOTTE...
...MORMORII CHE PARLANO DI UN FORMIDABILE CRISTALLO...

...UN CRISTALLO CHE FORSE POTREBBE UMILIARE ANCHE IL MONARCA DEL REAME ETERNO!!

"LA LEGGENDA DICE CHE QUESTO CRISTALLO VENNE CREATO DA UN INCANTATORE IL CUI NOME E' ANDATO PERSO NEL TEMPO!"

"QUESTO MALEDETTO CRISTALLO VENNE BATTEZZATO NEL SANGUE DI SESSANTA UOMINI, IN TRE NOTTI DI LUNA PIENA..."
"MENTRE SU DI ESSO VENIVANO PRONUNCIATE CERTE FRASI CHE NON OSO RIPETERE NEANCHE A VOI!

"ORA SI DICE CHE QUESTO CRISTALLO FOSSE UNICO TRA TUTTI I CRISTALLI DELLA BELLA ASGARD O DI MIDGARD..."
"...PERCHE' QUESTA GEMMA INCANTATA POSSEDEVA IL PIU' POTENTE DI TUTTI I POTERI..."
"...IL POTERE DI GENERARE LA TOTALE NON-ESISTENZA!

EPPURE, NONOSTANTE QUESTO TERRIBILE POTERE, QUEL MAGO SENZA NOME ALLA FINE MORI'... PER MANO DI UN ASSASSINO!
POI, PER ANNI INNUMEREVOLI, IL CRISTALLO DI SANGUE PASSO' DI MANO IN MANO...
...FINCHE' INFINE, UN ESSERE DI GRANDE BUONA VOLONTA' E SAGGEZZA MISE AL SICURO LA MISTICA GEMMA...
...E POI LA SEPPELLI' NEL PROFONDO DI UNA CAVERNA SORVEGLIATA DA CREATURE BEN ALDILA' DELLA COMPRENSIONE MORTALE!

IN VERITA', SE QUESTO E' IL LEGGENDARIO CRISTALLO DI CUI PARLO' EDDA L'ANZIANA, DEVE ESSERE POSSEDUTO DA ODINO...
...PERCHE' UN GIORNO QUELLA GEMMA POTREBBE SIGNIFICARE LA MORTE DI ODINO!

AGLI OLIMPICI, SEMBRA, IL CRISTALLO, NON SERVE...
...O ALTRIMENTI NON NE CONOSCONO IL VERO VALORE!
COSI', SEBBENE NON POSSA VIOLARE LA NOSTRA TREGUA CON GLI OLIMPICI, C'E' SOLO UNA COSA DA FARE!

AL MIO ORDINE, PARTITE PER LA TERRA DELL'OMBRA...
...E RIPORTATE INDIETRO IL MALEDETTO CRISTALLO DI SANGUE!!

SI', PADRE DI TUTTI... TORNEREMO CON LA GEMMA MISTICA CHE CERCHI...

...O GIURO CHE NON TORNEREMO AFFATTO!

E COSI', PRESTO...
DOVE SIAMO DIRETTI, DIO DEL TUONO?
AL TENEBROSO CASTELLO DOVE DIMORA UNA STREGA DI CUI HO SENTITO PARLARE, LOKI...
...NELLA SPERANZA CHE POSSA AIUTARCI NELLA NOSTRA NOBILE RICERCA!

CON IL CRISTALLO DI SANGUE IN SUO POSSESSO, NESSUN NEMICO DEL REGNO POTRA' OPPORSI AL POTERE DI ODINO!

O PIUTTOSTO AL POTERE DI LOKI VUOI DIRE, FRATELLO CARO...
...PERCHE' ALLA FINE SARA' IL DIO DEL MALE A POSSEDERE IL CRISTALLO DI SANGUE!

TROPPO A LUNGO LOKI E' STATO COSTRETTO A PREPARARE I SUOI PIANI IN SEGRETO, TIMOROSO DELLA VENDETTA DI ODINO...
...MA UNA VOLTA CHE QUELLA GEMMA MIRACOLOSA SARA' MIA, NON DOVRO' TEMERE PIU' NULLA!
PERCHE' LOKI STESSO SARA' LA PAURA INCARNATA!

E COSI'...
ECCOLO LI', FRATELLO MIO! ORA PREGHIAMO CHE LA STREGA SIA IN CASA!

SALUTE A VOI DEL CASTELLO!!
IL POSSENTE THOR, DIO DEL TUONO, FIGLIO DI ODINO, PRINCIPE DEL REAME ETERNO... E LOKI, DIO DEL MALE... CHIEDONO DI POTER ENTRARE!
RESPINGETECI A VOSTRO RISCHIO!!

NON C'E' BISOGNO DI URLARE COSI', DIO DEL TUONO! TROVERAI GLI SPALTI DEL CASTELLO APERTI E IN ATTESA!
LA STREGA SHAMBALLA TI DA' IL BENVENUTO NELLA SUA DIMORA!

Fu così che i figli di Odino CENARONO alla tavola della strega...
... e sebbene il pasto fosse stato succulento e DOLCE, il sapore che rimaneva loro in bocca era AMARO!
MI SEMBRATE IN UN CERTO QUAL MODO DISTRATTI, MIEI BRAVI GENTILUOMINI. AVETE TROVATO IL VOSTRO PASTO MANCHEVOLE IN QUALCHE COSA?

NO, O BELLISSIMA, E' SOLO CHE I NOSTRI PENSIERI SONO DI PREOCCUPAZIONE PER LA NOSTRA GLORIOSA RICERCA!

AH... ALLORA SIETE IN CERCA DEL CRISTALLO DI SANGUE!
SAPPIATE DI NON ESSERE I PRIMI!

MOLTI ARDITI GUERRIERI HANNO ATTRAVERSATO IL CASTELLO DI SHAMBALLA PER TROVARE LA GEMMA!
NESSUNO E' MAI TORNATO.

FORSE E' COSI', STREGA... MA NESSUNO DI LORO ERA THOR!

SI', DIO DEL TUONO... CREDO PROPRIO TU ABBIA RAGIONE.

ALLORA CI DARAI ISTRUZIONI AL RIGUARDO DEL CRISTALLO DI SANGUE, SHAMBALLA... E CI INDICHERAI LA VIA?

TI DARO' QUALUNQUE COSA DESIDERI, CAPELLI D'ORO.

SI'... QUALUNQUE COSA TU DESIDERI.

Non venne sonno al Dio del Tuono quella sera.
Simile ad una grande TIGRE in gabbia, lui camminava nella camera da letto, la sua mente piena di PENSIERI che solo un Dio poteva veramente conoscere.

E così, non udì la porta di quercia che si apriva alle sue spalle.
TI DISTURBO, MIO SIGNORE?

DUBITO CHE POTRESTI MAI FARLO, STREGA.
COME POSSO AIUTARTI?

LA DOMANDA, CAPELLI D'ORO, E' COME POSSO IO AIUTARE TE?
PENSAVO CHE POTESSI SENTIRTI ... SOLO.

SI', LO ERO, O BELLA ... MA NON PIU'.
NON PIU'!

IN VERITA', SOLO LA TUA PELLE E' PIU' DELICATA DEL RESPIRO DI UN ANGELO.

E IL TUO ODORE MOLTO PIU' DOLCE DI QUELLO DELLA PRIMA ROSA DI PRIMAVERA.

SEI UNA VISIONE, DONNA ... UN SOGNO CUI SIA DATO SPIRITO E SOSTANZA.
E SONO TUA, DIO DEL TUONO ... TUA!

VIENI, ALLORA, MIA PASSIONALE SEDUTTRICE, NON INDUGIAMO ...
THORRRR
OCCHI DI HEIMDALL! QUESTA E' LA VOCE DI LOKI ....!
NO, CAPELLI DORATI ... E' SOLO IL VENTO DI MEZZANOTTE CHE FISCHIA TRA I BASTIONI!
TI PREGO ... NON BADARCI!

DONNA, CONOSCO LA VOCE DI MIO FRATELLO!
TI PREGO, O BELLO... NON RISPONDERE AL SUO RICHIAMO!
SAREBBE LA TUA MORTE!

MEGLIO LA MORTE DEL DISONORE, STREGA!
SE MIO FRATELLO RICHIEDE IL MIO AIUTO, E' DOVERE DI THOR CORRERE AL SUO FIANCO!
INVERO, LUI FAREBBE LO STESSO PER ME!

SKRAKT!
ABBI FEDE, LOKI... TUO FRATELLO E' VENUTO A DIFENDERTI!
ALLORA TI PREGO DI FARLO IN FRETTA, DIO DEL TUONO!
ANCORA UN MOMENTO... E SOCCOMBERO' A QUESTI TERRIBILI MOSTRI!

MA FINCHE' THOR IMPUGNA IL MAGICO MARTELLO MJOLNIR...
...QUEL MOMENTO NON GIUNGERA' MAI!

E, come grano sotto la falce, gli gnomi senza nome si ritirarono davanti alla potenza del martello chiamato MJOLNIR IL DISTRUTTORE...
...ritornando infine, nelle buie PROFONDITA' in cui abitavano.
SEI SALVO ORA, LOKI.
SI', FRATELLO MIO.

E ORA SAPPIAMO PERCHE' QUELLI CHE SI SONO FERMATI IN QUESTO CASTELLO NON SONO MAI TORNATI DALLA LORO RICERCA DEL CRISTALLO DI SANGUE...

...LA STREGA SHAMBAL-LA LI HA VENDUTI A QUELLI CHE DIMORANO SOTTOTERRA, PERCHE' LAVORASSERO PER SEMPRE AL SERVIZIO DEGLI GNOMI!
SI', CAPELLI D'ORO... TUTTO CIO' E ALTRO ANCORA E' VERO!
MA GIURO CHE NON GLI AVREI MAI OFFERTO TE!

TU HAI COLPITO QUALCOSA IN ME CHE NON ERA MAI STATA TOCCATA PRIMA.
TUTTO CIO' CHE POSSO OFFRIRTI ORA E' L'INFORMAZIONE CHE CERCHI... E LA SPERANZA CHE UN GIORNO MI PERDONERAI.
LA PRIMA COSA L'ACCETTO CON PIACERE, STREGA.
LA SECONDA... SOLO IL TEMPO LO DIRA'.

VIENI ORA, LOKI! NULLA PIU' CI TRATTIENE QUI!
SONO AL TUO FIANCO, THOR... COME SEMPRE.

E fu così che i figli di Odino cavalcarono fuori del castello della strega...

...Attraversarono TERRE senza nome su cui il sole aveva da tempo cessato di BRILLARE...

...Lungo SENTIERI serpeggianti scolpiti nella roccia, dove il più piccolo PASSO FALSO avrebbe fatto piombare chiunque in un ABISSO...

...Finchè infine, raggiunsero il regno che si trovava nel mezzo di tutti gli altri regni...
GUARDA LA', FRATELLO MIO!

...E seppero di essere ora di fronte al loro obiettivo!

E' PROPRIO COME L'HA DESCRITTO LA STREGA, LOKI!

UNA GRANDE FACCIA DI GRANITO SCOLPITA NEL FIANCO DELLA MONTAGNA DA UNA RAZZA IGNOTA CHE HA DA TEMPO CESSATO DI ESISTERE...

...DOVE I VENTI ULULANO SELVAGGIAMENTE ATTRAVERSO APERTURE LOGORATE DAL TEMPO, COME IL LAMENTO DI ANIME CHE URLINO TRA I TORMENTI!

INVERO, LOKI... SIAMO DI FRONTE ALLA CAVERNA DEL TESCHIO URLANTE!

E LA STESSA CAVERNA SI ERGE COME UN ENORME MONUMENTO ALLA FOLLIA!!

...Finche' una fievole LUCE in lontananza li attirò in una STANZA illuminata da torce...

...E posero piede solennemente nel cuore di un INCUBO!

FINALMENTE SAPPIAMO COSA ACCADDE A CHI CERCÒ IL MALEDETTO CRISTALLO DI SANGUE!

PER HELA! QUELLE STATUE DIPINTE NELLE PARETI... SEMBRANO QUASI VIVE!

Ma proprio mentre il Dio del Tuono SCATENAVA la sua possente arma, tutt'intorno alla stantia sala, le FIGURE coperte di polvere che erano rimaste mute e immobili per secoli improvvisamente fremettero..
...E si SVEGLIARONO!

Silenziosamente si scrollarono di dosso il velo di TORPORE, e poi scesero dalle loro nicchie, le armi pronte, il fosco proposito RAVVIVATO.

Si mossero come mostruosi SPETTRI, tenendo alta nelle loro mani la MORTE. I loro stivali FRUSCIAVANO appena sul freddo pavimento di pietra...
...Ma anche un FRUSCIO si dimostrò troppo RUMOROSO!
ODINO!!

DIFEN-
DITI,
LOKI !!
SIAMO
ASSALITI DA
TITANI !!
FIAMME
DI VULCANO!
L'OMUNCOLO
SI MUOVE
COME LO STESSO
VENTO!
DEVO
PORTARMI AL
SICURO IN
FRETTA...
...MENTRE
IL DIO DEL
TUONO TIENE
OCCUPATI I
NOSTRI MOSTRUO-
SI AVVERSA-
RI!

DA SECOLI SIAMO INCARICATI DI *PROTEGGERE* CIO' CHE GIACE OLTRE LA *PORTA* CHE HAI FRANTUMATO COME...

GRANDE ZEUS!

THRANG!

COME HO FRANTUMATO LA TUA *LAMA*, FURFANTE?

INVERO, TU NON SEI ALL' *ALTEZZA* DI...

AARRGGHH!!

BROK!

INVERO, LA TUA *SICUREZZA* SARA' LA TUA *MORTE*, OMUNCOLO!

PROPRIO COME *TU* SOFFRIRAI PER LA *TUA*, TITANO!

PERCHE' SEBBENE LOKI NON TI SIA NEANCHE LONTANAMENTE PARI NELLA *FORZA FISICA*...

SHAK!

...IL DIO DEL MALE POSSIEDE SEMPRE ABBASTANZA *POTERE DA SCONFIGGERTI!*

I MIEI RINGRAZIAMENTI, FRATELLO! MI HAI DATO L'*ATTIMO* NECESSARIO PERCHE' RIPRENDESSI I *SENSI!*

ALLORA **COLPISCI**, DIO DEL TUONO! IN NOME DELLA *VITTORIA*... **COLPISCI!!**

PER ZEUS! IL MARTEL-LO DELL'OMUNCOLO ...!
THOK!
WHOK!
SI MUOVE! COME FOSSE VIVO ...!!
UUNNGGHH!!
SI', TITANO, MA IL SUO INCANTESI-MO PIU' IMPORTAN-TE E' ...
AARRGGHH!!
... CHE DEVO TORNARE SEMPRE NEL-LA MANO DEL SUO PADRONE!
ALLORA MORIRAI CON LA TUA ARMA IN MANO, OMUNCOLO ...
CROOM!
... COSI' CHE TU POSSA AFFRETTARTI NEL VIAGGIO VERSO IL TUO LEGGENDARIO VALHALLA!
SIETE PIU' FORTI DI QUANTO AVEVO STIMATO, TITANI ...
... MA IL PRINCIPE DEL-L'ETERNA ASGARD NON E' UNA VITTIMA INERME DA MASSACRARE FACILMENTE!

E così, davanti al selvaggio ATTACCO dei suoi nemici, il figlio di Odino cadde indietro, oltre l'antico PORTALE che aveva sommariamente mandato in pezzi pochi attimi prima ...
...E infine, lui e il suo mostruoso avversario si trovarono distesi ...
...Davanti alla grande e risplendente gemma che era il cuore stesso della nobile RICERCA.
Sì, davanti al leggendario cristallo di sangue ...
... E a qualcos'altro!
PER LA FIAMMEGGIANTE BARBA DI ZEUS! NON PUO' ESSERE ...!!
Dai tempi immemorabili, questi torreggianti Titani, erano rimasti OLTRE questa stanza, difendendo la leggendaria GEMMA DI SANGUE, sempre fedeli al loro compito, ma senza mai sospettare ...
PER ODINO!

...Di essere solo la PRIMA linea di difesa del cristallo di sangue!
Perchè, dalle profondità infernali di una pozza buia e ribollente, si sollevò improvvisamente l'ULTIMO GUARDIANO della gemma incantata...
...E fu la SVENTURA per coloro che osarono DISTURBARE il suo eterno RIPOSO!
PER IL SANGUE DI ARES! QUALE FOLLIA VIVENTE RISIEDE QUI??
SVELTI, TITANI... TENETE PRONTE LE ARMI..
...O SIAMO PERDUTI!!

Ma ahimè, nonostante i loro intenti e propositi, gli spavaldi Titani erano GIA' persi...
AAAIIIIEEEEE
...Perchè in quell'istante, il serpentino guardiano COLPI', con le mascelle dai denti acuminati che già sbavavano nella pregustazione...

...E l'ancora stordito Dio del Tuono fu testimone del selvaggio massacro con muto ORRORE...

...Il suo cuore era PESANTE al pensiero che nemici così valorosi dovessero perire così ignobilmente!
AAAARRGGHH

SEBBENE I TITANI CERCASSERO DI UCCIDERMI, NON POSSO RESTARE FERMO A VEDERLI DIVORARE DA... ODINO!
TITANO... DIETRO DI TE!

NEL NOME DI ZEUS... NO!
NO!!

NON CEDERE TERRENO! TITANO... DIFENDITI!
VOLTA LE SPALLE AL DEMONE... E DI CERTO TI UCCIDERA'!

Ma la PAURA che attanagliava il cuore del Titano ebbe più peso della SAGGEZZA del figlio di Odino...
...E così il guerriero corse a capofitto verso la sua FINE!

ORA AFFRONTI THOR... DIO DEL TUONO... SIGNORE DELLA TEMPESTA INFURIANTE, DEL FULMINE VIVENTE...!

THOR, IL CUI MARTELLO INCANTATO POSSIEDE TANTA ENERGIA PURA DA DISTRUGGERTI SENZA PIETA'!!

CADI QUINDI, VILE CREATURA... CADI!!

MA LA BATTAGLIA NON E' ANCORA FINITA, BESTIA!
LE TUE FAUCI NON SPAVENTANO UN GUERRIERO NATO!
SEI INERME, DEMONE DAVANTI ALLA FORZA DI THOR!
NON FINCHE' LE MIE BRACCIA HANNO ABBASTANZA FORZA DA MANTENERLE SPALANCATE!

MA, IN VERITA', ANCHE LA MIA FORZA NON PUO' DIMOSTRARSI ABBASTANZA ALLA FINE!
LA BESTIA NON ESITA, NE' HA SOSTA NEL SUO SPIETATO ATTACCO!!

IN VERITA', POTREBBE ANCORA DIVORARMI, SE NON PRENDO L'INIZIATIVA ...
BROK!
... E COLPISCO!

CADI, DISGUSTOSA CREATURA! NULLA CHE VIVA PUO' RESISTERE A LUNGO AL MARTELLO INCANTATO MJOLNIR!

CADI, TI DICO! SEI POSSENTE INVERO ... MA IO SONO ANCORA PIU' POSSENTE!

CADI, BESTIA! CADI! CADI!! CADI!!

E, sì, invero, alla fine il mostruoso **GUARDIANO** cedette all'**ASSALTO** del Dio del Tuono ...

... E compì il suo ultimo movimento convulso in **SILENZIO**, così come aveva combattuto ...

... Nessun genere di suono sfuggì alle sue grandi labbra insanguinate, nessun **SIBILO**, nessun **SOSPIRO**.

No, neanche il proprio inesorabile **RANTOLO DELLA MORTE**!

CON IL CRISTALLO DI SANGUE, OTTERRO' FACILMENTE QUESTA VENDETTA, THOR...
...MA FORSE DOVREI MOSTRARTI COME!
"RICORDI IL FEDELE SERVITORE DI ODINO, DRUVAK?"
DRUVAK, PRENDIMI LO SCETTRO REALE.
SUBITO, O ONNIPOTENTE.
DEVO SOLO CONCENTRARMI PER UN MOMENTO...
...PROIETTARE IL MIO ODIO DA QUESTA CAVERNA ALL'IGNARA ASGARD...
"...E NON LO RICORDERAI PIU'!"
TI RINGRAZIO MIO BRAVO E FEDELE...
EH?

CHE STRANO. PER UN ATTIMO MI E' SEMBRATO CI FOSSE QUALCUN ALTRO QUI ...
MA NO, ERA SOLO LA MENTE DI UN MONARCA MOLTO PREOCCUPATO CHE VAGAVA UN PO'.
IL NON-ESISTENTE DRUVAK E' GIA' DIMENTICATO ...
...DA TUTTI TRANNE ME!
PROPRIO COME TU VERRAI DIMENTICATO, DIO DEL TUONO, QUANDO IL MIO CRISTALLO DI SANGUE COLPIRA' LA PROSSIMA VOLTA!
ALLORA LOKI SARA' IL FIGLIO PREFERITO DI ODINO... L'UNICO FIGLIO DI ODINO... E SUO SUCCESSORE AL L'AUREO TRONO!

PERCHE' IO POSSA AVVICINARMI TANTO A RAGGIUNGERE LA SOVRANITA'...
...E' TEMPO CHE TU MUOIA!!

LOKI, TU HAI PERSO LA RAGIONE!
DI QUALE VALORE SAREBBE PER TE UN TRONO VINTO ATTRAVERSO UN INGANNO TANTO IGNOBILE?

SCIOCCO, COSA IMPORTA DELLA NOBILTA' ALL'IMPAZIENTE DIO DEL MALE?
L'INGANNO E' IL MIO DIRITTO DI NASCITA... UNA FORZA INCOMPARABILE E' IL TUO!

SI', ODINO HA SEMPRE PREFERITO TE... SOLO PERCHE' IL CASO DELLA NASCITA HA FATTO DI TE IL SUO FIGLIO NATURALE!
MAI ODINO HA NOTATO LE MIE DOTI, I MIEI MERITI...!

TROPPO A LUNGO ODINO E' STATO RESO CIECO AL VALORE DI LOKI, DA QUEL MALEDETTO ALONE LUMINOSO CHE SEMBRA CIRCONDARTI!
BENE, ANCORA UN ATTIMO E TUTTO CIO' CAMBIERA'! ANCORA UN ATTIMO E LOKI SARA'...

MORTO, OMUNCOLO... PER LA GLORIA DI ZEUS!!
KWHAM!
PER ODINO! UNO DEI TITANI VIVE ANCORA!
MA COME?!
UUNNHH!!

QUANDO LA BESTIA HA COLPITO, IO SONO STATO SCAGLIATO IN ACQUA DOVE HO GALLEGGIATO STORDITO...
...FINORA!!

ORA POSSO TORNARE A PROTEGGERE IL CRISTALLO DI SANGUE!
MA PRIMA USERO' IL SUO TERRIBILE POTERE PER DISTRUGGERVI ENTRAMBI COME...

BASTA CON QUESTA FOLLIA, TITANO!
CHE ABBIA FINE... ORA!!

THRAK! SPRAK!
Lanciata senza pietà, la possente arma di nome MJOLNIR IL DISTRUTTORE colpì selvaggiamente INFRANGENDO l'arcano cristallo di sangue e STENDENDO il titano...

Così, distrutta la **RAGIONE** della sua stessa **ESISTENZA**, la caverna scolpita per **CONTENERE** il cristallo di sangue, iniziò improvvisamente a tremare ...

... E poi, ad **ANDARE IN PEZZI**!

PER LE FIAMME DI SURTUR! LA CAVERNA MI **CROLLA** ADDOSSO!

TRA QUALCHE ISTANTE DIVERRÀ UNA **TOMBA** DALLA QUALE NON POTRÀ ESSERCI VIA DI **FUGA**!

LOKI ED IO DOBBIAMO **FUGGIRE** PRIMA CHE SIA **TROPPO TARDI**!

Il viaggio di RITORNO verso l'immortale Asgard trascorre in un solenne SILENZIO, che disse molto PIU' di quanto avrebbero mai potuto le PAROLE...
...E quando infine i figli di Odino si ritrovarono al cospetto del loro leggendario PADRE...
...E NON C'E' ALTRO DA DIRE, O SOMMO!
IL CRISTALLO DI SANGUE E' RIMASTO DISTRUTTO NELLA LOTTA CONTRO I TITANI, E LA CAVERNA CHE LO CONTENEVA E' SIGILLATA PER SEMPRE!
PERDONACI, O ONNIPOTENTE... PERCHE' TI ABBIAMO DELUSO.

NO, THOR... NON MI AVETE DELUSO.
MA SIAMO TORNATI SENZA IL CRISTALLO DI SANGUE, SIRE.
QUELLA GEMMA INCANTATA ERA TROPPO POTENTE PER CONTINUARE AD ESISTERE, DIO DEL TUONO.

L'AVREI DISTRUTTA IO STESSO, SE ME LA AVESTE PORTATA!

SI', VI SIETE COMPORTATI BENE... MIEI BRAVI E FEDELI FIGLI.
SIETE LIBERI DI LASCIARE LA MIA PRESENZA.
NO, THOR... TU NO. TI INVITO A RIMANERE.

VORREI PARLARTI, DIO DEL TUONO.
SONO SEMPRE AL TUO SERVIZIO, MIO SIGNORE.
ALLORA DIMMI, FIGLIO MIO... COME SI E' COMPORTATO LOKI IN QUESTA PERICOLOSA RICERCA?

LUI... LUI E' STATO... E' STATO UN VERO ASGARDIANO, PADRE, FEDELE AL SUO NOBILE RETAGGIO.

SARESTI STATO ... FIERO DI LUI.
QUESTA E' LA TUA ULTIMA PAROLA SULL'ARGOMENTO, FIGLIO MIO?
SI'... PADRE MIO.

ALLORA HAI FATTO TRABOCCARE IL MIO CUORE, DIO DEL TUONO...
...PERCHE' HAI PARLATO COME HO SEMPRE SAPUTO AVRESTI PARLATO!

ANCHE SE SO CHE LE TUE PAROLE TI TOCCANO SOLO LE LABBRA, E NON IL CUORE.
COSA? MA SIRE, IO...
SILENZIO, THOR! STA A ME PARLARE ORA!

SEBBENE ODINO SIA SUPREMO TRA TUTTI GLI DEI, INVERO CI SONO STATI ALTRI DEI SUPREMI PRIMA DI ME...
...COSI' COME CI SARANNO SUPREMI CHE MI SEGUIRANNO!

UN GIORNO, FIGLIO MIO, QUANDO INFINE IL VALHALLA MI AVRA' RECLAMATO, O TU O TUO FRATELLO DOVRETE SEDERE SUL TRONO DORATO AL MIO POSTO!
ED E' PER QUESTO CHE VI HO MANDATI ENTRAMBI ALLA RICERCA DEL CRISTALLO DI SANGUE!

COSI' DA POTER MEGLIO DETERMINARE QUALE DI VOI E' IL PIU' DEGNO DI GOVERNARE SUL REGNO ETERNO!

E ORA, INFINE, NOBILISSIMO DIO DEL TUONO...
...CONOSCO LA FATALE RISPOSTA!
FINE

LA RIVOLTA CONTRO IL TEMPO STORICO

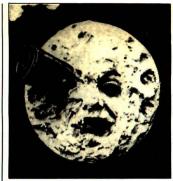
LA NARRATIVA DI ROBERTO PAZZI

DI GIANFRANCO DE TURRIS

Se un fatto nuovo c'è nella narrativa italiana *mainstream* degli Anni Ottanta, e che senza dubbio si riverberà su quella degli Anni Novanta, questo – a mio parere – consiste nella presenza di una rinnovata generazione (il che non vuol indicare un parametro di età) di autori che utilizza **con regolarità** il medium fantastico, non mimetico, per esprimere la propria poetica, la propria "visione del mondo", il proprio atteggiamento nei confronti della realtà.
Ovviamente il termine "fantastico" si deve intendere in senso molto lato, ma certo resta tale e non ha proprio nulla a che vedere con l'intimismo borghese o proletario, con il minimalismo, con la protesta di tipo impegnato, con l'ideologismo di maniera, con la crisi della coppia o dell'intellettuale ecc. ecc.
Uno degli scrittori più interessanti e coerenti di questa corrente del tutto informale è Roberto Pazzi. L'autore ferrarese, noto sino a quel momento soltanto come poeta, venne alla ribalta sei anni fa quando il suo primo romanzo, **Cercando l'Imperatore** (Marietti, 1985; Garzanti, 1988), peraltro rifiutato da molti grandi editori, ottenne un notevole successo di critica e di lettori, giungendo al Premio Selezione Campiello, nonostante fosse stato pubblicato da una casa minore e nonostante (o forse proprio per questo) esprimesse una tematica per l'epoca abbastanza inusitata che poi ha trovato conferma nelle sue altre prove narrative: la rivolta contro il tempo storico (e di conseguenza contro il mondo moderno). Un sentimento oggi peraltro molto diffuso e che non può quasi esprimersi se non attraverso il veicolo della "fantasia", alternativa di per sé al reale.
Questa sensazione dominante si esprime nel concreto in varie maniere, intrecciandosi con la problematica dei rapporti fra Arte e Potere, una specie di riflesso contingente della dicotomia Tempo/Eternità.
Il risultato è di solito quella che potrebbe definirsi una "fantastoria". In **Cercando l'Imperatore** c'è l'ossessiva ricerca della famiglia dello zar prigioniero dei bolscevichi da parte di un reggimento "bianco" disperso in Siberia: non solo, dunque, una vicenda immaginaria, ma un tentativo vano di andare **contro** la direzione che la Storia, alleata del nuovo Potere, andava tracciando. Direzione sbagliata, come poi si è rivelato, ma in ogni modo unica e sola: nonostante questo, il Reggimento Preobrajensky al comando del principe Ypsilanti continuerà la sua marcia inutile verso Ekaterinburg dove è rinchiusa la famiglia di Nicola II, che alla fine verrà sterminata.
Il tentativo riesce invece in **La malattia del tempo** (Marietti, 1987) dove più esplicita si manifesta l'insofferenza di Roberto Pazzi verso il Fatto Compiuto, contro l'inanità dell'uomo di fronte allo scorrere unidirezionale del Tempo e della Storia. Lo scrittore immagina che alla fine del secolo/millennio un giovane mongolo, Aiku (che vuol dire "uomo"), si ribelli all'URSS, riconquisti la sua patria e invada Asia e Europa alla testa di milioni di uomini. A Waterloo tratta con il presidente degli Stati Uniti e si spartisce il mondo come in una nuova Yalta. Poi convoca a Vienna un Congresso in cui, come nel 1815, si decide il nuovo ordine europeo ripristinando le antiche monarchie al posto dei precedenti governanti «imbelli, indecisi, tardivi, divisi».
Volendo «restituire il mondo al suo ordine naturale», Aiku abolisce la tecnologia e soprattutto la Bomba, i computer, la televisione, stabilendo «il culto e la venerazione della Natura». Ma l'uso precedente dell'atomica ha prodotto una "malattia del tempo", il quale ora oscilla come un pendolo, avanti e indietro, provocando non solo la "sindrome 1815" (la gente crede di vivere in quell'anno), ma anche eventi fisici come l'inservibilità della tecnologia, la scomparsa materiale di America e Giappone dietro una coltre di nebbia, la presenza a tratti di cose e persone trascorse o morte, il rallentamento o l'accelerazione dello svolgersi temporale.
Il Passato s'intromette nel Presente e il Futuro nel Passato. La tirannia di Cronos è finita e così forse l'Uomo potrà essere totalmente arbitro del suo Destino.
C'è anche un altro modo di andare contro il Tempo e la Storia: quello di descrivere gli eventi non come si afferma o tutti ritengono si siano svolti, ma in maniera diversa, anche il risultato è quello noto. È il caso del **Vangelo di Giuda** (Garzanti, 1989), un romanzo che tra l'altro si collega alla riscoperta del passato greco-romano, di quelle che in fondo sono le nostre radici culturali, compiuto in questi ultimi anni da diversi narratori italiani. Anche in questa fantastoria s'intreccia il conflitto fra Potere e Arte, la vendetta di questa su quello.
Il romanzo prende lo spunto dall'affermazione di Tertulliano, secondo cui l'imperatore Tiberio era un ammiratore di Gesù. Pazzi immagina che il poeta Cornelio Gallo venga condannato da Augusto alla *damnatio memoriae* per aver scritto un poema in cui descrive la fine dell'impero romano a causa della sua alleanza con i seguaci di Jeshua, attingendo anche in parte ad uno scomparso "vangelo" di Giuda, scritto dal zelota Iscariota in funzione anti-romana, nonostante il messia non volesse che il suo insegnamento fosse fissato per iscritto. In caso si sarebbe detto (e Cornelio riporta) che Jeshua era stato crocefisso dai romani. Questo invece non è affatto vero: Tiberio lo appura interrogando vari testimoni, tra cui Ponzio Pilato. Il Cristo è solo scomparso e continua a predicare in India.
Tiberio viene preso da un duplice sentimento: da un lato riabilitare Cornelio vendicandosi del padre putativo Augusto; dall'altro ripagare il suo debito nei confronti di Jeshua, tradito da Giuda con la parola scritta. Cambierà dunque la Storia: prima che il "vangelo" di quest'ultimo venga ritrovato, egli stesso scriverà un "vangelo" che descrive la crocifissione del Messia suscitando così un odio antiromano che impedirà l'alleanza dei seguaci di Jeshua con l'Impero, accollando ogni colpa del martirio di questi sulle spalle sue e di Ponzio Pilato.
Ma ecco la rivelazione terribile nell'ultima pagina del romanzo: Tiberio sul letto di morte ha la possibilità di leggere un frammento di questo "Vangelo" di Giuda scomparso; in esso non si parla di crocifissione, ma solo della scomparsa di Jeshua.
Cornelio ha dunque mentito, inducendo così Tiberio a scrivere un falso "Vangelo" che tutti crederanno vero sulla crocifissione da parte dei romani (il che però **non impedirà affatto** ai degeneri fedeli di Jeshua di allearsi con l'Impero perpetuando di conseguenza un Potere negativo) e scrivendo la Storia che conosciamo partendo da false premesse.
Terzo modo di gabbare la Storia e il Tempo è quella di scrivere delle biografie immaginarie. A differenza di Borges, Roberto Pazzi parte però da notizie storiche: ad esempio quelle su Giorgio, fratello dello zar Nicola II, morto di tisi nel 1899, per ricrearne una vita sospesa fra sogno e realtà, passato e avvenire, in **La principessa e il drago** (Garzanti, 1986); ovvero quella del figlio di Giulio Cesare e Cleopatra, Cesarione, al quale Plutarco dedica soltanto poche righe. È questo il tema dell'ultimo romanzo dello scrittore ferrarese, **La stanza sull'acqua** (Garzanti, 1991), uno dei più ricchi di simbolismo fra quanti abbiamo qui esaminato.
Prima che Ottavio entri in Alessandria, il giovane risale il Nilo per sottrarsi alla sua vendetta. In senso inverso scende la nave di Afra, regina degli etiopi per sfuggire agli invasori. Le due imbarcazioni, una bianca e una nera, s'incontrano a metà percorso: Cesarione e Afra scoprono di assomigliarsi al punto da potersi scambiare le parti nel momento in cui due complotti paralleli vogliono far tornare le rispettive navi al punto di partenza. Afra/Cesarione rientrerà in Egitto dove, creduta morta, sarà abbandonata sul Nilo. Cesarione/Afra fuggirà in Etiopia ai suoi carcerieri. S'incontreranno, per unirsi definitivamente, sulle rive del Mar Rosso.
Ancora un volta c'è scontro fra il Potere e il Tempo e la Storia, ma qui Pazzi ricorre in tutta evidenza al simbolismo alchemico e alle tre fasi della Grande Opera (**Nigredo**, **Albedo**, **Rubedo**) il cui risultato finale è l'unione degli opposti: la Cosa Unica, l'Ermafrodito. «Tu sei me», dice ad un certo punto Afra a Cesarione. E viceversa.
Pazzi fa salve le ragioni della Storia (Plutarco), ma anche le ragioni superiori e immensamente più profonde e vere della Fantasia e del Mito.
Trame, come si vede, affatto semplici ma che, pur se così complesse, assumono nelle mani di Roberto Pazzi un afflato quasi epico: si percepisce il conflitto fra Arte e Potere, fra Tempo ed Eternità, come non si provava da anni nella nostra narrativa. Contribuisce a questa sensazione uno stile appassionato, estremamente partecipe di quel che narra. Il fatto è che Roberto Pazzi, a differenza di tanti nostrani autori di mestiere, scrive quello in cui crede e, scrivendo, sembra proprio che lo viva, per fantastico e antistorico ("anacronistico" è stato detto) esso sia.
Le sue trame, le sue invenzioni, hanno un respiro esattamente contrario al realismo e al minimalismo di moda. Il lettore non superficiale si accorge immediatamente della differenza e partecipa anch'esso alle vicende che legge e che lo fanno finalmente uscire dalla banalità delle sue quattro mura domestiche.

Gianfranco de Turris

GLI EFFETTI SPECIALI CINEMATOGRAFICI

DI PIERFILIPPO SIENA

Effetti speciali ottici, meccanici, fotografici, visivi, di "make-up" e scenici: in una parola i "trucchi". Da più di un decennio a questa parte leggiamo sulle riviste di cinema italiane e straniere oppure nelle recensioni sui quotidiani: «Ci sono i meravigliosi trucchi dei tecnici di George Lucas (i californiani della Industrial Light & Magic, n.d.r.)». «Espressivi i pupazzi di Carlo Rambaldi». Ed ancora: «Pirotecnici gli effetti speciali contenuti nella pellicola». Quello che è certo è che l'industria dei "trucchi", sia che essi vengano utilizzati per il cinema che per la televisione, è in forte e continua espansione grazie all'apporto datole dai tecnici anglo-americani, brillantissimi sperimentatori motivati e sostenuti da colossali "budget" e produttori coraggiosi.

Si devono a loro tutte le più realistiche sequenze realizzate con l'ausilio della "computer graphic", citiamo anche se sono trascorsi diversi anni la vetrata policroma della chiesa che si anima in **Piramide di paura** (Young Sherlock Holmes – Pyramid of Fear, 1985, di Barry Levinson) e la sequenza dell'"effetto Genesi" da **Star Trek II: l'ira di Khan** (Star Trek II: The Wrath of Khan, 1982, di Nicholas Meyer).

Altri esempi sono costituiti da alcune truccature speciali, principalmente il Signore delle Tenebre e lo gnomo Blix, ammirate in **Legend** (1985, di Ridley Scott) e da tutti i set e gli effetti "miniaturizzati" delle saghe di **Star Wars**, **Star Trek**, **Indiana Jones** e **Superman**.

Dietro le quinte di questa ormai acquisita perfezione a livello tecnico c'è, giusto ricordarlo sempre, il lavoro meticoloso di molte decine di persone, fatto di pazienza, preparazione professionale di prim'ordine, tenacia e soprattutto da una voglia di essere originali ad ogni nuova pellicola che non si affievolisce mai. Per gli "Special Effects men" o "F/X men" una popolarità paragonabile a quella di attori, registi e cantanti è, fatta eccezione proprio per l'italiano Carlo Rambaldi e per un paio di altri nomi, gli statunitensi Dennis Muren e Richard Edlund, un vero miraggio.

Vi è poi da constatare che troppo spesso movimenti di macchina sofisticati come quelli visti nel "dogfight" stellare del film **Il mio nemico** (Enemy mine, 1985, di Wolfang Petersen), animazioni di scariche elettriche, raggi energetici e fluidi luminosi ammirati in **Ghostbusters** (1984, di Ivan Reitman) oppure creature meccaniche dalla straordinaria espressività, vedi **E.T.** di Carlo Rambaldi e gli stravaganti abitanti del regno di Fantàsia nel film **La storia infinita** (Die unvollende geschichte, 1984, di Wolfang Petersen), non muovono alcunché nello spirito della maggioranza del pubblico il cui bagaglio conoscitivo nell'àmbito della finzione cinematografica o televisiva è molto carente per permettere di apprezzare tutti questi prodigi della tecnica nella loro integrità.

Dovendo scrivere una storia sullo sviluppo dei "trucchi" a partire dalle origini fino ai giorni nostri ci sembra interessante ricordare che i primissimi effetti speciali scenici o meccanici appartengono ad un passato vecchio di migliaia di anni e che erano di largo uso nel teatro.

Nella tragedia di Euripide (V sec. a.C.) era frequente l'utilizzo di macchinari che consentivano alle divinità di apparire di fronte agli spettatori "scendendo dal cielo".

Luciano di Samosata (125-192 d.C. circa), scrittore greco, coniò, per indicare le soluzioni "facili", il detto "deus ex machina" riferendosi chiaramente a questi ingegnosi apparecchi.

Il sofista e grammatico Giulio Polluce (II sec. d.C.), inoltre, ci fornisce anche nella sua opera "Onomasticon" alcuni nomi di macchine: la mechané era una semplice imbracatura per realizzare effetti di "volo", Aristofane la impiega per sospendere Socrate in un cesto nelle "nuvole" e ci giunge notizia di un suo uso, forse con altro nome, negli "Uccelli", il keraunoskopèion era invece una macchina per produrre i fulmini.

Consisteva probabilmente in un prisma con tre facce colorate di nero sulle quali appariva un fulmine in posizione diagonale, per l'effetto sonoro del tuono si usava in aggiunta il brotèion che era costituito da alcune giare piene di pietre che andavano rovesciate, producendo così il rumore desiderato, in un recipiente di ottone.

Più recente è l'opera del fiorentino Bernardo Buontalenti (1536-1608), di professione architetto, pittore, scenografo e costumista, che per il 1º intermedio "L'armonia delle sfere celesti" (l'intermedio era una rappresentazione musicale tra un atto ed un altro di uno spettacolo teatrale) de "La Pellegrina" realizzò i bozzetti con la risoluzione tecnica grazie alla quale Vittoria Archilei, nella parte di Armonia Doria, entrava in scena calando su di una nuvola di fronte ad una falsa prospettiva di Roma.

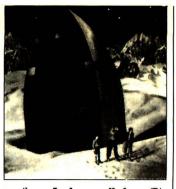
Di esempi ne potremmo fare molti altri e la documentazione a riguardo non manca di certo, ci preme tuttavia arrivare cronologicamente agli inizi del secolo per trattare gli albori del cinema.

È interessante notare che una delle prime pellicole della storia, **Viaggio sulla luna** del 1902, sia un film di fantascienza, genere che solo per il suo nome presentava già dei problemi di realizzazione.

Scritto, prodotto e diretto dal francese Georges Méliès (1861-1938), il film, muto, in bianco e nero e della durata di 13 minuti, combinava per la sceneggiatura elementi che provenivano sia da **First men in the Moon** di Herbert George Wells sia da **De la Terre à la Lune** di Jules Verne. Méliès, prestigiatore dilettante, applicò alla nuova "arte cinematografica" i trucchi classici della magia ottocentesca quali la lanterna magica, le ombre cinesi e i riflessi di immagini illuminate contro specchi semitrasparenti.

Per gli sprovveduti spettatori dell'epoca il razzo sparato da un cannone gigante che si conficca in un occhio della Luna, gli ingenui modellini, i fondali dipinti (i primi "matte painting" del cinema) ed il viaggio di ritorno sulla terra reso possibile facendo cadere l'astronave-proiettile da un'altura della luna fin verso il nostro pianeta, pur in tutta la loro poca attendibilità, non fanno gridare allo scandalo.

Sempre di Méliès erano la regia e l'ideazione degli effetti del film **La conquista del polo** del 1912. Il gigante di ghiaccio presente nella pellicola era mosso per mezzo di un sistema di cavi, pulegge, ingranaggi mentre le mani, in particolare, venivano manovrate con delle corde, allo stesso modo delle marionette, da alcuni operatori posizionati in cima ad una torre di legno.

Ben diverso il sistema voluto da produttore e regista tedesco Fritz Lang per il suo **La donna sulla luna** (Die Frau im mond), del 1929, sceneggiato dalla moglie Thea von Harbou. Affascinato dal futuro, era anche reduce dal grande successo di **Metropolis**, una grandiosa ma angosciante ricostruzione della vita in una città del domani, Lang ingaggiò Hermann Oberth, teorico dei razzi nonché fisico di fama internazionale, per progettare e mettere a punto un vero missile.

Al di là delle più che ottimistiche dichiarazioni alla stampa dei produttori dell'U.F.A., secondo i quali il razzo di Oberth, consulente scientifico della pellicola, avrebbe avuto quindici metri di altezza e si sarebbe sollevato fino a settanta o ottanta chilometri nel cielo, lo scienziato studiò un modello dinamico di due metri capace di salire a quaranta chilometri.

Al progetto finì pure per collaborare Rudolf Nebel, maestro di Werner von Braun, quest'ultimo prima padre delle V-1 e V-2 naziste e dopo, negli Stati Uniti d'America, artefice del razzo Saturno V della conquista della luna.

Il propellente liquido impiegato da Oberth, benzina e ossigeno liquido, non diede però buoni risultati anzi, sperimentando in laboratorio la reazione prodotta, si verificò una violentissima esplosione che procurò al fisico una serie di gravi lesioni agli occhi ed un timpano scoppiato.

In effetti, tre mesi e mezzo per progettare, costruire e far volare un razzo erano decisamente pochi e così si arrivò al 5 ottobre 1929, data della prima del film, senza che Lang potesse avere la sua astronave per il lancio pubblicitario. "Die Frau im mond", della considerevole durata di 156 minuti, ottenne il successo sperato anche se alla fine, sul rigore scientifico, prevalse il "diktat" dei produttori che imposero una cabina di pilotaggio sproporzionata rispetto alle dimensioni della sagoma a grandezza d'uomo da cui uscivano gli attori per esplorare la superficie lunare e decine e decine di lucette, leve e quadranti per far rimanere gli spettatori a bocca aperta.

Nonostante ciò, nel film viene mostrato un conto alla rovescia e si parla di accelerazione iniziale e di assenza di peso, gli effetti speciali furono realizzati da Konstantin Tschetwerikoff ed Oberth accumulò dell'esperienza utile per il lavoro futuro.

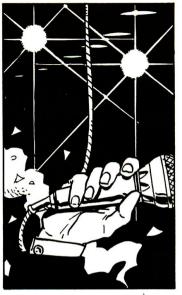
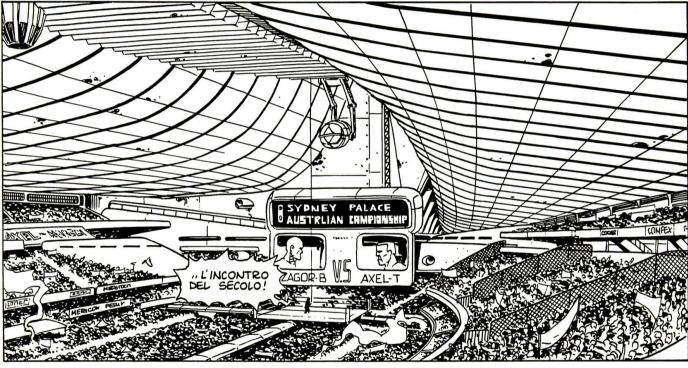
Pierfilippo Siena

QUARTO EPISODIO.
KOR ONE
DI ADE CAPONE E ROBERTO DE ANGELIS.

SIGNORI E SIGNORE, IL MOMENTO CHE TUTTI ASPETTAVATE CON ANSIA È FINALMENTE GIUNTO. ECCO A VOI .....

SYDNEY PALACE
AUST'RLIAN CAMPIONSHIP
ZAGOR-B
V.S
AXEL-T
..L'INCONTRO DEL SECOLO!

D'IMPROVVISO TUTTO QUANTO È ACCADUTO MI SEMBRA IRREALE.

IL RITROVAMENTO DI KOR-ONE... LA SCOPERTA DELLA VERITÀ SUL SUO CONTO....
..LE SUE VITTORIE.
SDA
GONG
37

... E QUELL' ULTIMA, CRUDELE RIVELAZIONE ...
SO CHE IL VOSTRO ZAGOR-B È UN **ANDROIDE ELETTRONICO**, SIGNOR AJIRO ... E CHE UN TEMPO ERA **KOR-ONE**, IL FAMOSO CAMPIONE DEL RING ....

MA ORA I TEMPI SONO CAMBIATI .... NON HA NESSUNA SPERANZA CONTRO IL MIO **AXEL-T**.
SIETE VENUTO SOLO PER DIRMI QUESTO?

NO. VOLEVO DIRVI ANCHE CHE LE ULTIME VITTORIE DEL VOSTRO ANDROIDE ERANO **TRUCCATE**. HO PILOTATO IO GLI INCONTRI, PER CREARE UN NUOVO CAMPIONE CHE RISVEGLIASSE L'ENTUSIASMO DEL PUBBLICO ....

ORA CHE HO RAGGIUNTO IL MIO OBIETTIVO, È GIUSTO CHE SAPPIATE LA VERITÀ, PERCHÈ NON VI FACCIATE TROPPE ILLUSIONI.

ARRIVEDERCI, SIGNOR AJIRO.

THOP

SPAK!!

COLPISCI!
DISTRUGGILO, AXEL..
COME SUO SOLITO, AXEL-T HA INIZIATO A MARTELLARE SENZA PIETÀ L'AVVERSARIO CHE NON SEMBRA IN GRADO DI REAGIRE ....

BAP
LA GRANDE ATTESA PER QUESTO INCONTRO APPARE ORA DEL TUTTO INGIUSTIFICATA, A GIUDICARE DALLA SUPERIORITÀ DEL CAMPIONE ...
38

ERA FINITA PRIMA DI COMINCIARE, EPPURE HO VOLUTO ILLUDERMI UGUALMENTE. PERCHÉ? COSA MI HA SPINTO A TACERE LA VERITÀ A KOR?
Cortina
CIGARETT

FORSE LA CONSAPEVOLEZZA CHE LA VERITÀ GLI AVREBBE FATTO PIÙ MALE DEL MASSACRO A CUI SEMBRA DESTINATO... O FORSE LA ILLUSIONE CHE DONALDSON POTESSE AVER MENTITO, CHE IL SOGNO POTESSE CONTINUARE.

Hi-Fi
$790

DEVO FAR PRESTO.
SABA

LE POCHE SPERANZE DI KOR DIPENDONO DA ME.

SE SOLO IL TRENO NON FOSSE ARRIVATO COSÌ IN RITARDO....

...SE SOLO RIUSCISSI A TROVARE UN TAXI NEL CAOS DI QUESTA CITTÀ.
HOTEL CARTER
Marlboro
FAMILY VIDEO CENT
SUBWAY
DELI
39

..POSSIAMO ANCORA EVITARE CHE TI MASSACRI. POSSO GETTARE LA SPUGNA...
NON OSARE NEMMENO PENSARLO!!!
SIDNEY PALACE
AUSTRALIAN CHIG

PROGRAMMAMI MAGGIOR VELOCITÀ NEL MOVIMENTO DI GAMBE. NON RIESCO A SOTTRARMI AI SUOI COLPI.
DOVRÒ TOGLIERE POTENZA ALLE BRACCIA..
NON IMPORTA.. COLPIRÒ DI PRECISIONE INVECE CHE DI POTENZA!!

È TUTTO INUTILE. È GIÀ UN MIRACOLO CHE KOR ABBIA RESISTITO FINO A ORA. LA SUA VECCHIA FIGHT-MEMORY..., QUELLA SAREBBE STATA LA SUA UNICA SPERANZA.
JAGUAR
SOK!

I NUOVI COMBATTIMENTI DIVENTERANNO LA MIA NUOVA FIGHT MEMORY.
SI SBAGLIAVA... CI SBAGLIAVAMO TUTTI E DUE!

SOLO LA VECCHIA FIGHT-MEMORY POTREBBE FARLO TORNARE DAVVERO QUELLO DI UN TEMPO...
KRÓT
ERRE
MA L'ABORIGENO, L'UNICO CHE MI AVREBBE POTUTO AIUTARE A RINTRACCIARLA....

..CHISSÀ DOV'È ORA!!
SONO UN FIGLIO DEL DESERTO, ED È LA PRIMA VOLTA CHE VEDO L'OCEANO. LA VISTA DI TANTA ACQUA MI INCANTA, COME UNA IMPROVVISA MAGIA.

MA NON POSSO FERMARMI ADESSO. IL LUOGO DOVE KOR STA COMBATTENDO È LAGGIÙ. MI CHIEDO SE SONO ANCORA IN TEMPO PER AIUTARLO....
40

..PER FAR DIVENTARE REALTÀ IL SOGNO DELLA VITTORIA..
EHI, TU!... DOVE CREDI DI ANDARE? È TUTTO ESAURITO LÀ DENTRO.

STUMP

MALEDIZIONE A TE, ZAGOR-8! ERA ORA CHE METTESSI A SEGNO UN COLPO!!

SPAACK

GONG
FZZZZZ

MA... NON È POSSIBILE...
DANNAZIONE!
E IO CHE HO SCOMMESSO UN MUCCHIO DI SOLDI SU DI LUI!!

SAPEVO CHE SAREBBE SUCCESSO... CHE AVREBBERO SCOPERTO LA VERITÀ...
...QUEL BASTARDO È UN ANDROIDE ELETTRONICO!
CONTAX-FG
UNA MAREA DI FISCHI E DI IMPRECAZIONI CI SOMMERGE...
IL PUBBLICO SI SENTE INGANNATO... LO AVREMO TUTTO CONTRO. CHE SENSO HA CONTINUARE?
MOMENT
41

NON M' IMPORTA DEL PUBBLICO. MI IMPORTA SOLO DI AXEL-T!
T'IMPORTA SOLO DI FARTI MASSACRARE, VORRAI DIRE!
EST

TEMIAMO CHE DOPO QUEST' INCONTRO RESTERÀ BEN POCO DEI CIRCUITI ELETTRONICI DI ZAGOR-B. È GIÀ UN MIRACOLO CHE L'ANDROIDE NON SIA ANCORA FINITO KO!! ....
...MA CREDIAMO SIA QUESTIONE DI POCO, ORMAI.

TUTTO VA COME PREVISTO, SIGNOR DONALDSON.
NE DUBITAVI?

KISS ME
LARGO.... FATE LARGO.

KUD!
FATE LAR...
DOVE VUOI ANDARE, STUPIDO NEGRO?!
AUME & MERCIER
L'ANDROIDE ELETTRONICO È A TERRA... LA FOLLA CONTINUA A INVEIRE CONTRO DI LUI.... FORSE L'INCONTRO È FINITO COME AVEVAMO PRONOSTICATO!
42

MA... NO! ECCO CHE ZAGOR-B SI RIALZA... LA SUA RESISTENZA È DAVVERO INCREDIBILE!!! SIGNORE E SIGNORI. CI CHIEDIAMO CHE COSA ANCORA LO SORREGGA!!!

FATE... FATE LARGO!

IL SUONO DEL GONG LO HA SALVATO DI NUOVO, MA I COLPI DI AXEL-T HANNO FATTO GRAVI DANNI ALLA SUA STRUTTURA. ALCUNI CIRCUITI NON RISPONDONO PIÙ ALLA PROGRAMMAZIONE.
SIGNOR AJIRO...
RUTEX

LA VECCHIA FIGHT-MEMORY DI KORONE... INNESTATEGLIELA CON IL PROGRAMMATORE, PRESTO!

L'AVEVO TENUTA IO ...PERCHÉ NON SCOPRISTE LA VERITÀ.... TEMEVO CHE AVRESTE RIVENDUTO KOR A QUALCHE COLLEZIONISTA... E NON VOLEVO CHE QUESTO ACCADESSE.

PERDONAMI KOR...!
43

I CODICI BINARI DELLA MEMORIA SCORRONO IN KOR COME ONDATE DI PIACERE. IL SUO GRIDO È L'ESTASI ELETTRONICA DI CHI RITROVA FINALMENTE SE STESSO.
SI... SI... SIIIII!!
QUELLA FRASE, SHINJI.. ...ORA RICORDO! ERA IL MIO PRIMO ALLENATORE CHE LA RIPETEVA SEMPRE..
ESONEX
KOS
EME
"L'IMPORTANTE NON È DOVE SI ARRIVA, MA IL CAMMINO FATTO PER ARRIVARE"
È INCREDIBILE! ZAGOR-B HA ANCORA LA FORZA DI REAGIRE... ANCHE IL SUO MODO DI COMBATTERE È CAMBIATO....
STUD
EMERSON
...È PIÙ DECISO E SICURO!
CHE DIAVOLO STA SUCCEDENDO? PERCHÉ AXEL NON METTE K.O. QUELL'AMMASSO DI FERRAGLIA?
FOK
MENTRE IL TEMPO SEMBRA SCORRERE PIÙ LENTAMENTE, QUALCUNO TRA LA FOLLA RIPRENDE A INCITARE KOR. ORA NON È PIÙ UN SEMPLICE ANDROIDE. È DAVIDE CONTRO GOLIA. È IL SIMBOLO DI CHI NON SI PIEGA A UN DESTINO SEGNATO....
...È UN SOGNO IMPOSSIBILE CHE POTREBBE DIVENTARE REALTÀ.
TROOOK!!
ERR
44

ZAGOR-B È DI NUOVO A TERRA!! CI CHIEDIAMO SE RIUSCIRÀ A RIALZARSI DI NUOVO O SE....
DIFENDESTI DISPERATAMENTE IL TITOLO DI CAMPIONE D'AUSTRALIA, MA NON POTESTI NULLA CONTRO L'ASTRO NASCENTE DEL RING ... KAPLER 2 -
QUEL BIO-ANDROIDE TI MANDÒ RIPETUTAMENTE AL TAPPETO MASSACRANDOTI....
CONTR
CONTRO
Kapler Kapler
Kapler
TAMRON
NO! NON ANCORA!! QUESTA NOTTE IO VINCERÒ!!
Schin
MUNDI
CONTO
EMERY
CON
VINCERÒ!!!
Kodak
RICOH
MORYN
TONF!
COLPISCI!!
WINNER
PANARECORD
ADESSO, KOR! COLPISCI!!

45

STUD
SOOOK
STUUM
IO NON SONO ZAGOR-B! SONO KOR-ONE..
...KOR-ONE IL CAMPIONE!!
"SIAMO TUTTI FATTI DI MEMORIE..."
ADE CAPONE
ROBERTO DE ANGELIS
46

FINE

OCCHI D'ORO

Era un'ossessione. Quella musica mi echeggiava nella testa e non riuscivo a ricordare dove l'avevo già sentita. E più ci pensavo, più mi pareva bella. Impazzivo, letteralmente. La proprietaria del negozio di dischi mi parlò di un esperto di musica, che abitava anche a pochi isolati da me. «Provi col signor Andrini,» mi disse, «lui può sicuramente aiutarla», e mi diede l'indirizzo.
L'uomo che aprì, dopo che ebbi suonato il campanello, era molto giovane, poteva avere venti, venticinque anni al massimo. Molti di meno dei miei, senza dubbio. Pensai sùbito che fosse il figlio.
«Sto cercando Luca Andrini», gli dissi. «È in casa?»
«Sono io», rispose lui, e la cosa che mi colpì fu quella voce così fredda, ma profonda nello stesso tempo, sicuramente poco adatta a un uomo della sua età. Balbettai, inizialmente, almeno, una spiegazione. Improvvisamente tutto quel darmi da fare per un pezzo musicale mi parve un po' folle, specialmente da spiegare ad un estraneo. Mi sentivo insicura. Desiderai subito trovare una scusa, e andarmene da lì. Invece rimasi. Gli spiegai tutto, il coro, i corni, gli strumenti, la mia impressione che si trattasse di una musica medioevale. Lui annuiva, attento. E i suoi occhi azzurri non mi lasciavano un attimo. Sempre più imbarazzata, gli chiesi se gli fosse stato possibile aiutarmi, gli spiegai come quella, per me, fosse diventata un'ossessione.
«Posso capirla perfettamente», mi disse. «A volte, sa, è capitato anche a me. Del resto, nel mondo in cui viviamo, a volte è un bene coltivare certe ricerche, di qualcosa di misterioso, di cose che ci prendono così, con violenza, senza che noi lo vogliamo». Notai accendersi, nei suoi occhi, piccole pagliuzze dorate. E fui certa che mi avrebbe aiutato.
«Organizziamoci, allora», mi disse, «io raccoglierò su un nastro tutte le musiche che assomiglino a quella che lei mi ha descritta. Poi la chiamerò appena sarò pronto e glielo farò ascoltare. Penso che sia il metodo migliore».
«Così lei perderà un sacco di tempo», risposi. «Io non vorrei...». Mi interruppe con un gesto.
«Questo è il mio lavoro,» disse, «e io amo la musica. Non è affatto una perdita di tempo. Lei mi ha incuriosito».
Uscii da quella casa con le gambe che tremavano. Cosa poteva essermi successo? Analizzai freddamente la situazione. Si trattava di un uomo, anzi, un ragazzo, con un certo fascino, va bene. Ma stare vicino a lui mi aveva sconvolta. Anche ora, che percorrevo, in fretta, nonostante le gambe malferme, la strada che mi portava a casa, sentivo ancora i suoi occhi su di me. Piantati sulla nuca, come se lui fosse là, affacciato alla porta, a fissarmi. Mi imposi di non girarmi e, appena a casa, mi stesi sul letto, sfinita.
Cominciò l'inferno. Aveva detto che sarebbe stato lui, a chiamarmi. E io aspettavo una sua telefonata. Ma intanto, pensavo a lui continuamente. La notte, non dormivo più.

Sognavo di fare l'amore con lui, sognavo che mi fissava con quei suoi occhi freddi e lucenti che da azzurri divenivano diversi, si riempivano lentamente di pagliuzze fino a diventare gialli, gialli come l'oro. Sognavo che s'impossessava sempre di più di me, che diventavo una sua creatura, che mi possedeva anima e corpo, fino ad inglobarmi in lui. E, in sottofondo, quella musica, che cresceva, rimbombandomi nelle orecchie anche al risveglio, e non mi lasciava più per tutta la giornata. Aspettai una settimana. Lui non telefonò. Ancora due giorni, ed ero già pronta ad impazzire. Provavo una sensazione che mai avevo provato prima, di vuoto incolmabile. Due giorni in più. Poi il mio cervello urlò che non era possibile continuare così, che dovevo rivederlo, riascoltare al sua voce. Provare ancora quell'eccitazione sottile. Andai da lui.
Non era solo in casa. C'era un suo amico. Gli chiesi se fosse riuscito a terminare quel lavoro.
«Passo di qui per tornare a casa», gli dissi. «Spero di non averla disturbata...» Ero già pentita di essere andata lì, timorosa di avergli, in qualche maniera, dato un indizio sui miei sentimenti per lui.
«Non mi disturba affatto», sorrise lui, gelido. «L'avrei chiamata io oggi stesso», e quella frase mi suonò come un rimprovero.
«Bene,» dissi io, accorgendomi di avere il fiato corto, «ci sono novità?»
«Nulla, a parte il fatto che ci vorrà più tempo di quello che avevo pensato. Mi dispiace, signorina Claretti, ma un impegno improvviso mi costringe a rimandare di un poco il lavoro che dovevo fare per lei». Poi, incamminandosi verso la porta, e facendomi capire che voleva che me ne andassi: «Le telefono io appena è tutto pronto, cioè tra una decina di giorni al massimo». Aprì l'uscio e mi sorrise. Ancora quel sorriso gelido. E ancora i suoi occhi che si riempivano d'oro, come la volta prima. Mormorai un arrivederci e me ne andai, quasi correndo.
A casa, una crisi di pianto isterico mi lasciò senza fiato per quasi mezz'ora. Stringendo forte il cuscino, stesa sul letto, piangevo, ripetendomi disperatamente che dovevo averlo, che lo volevo. La parte razionale della mia mente mi ripeteva che stavo impazzendo, che dovevo lasciar perdere quella storia. Tutto il resto della mia mente, pareva avvolto nelle spire di un gigantesco serpente che lo stava stritolando. Decisi in fretta di andarmene. Preparai la borsa velocemente, riflettendo che avrei acquistato in sèguito quello che mi poteva servire. Feci di tutto per prendere in tempo un treno al più presto possibile, e ci riuscii. In quattro ore, ero al caldo, davanti al camino della mia casa in collina.
Riflettevo che era bastato ben poco, a far riacquistare alle cose i contorni di sempre. Che avevo solo bisogno di allontanarmi dalla città. Il ricordo del ragazzo sembrava sfocarsi, perdendo tutta l'importanza che aveva avuto per me. La sera, dormii tranquillamente, e quella notte non feci brutti sogni. Solo ad un certo punto, era ancora notte fonda, mi svegliai con la sensazione che quell'ammasso dorato di colori che stavo sognando prendesse forma, e cominciasse a chiamarmi per nome.
Dopo qualche giorno, in cortile, trovai un gatto nero, che, appena mi vide, mi corse subito incontro. Lo portai in casa, e gli diedi da mangiare. Dopo, mentre lo accarezzavo, vidi i suoi occhi, e i miei pensieri si annebbiarono un poco.
Come sono gli occhi di Luca? pensai. Erano sicuramente come quelli di quel gatto: gialli come l'oro. Poi il gatto sparì e nelle due settimane che rimasi lì, non lo vidi più. Solo l'ultima notte, sapevo già che sarei partita il giorno dopo, nel dormiveglia, mi parve di vedere i suoi occhi lì, accanto a me, che mi scaldavano.
Arrivai in ritardo a casa. Più tardi di quanto avessi sperato, a causa di uno sciopero dei treni che mi aveva bloccata a metà strada. Così, quella sera, decisi che avrei sistemato le mie cose e che sarei andata da lui solo il giorno dopo.
Sentivo odore di muschio, di palude. Ero in un bosco. Annusavo il terreno. Il mio odorato sensibile mi guidava verso il cibo... Procedevo veloce sulle zampette corte, sobbalzando e fermandomi a suoni improvvisi. Il fumo di incendi lontani giungeva alle mie narici... Cominciai a sentire il pericolo, ma non sapevo dov'era... intorno a

me, di sicuro, ma forse lontano, o forse... Non ebbi il tempo di fermarmi prima, stavo già fuggendo, correndo fino a scoppiare. Mi accorgevo di lui solo quand'era troppo tardi, quando già avevo visto i suoi occhi... **I suoi occhi**... Mi svegliai di soprassalto, sudata. Le coperte mi tenevano in una morsa, da cui feci fatica a liberarmi. Avevo sognato... i miei gesti erano frenetici, e non riuscivo a liberarmi, come un animale braccato... Poi mi calmai, e riflettei che era solo un sogno. Uscii dalle coperte lentamente, mentre il sudore mi si ghiacciava addosso.

La musica riempiva la stanza. Io, adagiata sulla poltrona, pensavo che non volevo altro che starmene così, accanto a lui, per tutta la vita. Poi la riconobbi.
«È questa!» esclamai, alzandomi in piedi.
«Bene», disse lui, e mi guardava sorridendo, mille riflessi d'oro negli occhi. «Finalmente l'abbiamo trovata. Hai ragione, è stupenda. È una delle mie preferite, anche», e mi sorrise di nuovo. Ma stavolta era un sorriso caldo, e lui, senza accorgersene, si era rivolto a me con la familiarità di un amico. Si avvicinò, e mi offrì una sigaretta. Fumando, ebbi una strana sensazione, un po' di ebbrezza leggera, come avessi bevuto un bicchiere di troppo. La sigaretta era di tabacco aromatico, e aveva lo stesso odore di lui. Lui si era seduto accanto a me, taceva. Avrei voluto appoggiargli la mano su una spalla, e baciarlo. Ma avevo paura. Una paura folle. Anche quella, come tutti i sentimenti che provavo per lui, completamente irrazionale.
«Ti preparerò un nastro, facendoti una copia del mio disco», disse. «Potrai venire già da domani, se ti va»
«Certo che mi va,» dissi, alzandomi, ma, quando mi accompagnò alla porta, sentii il freddo avvolgermi. Quel freddo che si sprigionava da quegli occhi, azzurri al di là d'ogni dubbio, come ghiaccio.
Devo pensare ad altro, mi dissi, una volta a casa. E deci-

si di salire a pulire la soffitta. Un lavoro che non credo fosse mai stato fatto, neppure da mia madre, con la paura pazzesca che aveva di ogni tipo d'insetto, e, soprattutto dei topi.
Iniziai a buttare vecchi quotidiani e giornali locali. Poi, vidi il suo nome. Guardando meglio, mi accorsi che l'articolo parlava di suo padre. Il dottor Tazio Andrini. Avevo notato diversi diplomi e attestati in casa sua, appesi alle pareti, che riportavano quel nome. L'uomo aveva avuto una certa fama negli Anni Sessanta. Era stato uno dei pionieri della fecondazione artificiale. Conduceva esperimenti sugli animali e su grossi serpenti. Aveva perso parecchio credito, lo ricordavo vagamente, quando aveva cominciato a sostenere che tra i serpenti, specialmente le anaconde, e l'uomo, c'era un certa compatibilità genetica.
«I serpenti,» diceva lo scienziato al suo intervistatore, in quel vecchio giornale, «mi hanno sempre affascinato». Parlava poi dell'impossibilità di avere figli da sua moglie, e della speranza che i suoi esperimenti potessero servire anche alla felicità della sua famiglia.
Tutto congiurava a farmi ricordare Luca. Lasciai il lavoro e la soffitta e tornai in camera. Mi stesi sul letto, chiusi gli occhi. Ricordavo le immagini di un film, visto molto tempo prima. Era la storia di un alieno costretto a vivere sul pianeta Terra. Luca era come il protagonista di quel film, lontano e irraggiungibile. Cortese ma freddo. Vicino eppure distante, come se abitasse un'altra dimensione. Cominciai a chiedermi, assurdamente, se per caso non fosse stato adottato, visti i problemi dei suoi.
Ero stesa sul letto, con lui. Mi baciava, correva lungo il mio corpo, senza fermarsi mai e poi anche io lo baciavo, gli piantavo le unghie nella pelle, e poi scoprivo con orrore che la sua pelle si staccava a brandelli, ma non usciva sangue da quelle ferite, che non erano nemmeno ferite, sotto gli squarci aperti dalla mia mano riluceva pelle aliena...
Mi svegliai terrorizzata. Era già sera. Mangiai qualcosa in fretta, poi presi una forte dose di sonnifero e me ne andai a letto. Desideravo una sola cosa: che il giorno dopo arrivasse in fretta.

Insistevo da tempo sul pulsante del campanello, ma nessuno veniva ad aprirmi. Stavo già per andarmene, quando si affacciò alla porta. Mi sorrise e mi fece cenno di entrare.
«Ora te la faccio ascoltare per intero, la tua musica», mi disse. Mi fece accomodare in camera sua. Invece di mettermi in poltrona, mi sedetti sul letto accanto a lui, che stava trafficando col suo impianto stereo. E poi mi accorsi improvvisamente di quanto ero stanca di quel continuo girare a vuoto intorno a lui. Mise un disco. Lo ascoltavo vagamente, persa nelle mie fantasie.
Avevo improvvisamente voglia di andarmene. La sua presenza mi stava spaventando. D'un tratto, fu troppo vicino.
Guardavo i suoi occhi gialli, che mi fissavano, ipnotizzandomi. La testa mi girava. Il mio corpo si sgretolava nella forza del desiderio. Lo toccai. In quel gesto si sciolse la sofferenza del desiderio. Tremavo, ero emozionata come la prima volta, forse di più, perché sapevo cosa stavo per avere. La musica diventò troppo forte, sibilante. Era un fischio, ora, che lacerava le mie orecchie.
I suoi occhi, i suoi occhi gialli... E la musica era finita, adesso c'era solo il nostro respiro.
La mia mano si sollevò, gli toccò il viso. Scese sulla gola accarezzandola, e ancora più giù, a slacciargli il fazzoletto di seta che portava attorno al collo, a lanciarlo per terra. La mia mano si muoveva ormai da sola, come se la guidasse qualcosa di diverso da me. Slacciai i bottoni di quella camicia impeccabile, slacciai la fibbia della cintura e i pantaloni. La sua pelle era fredda, deliziosamente liscia. Mi toccò. Il suo sguardo scottava come una brace. Il mio sangue ribolliva, e la mente impazziva nell'attesa. Le sue mani scesero su di me. Guardai ancora il suo volto, trasformato dal desiderio, i suoi occhi azzurri che rilucevano come cristalli. L'assurdità mi tolse il respiro, mi staccai da lui, vinta dalla parte razionale del mio cervello, ma fu solo lo spazio di un secondo.
E lui mi toccò ancora. Quel senso di magia mi riprese. Il

suo odore, misto al profumo di sigarette bionde, mi trascinava verso di lui, ed allora la mia mano si insinuò sotto la camicia, toccò la pelle fredda, scagliosa. Lui cominciò a baciarmi, mentre i suoi occhi gialli luccicavano come oro puro.
Le sue mani mi obbligarono a stendermi. Mi baciava, mi toccava, come avevo sempre sognato. Eravamo semplicemente un uomo e una donna, ed io ero sua.
La sua testa scivolò tra le mie gambe, sul pube, salendo tra i seni, e poi di nuovo giù, e indietro, nello spazio e nel tempo, nella forza primordiale della terra, nei primi attimi di vita del pianeta. Poi venne l'orgasmo, lungo e violento, potente, che mi lasciò paralizzata, senza forze, incapace di muovermi. Ero sudata, ansante, sfinita.
Guardavo il mio amante che strisciava via, il suo corpo forte e possente. Si voltò a fissarmi, mentre vedevo per l'ultima volta i suoi occhi d'oro.
Ero spaventata da lui, da me stessa, dai miei pensieri. Non potevo credere a quello che era appena successo, mi chiedevo se fosse realmente consapevole di quel cambiamento operato in lui dall'eccitazione. Se lo voleva o lo subiva. Per questo non lo rividi mai più. Desideravo troppo la sua stretta perversa.

Alda Teodorani

Illustrazioni di Corrado Mastantuono

Alda Teodorani, che è nata e vive a Massa Lombarda (Ravenna), è uno dei nomi nuovi più interessanti dell'attuale letteratura italiana "di genere".
La sua è una narrativa tutta particolare in cui si mescolano, in dosi diverse, "giallo" e "nero", erotismo ed onirismo, mistero e "splatter", fantascienza e crudo realismo, intimismo e autoanalisi: il risultato ci sembra qualcosa d'inconsueto, considerato anche che, spesso, la vicenda viene raccontata in prima persona, da un Io femminile.
*È il caso di **Occhi d'oro**, una storia di rara suggestione ed emotività, in cui si alternano angoscia e desiderio, paura ed eros, sfondo "scientifico" e tema mitico (il simbolo molteplice del serpente). In precedenza Alda Teodorani, che fa parte del "Gruppo 13" costituito da scrittori e disegnatori del Giallo e del Nero nell'Emilia-Romagna, ha pubblicato alcuni racconti sull'edizione regionale de **L'Unità** nell'estate 1990, nelle antologie **Nero Italiano** (Oscar Mondadori, 1990) e **Temporali** (Ed. Agalev, 1990).*

G.d.T.

INDICE DI GRADIMENTO

L'ETERNAUTA N. 101 - SETTEMBRE 1991

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 101 nel suo complesso					Figli di un mondo mutante di Strnad & Corben				
La copertina di Richard Corben					D.N.A. di De Felipe & Oscaraibar				
La grafica generale					Le torri di Bois-Maury di Hermann				
La pubblicità					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della stampa in b/n					Carissimi Eternauti... di Traini				
La qualità della stampa a colori					Posteterna				
La qualità della carta					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
La qualità della rilegatura					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
American Flagg di Chaykin					Primafilm a cura di Milan				
Jack Cadillac di Schultz & Stiles					La rivolta contro il tempo di de Turris				
Il mitico Thor di Wein, Starlin & DeZuniga					Gli effetti speciali cinematografici di Siena				
Kor One di Capone & De Angelis					Occhi d'oro di Alda Teodorani				
Burocratika di Deum					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Potete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

RISULTATI

Indice di gradimento
L'Eternauta n. 98 - Giugno 1991

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 98 nel suo complesso	0	0	93	7
la copertina di Ignacio Noè	0	20	13	67
La grafica generale	0	13	74	13
La pubblicità	7	20	66	7
La qualità della stampa in b/n	0	13	67	20
La qualità della stampa a colori	0	15	63	22
La qualità della carta	0	33	53	14
La qualità della rilegatura	7	13	60	20
American Flagg di Chaykin	33	27	20	20
Jack Cadillac di Schultz & Stiles	7	54	20	19
Ozono di Segura & Ortiz	13	40	27	20
Il Filisteo di O'Neil & Miller	0	43	57	0
Cargo Team di Stigliani & Mastantuono	0	27	60	13
Briganti di Scascitelli	20	27	40	13
Nogegon di Schuiten & Schuiten	13	20	20	47
Den di Revelstroke & Corben	7	33	13	47
Zetari di Lodewijk & Burns	13	40	40	7
D.N.A. di De Felipe & Oscaraibar	7	9	72	13

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Burocratika di Deum	20	33	13	33
Antefatto di Gori	7	60	33	0
Carissimi Eternauti... di Traini	7	33	47	13
Posteterna	0	40	53	7
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	33	33	27	7
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	20	40	33	7
Primafilm a cura di Milan	0	37	58	5
Antiutopie di fine secolo di de Turris	13	60	27	0
Follia dei campi di Luigi Cozzolino	13	33	47	7
Indice di gradimento a cura dei lettori	20	0	27	53

I FUMETTI PIU BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno X - N. 101
Settembre 1991 - Lire 6.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa – spedizione in abbonamento postale Gr. III/ 70% – **Direttore:** Oreste del Buono; **Direttore Editoriale e responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Marco Guidi, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Rodolfo Torti, Ugo Traini, Paolo Vichi; **Traduzioni:** Gianni Brunoro, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; Tel. 06/ 54.04.813-59.42.664; Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** A.G.T. – Castel di Guido (Roma); **Copertina:** R. Corben; **Diritti internazionali:** Strip Art Features (ad eccezione di Italia e Spagna)

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 Lire 6.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.800 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 72.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

B U R O C R A T I K A

lampada da ufficio
in alluminio lucidato
con calamai
e porta penna

abat-jour ad
alette orientabili
3 posizioni
d'illuminazione:
ambientale
veilleuse
black-out

BUROCRATIKA DI BEB DEUM

ECCE HOMO

AH!... AMICI, CHE EMOZIONE! AH! CHE MOMENTO EMOZIONANTE QUANDO UN COMPAGNO PARTITO DAI PIU' INFIMI GRADINI DELLA SCALA, E SALENDOLI QUATTRO QUATTRO, SI PORTA SENZA ASCENSORE AL MASSIMO LIVELLO DEL SUO GRADINO MASSIMO, ALL'ALTEZZA DEL SECONDO PIANEROTTOLO DI QUESTA SCALA A CHIOCCIOLA CHE SONO LE NOSTRE AMMINISTRAZIONI...

CHI, IN EFFETTI, SE NON QUEL PICCOLO UOMO ESAUSTO LAGGIU' NELL'ARENA, I GINOCCHI MOLLI E I POLMONI SIBILANTI, CHI MEGLIO DI LUI POTRA' ILLUSTRARE LA GRANDEZZA DELLA NOSTRA BUROCRAZIA, LUI CHE, PARTITO DALLA BASE DELLA SCALA... MA NON BASTA... DIAMO DIRETTAMENTE LA VOCE AL POPOLO: "*ECCE HOMO RICEVI GLI ONORI CHE TI ASPETTANO.*"

AH!... AMICI, CHE EMOZIONE! AH! CHE MOMENTO EMOZIONANTE QUANDO UN COMPAGNO PARTITO DAI PIU' INFIMI GRADINI DELLA SCALA, E SALENDOLI QUATTRO QUATTRO, SI PORTA SENZA ASCENSORE AL MASSIMO LIVELLO DEL SUO GRADINO MASSIMO, ALL'ALTEZZA DEL SECONDO PIANEROTTOLO DI QUESTA SCALA A CHIOCCIOLA CHE SONO LE NOSTRE AMMINISTRAZIONI...

CHI, IN EFFETTI, SE NON QUEL PICCOLO UOMO ESAUSTO LAGGIU' NELL'ARENA, I GINOCCHI MOLLI E I POLMONI SIBILANTI, CHI MEGLIO DI LUI POTRA' ILLUSTRARE LA GRANDEZZA DELLA NOSTRA BUROCRAZIA, LUI CHE, PARTITO DALLA BASE DELLA SCALA... MA NON BASTA... DIAMO DIRETTAMENTE LA VOCE AL POPOLO: "*ECCE HOMO RICEVI GLI ONORI CHE TI ASPETTANO!*"

EUROCRATIS
MI TOCCA IL PRIVILEGIO DI CONFERIRMI IL POTERE DI NOMINARLA AL TITOLO DI ... DI UFFICIALE AL MERITO DATTI-LOGRAFICO.

... DI GRAND'UF-FICIALE DELLE PALME BUROCRA-TICHE ... DI COMAN-DANTE DELL'ORDI-NE DEGLI EROI DEL TAMPONE INCHIOSTRATORE ... QUESTA E' LA CROCE DI UFFICIALE DELL'ORDINE NA-ZIONALE DEGLI SCRITTURALI ... QUE-ST'ALTRA LA MEDA-GLIA D'ONORE DEI DELATORI DELL'AB-BORRACCIATO ... E INFINE ANCHE LA CROCE DI CA-VALIERE DEI PENNISTI SEDENTARI ULCERATI ...
DICIAS-SETTE ANNI HO BRIGATO PER QUEL POSTO... PER FARME-LO SOFFIARE SOTTO IL NASO E VICTOROV-NA CHE CON-TINUERA' A TRATTAR-MI DA INCAPACE!

SE HA FINITO COL DOSSIER SULLE REAZIONI SPONTANEE DELLA CARTA ASSORBENTE IN AMBIENTE UMIDO, SIA COSI' GENTILE, DI ANDARMI A PRENDERE...

...IL MIO CAFFE' DEL MATTINO E, PASSANDO, DI OFFRIRNE UNO COI MIEI RISPETTOSI SALUTI AL SIGNOR VICE-CAPO DEL CONSIGLIO DI DIREZIONE DEI CAPI UFFICIO...

VADA, AMICO, E NON PERDA TEMPO LUNGO I CORRIDOI, QUI HA DEL LAVORO E IO ABORRO IL CAFFE' FREDDO!

CERTO, AI SUOI ORDINI, COMPAGNO!

CAPO DI TOPAIA
caffè
ARRIVISTA CAPO

CLAC!

SOUS-CHEF EN CHEF

"Sollecitiamo l'ambizione di giungere a far partire gli arrivisti che bramano il posto che io aspiro ad occupare". - Signor Kala-Kala firmamento degli archivi.

FINE DELL'EPISODIO

LE ORIGINI E LA NASCITA DELL'EROE CIMMERO

TI HA FATTO MOLTO MALE, CAPO? TE LO DEVO *UCCIDERE* PER QUESTO?

E' SOLO UN GRAFFIO SUL BRACCIO. QUI, DAMMI QUELL'ARMA!

FIGLI DI UN MONDO MUTANTE

SPARARMI E' STATO UN ERRORE MADORNALE, DANNATO PICCOLO PORCO! TI AVREMMO ANCHE LASCIATO IN VITA PER FARTI FUORI UN'ALTRA VOLTA, MA A QUESTO PUNTO...

BANG BANG BANG BANG BANG
NO! NO!

CRASH!

CLIK CLIK CLIK
DRIBBLE

GGGRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRR

THWATCH

AAARRGH!
PAPA'!
DIMENTIA...
FIGLIA MIA...
ME NE VADO... A RAGGIUNGERE TUA MADRE.
RIP
CRUNCH
NON DIRE COSI'! ANDRA' TUTTO BENE! TU SEI FORTE...

NO. SONO PIU' VECCHIO DI COME SEMBRO. E DEBOLE. STO MORENDO, DIMENTIA, PER FAVORE...
...NON PERDERE LA FIDUCIA IN QUESTO NOSTRO MONDO. E' DURO, MA PUO' ANCHE ESSERE BUONO. CERCA MAX. VA' AL VILLAGGIO SULL'ISOLA. VAI...
PAPA'...

THUMP,
WOBBLE,
WOBBLE

NON GIOCARE COL TUO CIBO, OLLIE.

PAPA' E' MORTO, OLLIE. ORA E' CIBO. L'HO LASCIATO PER GLI ALTRI.
ANDREMO AL VILLAGGIO SULL'ISOLA, COME DESIDERAVA. LA' AVRANNO CURA DI NOI.

CREAK
SQUEAK
SQUEAK
SQUEAK

SONO OTTO NODI, BRUNO. IERI IL VENTO CI HA DATO UNA BELLA SPINTA, MA OGGI PUO' DARSI DI NO, E LA COSA NON MI FA CERTO PIACERE

OCK! CERTO PIACERE! OCK!
VA' AL DIAVOLO! AKK!

MANCANO PARECCHI GIORNI ALLA FINE DEL MONDO. C'E' ABBASTANZA TEMPO PER RAGGIUNGERE IL LUOGO. CON UN PO' DI FORTUNA, ARRIVEREMO PRIMI.
ARRIVEREMO PRIMI. OCK!
AKK! PESTE TI COLGA! AKK! AKK!

COS'ERA **QUELLO**, PADRE?

E' UN MARCHINGEGNO A TRAZIONE, FIGLIOLO. CERCA DI EVITARLI SEMPRE, SE LI VEDI.

GLI UOMINI PUNTANO SEMPRE MOLTO SU MARCHINGEGNI DI QUEL TIPO, E CI RIMETTONO SEMPRE LE PENNE.

E ALLORA SU COSA DOVREBBE **PUNTARE** UN UOMO?

SU UN BUON AMICO. O UN BUON FUCILE. E SUL SUO BUON SENSO.

E SUGLI ORSI.

BANG! BANG!

BAH! SONO QUASI TUTTI PELLE E OSSA!

CERTO, NON SONO CERTO ORSI, HAI RAGIONE. MA SE NE MANGIAMO TANTI, LE BUDELLA NON SE NE ACCORGERANNO!

GUARDA! HANNO GLI OCCHI STRABICI! COME SONO BUFFI!

COSA?

MALEDIZIONE! L'HANNO BECCATA! E' LA FEBBRE DEGLI OCCHI STORTI! PRIMA DI TUTTO, COLPISCE LO SGUARDO!

SONO INFETTI, FIGLIOLO! E' CARNE CATTIVA. MOLLALI SUBITO, SE NON VUOI ESSERE CONTAGIATO!

C'E' POCO DA FARE, FIGLIOLO. DOVRESTI AVER VISTO COM'ERANO QUESTE COLLINE QUANDO AVEVO LA TUA ETA'. ERA TUTTO UN ALTRO MONDO, ALLORA.
TU STAI ANCORA PENSANDO AGLI ORSI, EH, PADRE ?

AH, AVRESTI DOVUTO VEDERLI! ORSI, A PERDITA D'OCCHIO! BRANCHI ENORMI, LE COLLINE SEMBRAVANO FORMICAI D'ORSI, GROSSI COME MACIGNI!

E OGNI SOFFIO DI VENTO TI PORTAVA LA LORO PUZZA! NON POTEVI FARE UN PASSO SENZA INCOCCIARE NELLE LORO TRACCE!

SEMBRA INCREDIBILE, MA I GRIZZLY SONO PROPRIO SCOMPARSI TUTTI, E NON NE RIVEDREMO PIU' PER TUTTA LA VITA!

L'HAI DETTO, FIGLIOLO. SONO SOLO UN VECCHIO SENTIMENTALE CHE VIVE NEL PASSATO!
VIENI. AMMAZZEREMO QUALCOS'ALTRO, PER CENA.

YARR

WHIIINNN

GRRRRR

SNUFF
SNUFF!

HOWWWL!

SNIFF
SNIFF
SNIFF

OH, OLLIE, GUARDA CHE BEI FAGIOLI. NE RACCOLGO UN PO' PER IL PRANZO!

QUANDO ARRIVEREMO SULL'ISOLA, LA PRIMA COSA CHE FARO' SARA' ISSARE QUEI CAMPANELLINI CHE SUONANO COL VENTO, QUELLI CHE HA FATTO PAPA'. POI CI FAREMO UN BEL GIACIGLIO CON L'ERBA E TU MI DORMIRAI VICINO, COSI', LA NOTTE, SENTIREMO TINTINNARE I CAMPANELLINI...

QUESTA POI, PAPA' NON SE L'ASPETTA!
MUMBLE, MUMBLE... FAGIOLI! MUMBLE...
RADICI! MUMBLE... MUMBLE...
PADRE, VIENI, PRESTO! E' UN ORSO!
PADRE! ORSI!

TE L'HO DETTO, FIGLIOLO... NON CE NE SONO PIU' DI ORSI. FORSE HAI VISTO SOLO UN CESPUGLIO...
NO-NO! E' UN ORSO, PROPRIO COME ME LO HAI DESCRITTO! GROSSO, E PELOSO, E... VIENI A VEDERE!

PERDIO! HAI RAGIONE! E' UN ORSO! E UNO GROSSO, DAVVERO! MOLTO GROSSO!
FORSE ANCHE TROPPO!
COME FA AD ESSERE TROPPO GROSSO?
BE'... SE SONO TROPPO ROBUSTI, UH, NON E' POSSIBILE... NON E' BENE... EHM... NOI...
NON AVRAI MICA PAURA DI QUELL'ORSO, EH, PAPA'?
EHM... NOI...
OH, CHE VERGOGNA! MIO PADRE CHE HA PAURA DI UN POVERO PICCOLO ORSUCCIO...
ABBATTEREMO IN UN BATTER D'OCCHIO QUELL'ORSO GIGANTESCO! SISSIGNORE!
SNIF! LO SAPEVO CHE NON AVEVI PAURA, PA'! LO AMMAZZERAI PER STASERA A CENA, PA'?
NATURALMENTE! E NON CERCARE DI FERMARMI!
STAI ATTENTO, OLLIE! NON ALLONTANARTI TROPPO! POTREI AVER BISOGNO DI TE!

VAI DIETRO QUELLA ROCCIA. IL MIO SPARO LO FARA' ACCORRERE. E A QUEL PUNTO TU SPARI DRITTO SU DI LUI! CAPITO?
CERTO! CI DIVERTIAMO UN PO', EH, PA'?
SI'... EHM.
ECCO CHE VIENE. FACCIAMOLO AVVICINARE ANCORA, E POI LO BECCHIAMO DI SORPRESA.
CREAK
CREAK
ORA, FIGLIOLO!
NON C'E' NESSUN DUBBIO, BRUNO, TORNIAMO SEMPRE ALLO STESSO PUNTO! E' COLPA DI QUESTO MALEDETTO VENTO...
OCK! MALEDETTO VENTO! OCK!
AKK! SACCO DI MERDA! AKK! AKK!
EH?
RRR?
ROWAR!
JUNIOR! ATTENTO!
GROWR!
THUMP

GUARDA, IL SIMBOLO DEL NOSTRO MONDO DEGENERATO. BESTIA CONTRO BESTIA, MUTANTE CONTRO MUTANTE, UOMO CONTRO UOMO.
NON C'E' DA STUPIRSI SE ANDIAMO DRITTI ALLA DISTRUZIONE.
OCK!
AKK!
ROWR!
GRAOWR!
RAAUGH!
SNARL
GRRR!
SNAP!
SPARAGLI, PA'! SPARA ALL'ORSO! CHE COSA ASPETTI?
ORSO... RISPARMIALO. LASCIA MIO FIGLIO...

ANDIAMO, FIGLIOLO! CORRI!

NON CAPISCO, PA'. HAI ASPETTATO TUTTI QUESTI ANNI PER SPARARE A UN ORSO, E NON PUNTI NEMMENO IL FUCILE!
MANGIA, MANGIA I FAGIOLI, FIGLIOLO.

~ continua ~

DNA

"Viva Las Vegas!
Neon abbaglianti e
frastornanti juke box!
Quanti sogni infranti!
Del giorno fanno la notte
e della notte il giorno
Quando li hai visti non sei più lo stesso!"
Elvis Presley, "VIVA LAS VEGAS"

"Maledetto, maledetto creatore! Perché vivevo, io? Perché in quell'istante non spensi la scintilla dell'esistenza che tanto arbitrariamente mi avevi infuso?"
Mary W. Shelley, "FRANKENSTEIN"

oscaraibar **f. de felipe**

8

A LAS VEGAS CHIUNQUE, IN QUALSIASI RAMO LAVORI E ABBIA UN BRICIOLO DI CERVELLO, SA DI LAVORARE PER LA *MAFIA*.

A ME, QUESTO MI DEPRIME UN PO', MA SICCOME UN POLIZIOTTO D'ALBERGO NON PUÒ ESSERE DEPRESSO (ANZI DEV'ESSERE UN TIPO SIMPATICO), DI TANTO IN TANTO MI FACCIO UN CICCHETTO.

SAPEVO CHE FATTY ERA UN PEZZO GROSSO DELLA **MGM**, MA NON MI PIACE DARE AIUTI ALLA POLIZIA. MI PIACE VEDERLI SUDARE NELLE LORO TUTE DI GOMMA NERA.

MI PUNSE LA CURIOSITA' (?) E MI DIRESSI AGLI STUDIOS DELLA **MGM**. IL VOLTO DELL'IMPIEGATA MI ERA FAMILIARE. MI SAREBBE PIACIUTO CHE LO FOSSE ALTRETTANTO IL RESTO DEL CORPO.

CHE COSA DESIDERA?

ALLA META' DEL SECOLO SCORSO LE GRANDI COMPAGNIE CINEMATOGRAFICHE PENSARONO DI CONGELARE, DA VIVE, DELLE CELLULE DELLE LORO STELLE, PENSANDO A UN FUTURO AFFARE.

Flamingo HILTON

LE **STELLE RESUSCITATE** SONO DUPLICATI GENETICI DI QUELLE VECCHIE. LO SANNO TUTTI, SOFFRONO DI FREQUENTI SQUILIBRI PSICOLOGICI. LA LORO INFANZIA E' DIFFICILE. LE SI TIRA SU IN MODO CHE I LORO MODI E LE ABITUDINI SIANO ESATTAMENTE UGUALI ALL'ORIGINALE.

AUDIO IN

ARRIVANDO ALL'ALBERGO, INCROCIAI DI NUOVO LA FACCIA SOFFERTA DI GORDON.

A ME, NON OCCORREVA CERCARE NELLA BORSA DEL FREDDATO PER SAPERE CHE LA COSA ERA IN QUALCHE RELAZIONE CON LA FACCENDA DELLA **MGM**. NON DISSI NIENTE.

SI TRATTAVA DI UNA VERSIONE DEL **"MAGO DI OZ"**. C'ERA DI MEZZO MOLTO DENARO. COSI' DECISI DI METTERE IL NASO NEGLI STUDIOS STESSI.

IL REGISTA ERA UN TIPO CON MOLTO TEMPERAMENTO -
ASCOLTAMI BENE, SEGUGIO ! ABBIAMO GIA' ABBASTANZA PROBLEMI QUI, CERCANDO DI MONTARE QUEL CHE SIAMO RIUSCITI A GIRARE, PERCHE' ... !
COSA DIAVOLO ?...
AAAAAHH
FU ABBASTANZA SPETTACOLARE . QUALCUNO S'ERA DIVERTITO A VUOTARE LO SCENEGGIATORE DELLA PELLICOLA PER RIEMPIRLO DI PAGLIA . QUANDO LO TIRARONO GIU', PESAVA TRE CHILI .
MIO DIO !
NON FU UNA BUONA GIORNATA , MA IL GIORNO DOPO MI ATTENDEVANO ALTRE SORPRESE .
MI SPIACE DISTURBARLA ANCORA, THOMPSON .

SO CHE C'E' QUALCHE RELAZIONE FRA TUTTI QUESTI DELITTI. SOSPETTIAMO DELLA STELLA (GARLAND) SARA' IMPAZZITA.
E' IL REGISTA. STAVA CENANDO CON QUALCUNO. SI E' ALZATO E SI E' GETTATO FRA I PIRAÑA.
SUICIDIO?
NON CREDO.
IPNOTIZZATO?
O DROGATO.
HIGH CLUB
POLICE
E' GIA' TRASCORSA UNA SETTIMANA E LA COSA SEMBRA ORIENTARSI VERSO LA RAGAZZA COME ASSASSINA, ALMENO FINO AD OGGI.

STAMATTINA SI E' TROVATO IL CORPO DI JUDY GARLAND II, COL VESTITO CHE INDOSSAVA NEL FILM.
UN LAVORO PERFETTO. UNA STORIA AFFASCINANTE.

GARLAND (UNA ELLA RESUSCITATA, COME AL SOLITO) E' IMPAZZITA E' SCOMPARSA PER POI STRAPPARE IL CUORE A UNO DEI PRODUTTORI.
"IL BOSCAIOLO DI LATTA CHE CERCAVA UN CUORE VERO..."

...POI SI E' OCCUPATA DELLO SPAVENTAPASSERI, "CHE VOLEVA UN CORPO VERO"...

...E PIU' TARDI FECE IN MODO "CHE IL LEONE DIVENTASSE, ALLA FINE CORAGGIOSO." INFINE, PENTITA, SI SUICIDO'.

UN TRIONFO ASSOLUTO. STAMPA E TELEVISIONE NON SMETTONO DI OCCUPARSI DELLA FACCENDA. L'OPINIONE PUBBLICA E' COMMOSSA. PRESTO, LA PROIEZIONE DEL FILM (NON FINITO, MA CHE IMPORTA?) ANDRA' ALLE STELLE.
Palace
MGM IN SPECTACULAR CLONOVISION
THE WIZARD OF OZ
WITH JUDY GARLAND II
MENS SHOES
ORA, IO SO CHE E' TUTTA UNA SCHIFOSA MENZOGNA. E VOI VI CHIEDERETE COME MAI IO SONO TANTO FURBO:

FATTY LASORDA DOVEVA STARE ORA RIDENDOSELA DI TUTTI, DA QUALCHE PARTE, CREDENDO CHE TUTTI, MENO LA SUA SEGRETARIA, LO CREDONO MORTO.
GLI ULTIMI SOLDI GLI SARANNO VERSATI SU QUALCHE CONTO SEGRETO.
Silver City
CASINO
EAT
IME RIB $439
IN ON OUR SLOTS
FREE
RIVIE
SI CREDE MOLTO FURBO. MA NON SA CHE UN QUALCHE GIORNO **QUALCUNO** MOLTO PIU' FURBO LO INCONTRERA'...
La Concha
VACANCY
VALLEY
CAR RE
732-8282
SIL
...E MAGARI QUALCUNO CHE LAVORA A LAS VEGAS (CHIUNQUE SIA) SA CHE LAVORA PER **IL MAGO DI OZ.** ALTRIMENTI, CHIEDA A ME O AL MIO AMICO GORDON.
FINE

COMIC ART CLUB!
I GRANDI PERSONAGGI
DEI COMICS
DELL'EPOCA D'ORO
STEVE CANYON
BRICK
PHIL CORRIGAN
MICKEY MOUSE
DAILY
1930-1
TOPOLINO NELL'ISOLA MISTERIOSA - TOPOLINO NELLA VALLE INFERNALE
MAX COLLINS & DICK LOCHER
DICK TRACY
WALT DISNEY
MOUSE
THIMBLE THEATER
STARRING
Popeye
BRACCIO DI FERRO
DAILY STRIPS
RICHIEDETE IL CATALOGO
GENERALE DIRETTAMENTE A:
COMIC ART
VIA FLAVIO DOMIZIANO, 9
00145 ROMA
TEL. (06) 54.04.813
©W.D.C.
EDITRICE COMIC ART

ÖRRK
ÖRKH
ÖRKK
ÖORRKH
ÖARK
ÖARRK
ÖRKK
ÖARR

AAAARH! LARGO!!
!?

...ECCO UN BEL REPENTINO IMPULSO, MESSER AYMAR !... SIAMO ANCORA IN INGHILTERRA, CHE IO SAPPIA... E QUEI BAMBINI, PER QUANTO SPORCHI, NON HANNO CERTO PARVENZA D'ARABI !... VOI MI STUPITE !
SENTITE, WILLIAM, VOI COMPRENDETE IL GRECO ?
IL GRECO, A QUEST'ORA ? DIAVOLO, NON VEDO IL NESSO !... PER UNO CHE NON SPICCICAVA PAROLA DA LEGHE ...
...MA SE PROPRIO VI IMPORTA, LA MIA SIGNORA MADRE AVRÀ IL PIACERE DI INTRATTENERVICI, AL VESPRO, DOPO LA NOSTRA VISITA AL PORTO. DOVE HO GIÀ FATTO FERMARE DUE NAVI CHE CI PORTERANNO ALLA CONTEA DI FIANDRA ...

INDOVINO IL VOSTRO PENSIERO, WILLIAM ... SUCCEDE, TALVOLTA CHE UN LONTANO RICORDO TORNI IN MENTE ... ERO GIUNTO QUASI ALL'ETA' DI DIECI ANNI E, FIERO D'ESSERE PAGGIO FRA I PAGGI ... TUTTI SOLIDALI E UNITI ...

TUTTI UNITI ... SALVO UNO. ERA BRUTTO E NON GLI PIACEVA PER NIENTE L'ESERCIZIO DELLE ARMI. NON CI DAVA ALCUN FASTIDIO, NE' CON LE PAROLE NE' COI GESTI ... MA L'AVEVAMO IN ANTIPATIA ...
NON ERA COMUNE?
NO, AFFATTO ... NON GUARDAVA LE OCHE.

... UN GIORNO, AL PIU' VIVACE, AL PIU' ARDITO FRA NOI, VENNE L'IDEA DI UN GIOCO CHE SEMBRAVA PIACERE A TUTTI. FUORI LE MURA, FERMAMMO L'AMICO POCO SIMPATICO ...

VEDI QUELL'ALBERO, LAGGIU', A DIECI PASSI? CORRI! TI GETTEREMO PIETRE SOLO QUANDO L'AVRAI RAGGIUNTO.
VA'! BASTA CON LE CHIACCHIERE! LASCIALO!

... IO NON POSSO DIRE COSA SENTIVANO GLI ALTRI, MA COME ME, TUTTI GLI TIRARONO LA LORO PIETRA ...

IL DISGRAZIATO FUGGI' COME POTE', ZOPPICANTE, FERITO, L'ORECCHIO STRAPPATO. MI PRESE UNA GRANDE VERGOGNA MA NON OSAI APRIR BOCCA PER DISAPPROVARE QUELL'AZIONE, PER PAURA D'ESSERE BANDITO DAI MIEI AMICI ... UN PO' DI TURBAMENTO PER UNA PICCOLISSIMA COSA, VERO ?...

DETTO CIO', CARO WILLIAM, PENSO CHE ABBIATE FATTO UNA BUONA SCELTA, CON QUESTA NAVE. PER IL FUTURO, CI RIMETTEREMO A DIO. MA INTANTO ANDIAMO AL CASTELLO A TROVARE LA VOSTRA FAMIGLIA.
SUBITO, MESSERE. CHIAMO I SERVI.

... SU, AYMAR ... PRENDETE DELL'ALTRA BIRRA ... NON CE NE' DI M ... MIGLIORE SULL'ISOLA. DOVETE BERE, PER AFFRONTARE IL REMOTO PAESE ... S-SENZ'ACQUA ... CHE DICONO PIU' CALDO DELLA ... DELLA SICILIA!
PIANO ... HA ... HAROLD ... NON OLTRE ... IL BORDO ...

AYMAR ... IO ... NOI CI CONOSCIAMO ... DA ... DA ...
... MOLTO ...
LA PAROLA CHE CERCAVO !... BEN DETTO !... MOL ... MOLTO ... AYMAR ! VI SO UOMO RAGIONEVOLE DI F-F-FRANCIA ...
NON ... SONO L'UNICO ... DIO CI E' TE-TESTIMONE ...

MOLTO GIUSTO ... E ... VI CONFIDERO' ... CONFESS ... SI' ... CONFESSERO' ...
... SOLO CHE IO NON SONO NE' M-MONACO NE' PRETE ...
FOR ... FORTUNATAMENTE ... E' ANCORA MEGLIO !... SIETE UN AMICO ... MIO AMICO.
AH, PER QUESTO ... IL PRIMO CHE ... NE DUBITA ... LO SVENTRO ...
BE ... BEVIAMO ...

... VI S-SONO GRATO ... DI ... ESSERE VENUTO ... SI' ... E MOLTO ... F-FIERO ... DI CONOSCERE COLUI CHE VA A ... COM ... COMBATTERE PER LA SUA F-FEDE ... PER CRISTO ...
E' PERCHE' LUI E' MORTO PER NOI ... S-SULLA CROCE ...
SULLA CROCE ... S-SENZA BERE ...

... VE ... VEDRETE ... PER QUELLO, MIA MOGLIE ... VI S-SARA' DI AIUTO ... PER ... PERCHE' PARLARE GRECO E' ... IMPORTANTE ... PER I GRECI IN ... INNANZITUTTO ...
E ... I BIZAN ... TINI. I BIZ ...
CERTO ... MA VOI NON ANDATE A UCC ... UCCIDERE I BIZANTINI ... E MIO FIGLIO ...

I ... NEMICI DI D-DIO NON CAPISCONO NIENTE DI GRECO ... NNHHIE ...
HAR ... HAROLD ... COSA DICEVATE ?... MIO FIGLIO ...

... FIGLIO ... E MIO FI ...

MESSER AYMAR !...

...
VI TROVO, FINALMENTE ! DEVO DIRVI TUTTA LA MIA GIOIA !

AVETE CONVINTO MIO PADRE ! E...
WILLIAM... WILLIAM... PARLATE MENO FORTE... HO LA TESTA CHE MI RINTRONA...

SCUSATE, MESSERE... MA LA MIA FELICITA' E' TALE CHE NON POSSO EVITARE DI CONFIDARVELO !
ANCHE VOI ?..
IL FATTO E' CHE FINO A STAMATTINA MIO PADRE SI MOSTRAVA QUANTO MAI ESITANTE SULLA MIA PARTENZA !
...ME LO DITE VOI ?...

MA LA VOSTRA INSISTENZA DI IERI SERA HA RUVESCIATO TUTTO. POSSO ACCOMPAGNARVI SENZA RISERVE ! DIO VI BENEDICA. LA MIA GRATITUDINE PER VOI E' ETERNAMENTE SCONFINATA !
LA NAVE CI PORTERA' VIA DOMATTINA ! AH ! AH !...

NON RITENENDOSI AFFATTO VINTO, MIO PADRE VI INVITA A... VOLTEGGIARE UN'ULTIMA VOLTA STASERA. SIATE FORTE, PERCHE' QUI LA BIRRA FA PIU' DANNI DELLE ARMI...
A PIU' TARDI, MESSERE

A PIU' TARDI, WILLIAM...
LA MIA TESTA...
AH ! MESSERE !
LA MIA SIGNORA MADRE NON HA DIMENTICATO LA LEZIONE DI GRECO. PENSO CHE SAREBBE DELUSA SE MANCASTE...

OLIVIER ... VA' A PRENDERMI DELL'ACQUA PER SCIACQUARMI LA BOCCA ...
SUBITO, MESSERE...

EVVIVA, MESSER AYMAR! SIAMO IN MARE!

IN MARE... LO SO FIN TROPPO, WILLIAM, PER PIETA'... ALLONTANATEMI DAGLI OCCHI QUEL PEZZO DI CARNE...

GRASSA E...
EEERRHK

Hermann '90

OLIVIER? SONO PROPRIO SUL MOLO?... NON RIDERE... LE MIE GAMBE NON NE SONO AFFATTO SICURE...
RIDERE, IO?... MESSERE!...

BRUGES, MESSERE! IN MEZZO A TUTTI QUEI CAVALIERI E QUEI FANTI, PRONTI ESSI PURE A PERCORRERE LO STESSO CAMMINO!...
AH, SE FOSSE QUI MIO PADRE, A VEDERCI!
PER MIA FORTUNA, NON C'E'...

SU, MESSERE! L'AVVENTURA! VOI NON SIETE IL SOLO AD AVER SOFFERTO IL MAL DI MARE. DOMANI L'AVRETE DIMENTICATO. QUEL...
VENGONO A CERCARCI...

UDITE! UDITE! MESSER JORIS, PREVOSTO DELLA BELLA CITTA' DI BRUGES, VI CHIEDE UDIENZA!
GLING
GLO!

MESSERI CAVALIERI, IL MIO SIGNORE BALDOVINO, CONTE DI FIANDRA, MI HA DATO INCARICO DI INVITARVI ALLA SUA TAVOLA E DI...
MESSER AYMAR?...

ORSU', DUNQUE, CARO WILLIAM, CHI VE L'HA DETTO? SIAMO BEN PIU' DI DUE, A PARTIRE!
COME POTREMMO PRETENDERE IN COSI' PICCOLO NUMERO?
E' CHE MI ERA SEMBRATO DI SENTIRE...

AVETE CAPITO MALE, SPORGETEVI E CONTATE. TUTTI COLORO CHE I VOSTRI OCCHI RIESCONO A VEDERE PARTECIPANO AL NOSTRO VIAGGIO, SALVO I VECCHI E QUELLI DELLA CITTA'...
.....

PERBACCO! SONO OLTRE TRENTA SCUDI! NON VORREI DOVERVI SBARRARE LA STRADA. VOI MI TENTATE...
UNO IN PIU' NON RALLENTERA' IL NOSTRO PASSO!
CREDETE CHE...

...DOMANI BRUGES SI SARA' VUOTATA DI OGNI CAVALIERE DEGNO DI TAL NOME. ABBIAMO PROMESSO DI RAGGIUNGERE LE MURA DI NICEA PRIMA DELLA PIENA ESTATE.
DOMANI? E' MOLTO PRESTO... E' CHE...
MESSER WILLIAM...

MESSER WILLIAM...
OLIVIER!

OLIVIER... NESSUNO HA VISTO AYMAR IN TUTTA LA SERA... VA' A CERCARLO, DEVO PARLARGLI!
QUI NON E' POSSIBILE, MESSERE. VI PREGO DI SEGUIRMI. VI DIRA' LUI.
SUBITO? MA PERCHE'? NON POSSO, SONO CON DEGLI AMICI...

?!
JOHAN! FIGLIO DI PUTTANA!

BASTA, JOHAN! ORA ALZATI! DEVI TORNARE CON ME! COS'HAI FATTO DEL CAVALLO?
HENDRIK!

VERGOGNA SU DI VOI! DIO VI GUARDA!
DEVE SEGUIRMI!...
JOHAN E' IL MIO SERVO E NE HO DIRITTO! IO...
FERMO, MISCREDENTE! QUEST'UOMO STA MALE... SOLO L'ALTISSIMO HA DIRITTO DI DISPORNE!

LE VOSTRE URLA DISTURBANO I NOSTRI MALATI!
BASTA! ANDATEVENE! NON VEDETE CHE E' GIUNTO IL MOMENTO DI PREGARE PER LA SUA SALVEZZA? CATTIVO CRISTIANO!
BUGIE... JOHAN... VIENI... ALZATI...
ZITTO!

...?...
GETTATELO FUORI!
ANDATE AL DIAVOLO CON LE VOSTRE PREGHIERE! MI ROMPETE I...

MESSER WILLIAM...

PER DI QUA...

MESSERE... VI CHIEDO PERDONO, IO... NON HO POTUTO FARVI VISITA PRIMA DI MATTINA... QUEL...
NON HO NIENTE DA RIMPROVERARVI... WILLIAM. OLIVIER SI E' DATO TROPPA PENA...

MA... COSA VI E' SUCCESSO? ANCORA IERI AVEVATE SOLO UN PO' DI FEBBRE...
NON TORMENTATEVI... FRA QUALCHE GIORNO SARO' IN PIEDI. VI CHIEDO UN PO' DI PAZIENZA...

QUALCHE GIORNO?.. E' CHE... QUESTO MI TURBA... NON POTEVO SAPERE IL VOSTRO STATO

IO... CREDEVO CHE OLIVIER VI AVESSE RIFERITO TUTTO...

SI'... CERTO ... MA NON AVEVO CAPITO LA GRAVITA' ... SICCHE MI SON TROVATO A PROMETTERE DI...
QUANDO PARTONO ?

... EHM ... FRA UN'ORA, MESSERE. MI ASPETTANO ... MI SPIACE MOLTO DOVERVI LASCIARE ... MA SO CHE, APPENA RISTABILITO, VOI CI POTRETE RAGGIUNGERE SENZA DIFFICOLTA' ... NOI NON ...

ANDATE, WILLIAM ! ANDATE ! NON FATELI SPAZIENTIRE ! SAREI MOLTO DISPIACIUTO SE PER COLPA MIA SE NE ANDASSERO SENZA DI VOI...

MALEDETTA QUELLA GENTE DI CHIESA...
EHI, SCUDIERO!... TI CHIAMI OLIVIER ?...
IL MIO SERVO E' MORTO, CERCO QUALCUNO AL POSTO SUO... RISPONDIMI. VUOI ESSERLO TU ?
PADRE...
PADRE! ECCOLI !!
BOIS-MAURY... LA MIA SPADA

MESSERE! VOI ...
... SP... SPADA ...
DIO ONNIPOTENTE ... DEGNATI DI ASCOLTARE LA MIA PRECE ... HO UN SOLO AMICO QUAGGIU'... IL CAVALIERE AYMAR DI BOYS-MAURY. FORSE MORIRA'... SENZA ESSERE GIUNTO IN TERRA SANTA ... DOVE TUO FIGLIO HA TANTO SOFFERTO ...
ATTENTO A TE, OLIVIER. PENSA A CIO' CHE SARA' DI TE, SE TI TROVASSI SOLO SENZA PADRONE. IO PARTIRO'... DOPO, SARA' TROPPO TARDI. DOVRAI ACCETTARE L'ELEMOSINA ... TU NON SEI UOMO DA MENDICARE. IO NON ...
DIO DEL CIELO ... SALVALO ... NON LASCIARMI IN PENA. SE DEVE VIVERE, MANDAMI UN SEGNO. NIENT'ALTRO CHE ...
... ... !!!
ALLÉLUIA! ..

SEI GIORNI DI FEBBRE, DI CUI NON RICORDO CHE NAVI FOLLI, CHE S'INABISSANO IN MARI DI FANGO ...
NE SORRIDI, TU !
CERTO, MESSERE ! SENTO CHE FRA UN GIORNO SARETE PIU' GAGLIARDO DI PRIMA ! ...

PER IL MIO CORPO SI', A QUANTO SEMBRA... POTESSE PERO' ESSERE ALTRETTANTO PER LA NOSTRA BORSA ...

MESSERE ... IO MI SONO MESSO ALLA RICERCA MOLTO PRIMA DI SAPERVI FUORI PERICOLO. MA... AHIME', NON C'E' AFFATTO MANNA. E PER CIO' NON HO OSATO PROMETTERE AD ALTRI CIO' ...

SU, OLIVIER, PARLA ! CREDI CHE MI ASPETTASSI UN MIRACOLO ?
MESSERE ... NON CI SONO PIU' CAVALIERI A BRUGES. HANNO LASCIATO TUTTI LA CITTA' CON IL MIGLIORE ! ... NON E' RIMASTO CHE UN CONVOGLIO DI PELLEGRINI RITARDATARI ...

... SONO UNA QUARANTINA ... MA ANCHE LORO, PIU' RICCHI DI FEDE CHE DI DENARI ...
... ...

... IN CERCA DI PROTEZIONE ...
? ...

DIRAI LORO CHE AYMAR DI BOIS-MAURY ACCETTA.
VORRANNO SAPERE QUANDO ...
FRA TRE GIORNI ALL'ALBA ...

SARA' PIU' ...
DING
DING
DING

PER L'INFERNO!... DEVO PROPRIO DAR RAGIONE A QUELLI CHE MI METTEVANO IN GUARDIA CONTRO DI LORO!... NON VERRANNO PIU'...
DOBBIAMO PARTIRE, GÈRON. DEVI ASSUMERE TU IL COMANDO. I COMPAGNI GUARDANO TE. SE ESITI ANCORA, SI FARANNO BEFFE DI TE!
B... BENE, PARTIAMO.
GÈRON... AVEVI PARLATO DI MOLTI UOMINI D'ARME PER ACCOMPAGNARTI...
ERANO TEPPAGLIA, MESSER AYMAR. NON SONO TIPO DA RIMPIANGERE CHI NON MANTIENE LA PAROLA!
... PREGA CHE FRA I TUOI PELLEGRINI CI SIA QUALCUNO CAPACE DI MANEGGIARE IL FERRO E IL BASTONE. E' POSSIBILE CHE COSTORO CHE TU CHIAMI TEPPAGLIA SI TRAMUTINO IN AGGRESSORI GIA' ALLA PRIMA BOSCAGLIA!
?...
!?...
UDITE TUTTI! NESSUNO SI ALLONTANI DAL GRUPPO!

?!!!
OOOH ! PACE A TUTTI !... GÉRON... NON MI RICONOSCI ? E' COSI' CHE DEI CRISTIANI ACCOLGONO COLUI CHE VIENE A PROTEGGERLI ?...

E' VENUTO ... SOLO ? MESSER HENDRIK ?...

SI', GÉRON !... SOLO ! SOLO MIO MALGRADO ! NON HO PIU' SCUDIERO !
L'AVETE LICENZIATO ?...
MEGLIO ANCORA, GERON. L'HO SOTTERRATO STAMATTINA !

LO SFORTUNATO !... VOLETE CHE DICIAMO UNA PRECE PER LA SUA ANIMA ?
NON FATENE NIENTE. PER LUI, SAREBBE GIA' TROPPO SBADIGLIARE. ERA MOLTO CATTIVO E ... LUI ...
... .

MA VEDO CHE NON AVETE INTRAPRESO IL CAMMINO SENZA SCORTA ! AHAH !... VI DIRO' CHE NELLA FRETTA DI RAGGIUNGERVI NON HO PRESO DA MANGIARE !... MENTRE IL MIO CAVALLO SI RIPOSA, ACCETTERO' CON PIACERE UN TOZZO DI PANE AHAHAH ... AH ...

QUELL'UOMO MENTE E HA IN BOCCA SOLTANTO OFFESE ...
OLIVIER ... NON SEMPRE SI INCONTRA SECONDO IL PROPRIO GUSTO.

MESSERE ... IO SO CHE IL SUO SCUDIERO E' MORTO GIA' DA DIECI GIORNI !... E DOVE HA PRESO QUEL CAVALLO, CHE ANCORA IERI NON AVEVA ?
... IN SELLA, OLIVIER. DOBBIAMO CONTINUARE. NON SEI OBBLIGATO A PARLARGLI. ANDIAMO.

DI BOIS-MAURY !
SI', MESSER HENDRIK ?

AH! AH! NON FOSSE CHE PER UN PO' DI PALLORE IN VOLTO, NESSUNO PENSEREBBE CHE LA MORTE VI HA SFIORATO COSI' DA VICINO !...
IL CIELO HA GIUDICATO IN TUTT'ALTRO MODO.

AH, IL CIELO !... SE E' BUONO LO LODIAMO. SE E' CRUDELE, E' VIRTUOSO LO STESSO. COSI' SIA !
ECCO PAROLE CHE NON MI ASPETTEREI DA UN CAVALIERE DIRETTO IN TERRASANTA !...
MESSER... HENDRIK...?

BASTERA' HENDRIK. NON SIAMO ENTRAMBI CAVALIERI ERRANTI SENZA FINE ?... ALLORA, COSA IMPORTANO I NOMI ?
NON OFFENDETEVI, MESSER HENDRIK, MA IL FATTO E' CHE DI FINE, UNA CE N'E'...

NON SO NIENTE DELLA VOSTRA RICERCA, MA DOVRA' ESSERE VELOCE. IL CIELO E' POCO PRODIGO DI TEMPO... E VOI NON SIETE PIU' RICCO DI GIOVINEZZA... MESSER DI BOIS-MAURY.
NE' VOI DI CORTESIA.

CORTESE, LO FUI ... MA HO DIMENTICATO. E' PERCHE' HO OFFERTO AL VOSTRO SCUDIERO DI PASSARE AL MIO SERVIZIO, CHE ...?
!!??...
OLIVIER ?...? MENTRE IO ...?
OHIBO', MESSERE ! SIAMO TUTTI MORTALI !... MA, IN ATTESA DI TRAPASSARE, E' ANCHE ...

NON C'ERA AFFATTO MALIZIA ... E ORA SIETE GUARITO !
...'...

FFF

... ...
MESSERE ... MESSER AYMAR ...

DORMITE ?...
NON ANCORA ... MA SE NON STAI ZITTO ... NON CI RIUSCIRO' MAI ...

... MESSERE ... SONO GIA' TRE GIORNI CHE NON MI RIVOLGETE PAROLA ...
PUO' ESSERE ... NON SO ...
LO SO ... E' STATO DOPO AVER PARLATO CON HENDRIK ...
....

PIETA', MESSERE ... IL VOSTRO SILENZIO MI OPPRIME. IO NON GLI HO PROMESSO NIENTE ... MA ... I BUONI MONACI AVEVANO PERSO OGNI SPERANZA ... ERO COSI' SMARRITO, IO ...

DORMI, ORA, OLIVIER!
MESSERE DI BOIS-MAURY !...

... GÉRON ?...
MESSERE ... DOBBIAMO ALZARCI ! HENDRIK E' USCITO COME UN LADRONE. TEMO STIA PREPARANDO QUALCHE BRUTTO TIRO !...
DOV'E' ANDATO ?

L'HO SEGUITO. E' ENTRATO NEL FORNO COMUNALE ...

RESTA QUI, GÉRON. ACCANTO AI TUOI COMPAGNI. CHIEDERAI AIUTO SOLO SE NON SAREMO TORNATI PRIMA DELL'ALBA.
OLIVIER, LA MIA SPADA ...

E' LA', MESSERE. IL FUOCO E' ACCESO ...
FA' LA GUARDIA, OLIVIER. VIENI SOLO SE TI CHIAMO.

L'AVETE VISTO, MESSERE ?!... ERA INSIEME AD AUTRI ?
... E' SOLO, OLIVIER. NON HO SCOPERTO NIENTE DI SOSPETTO. GÈRON PUO' DORMIRE SENZA TIMORI ...
MEGLIO COSI'... MA... DUBITO SIA LI' PER FARSI CUOCERE IL PANE ...
L'HO VISTO SEDUTO, IN SILENZIO, A GUARDARE LA BOCCA DEL FORNO... E' TUTTO ... OLIVIER, INDOVINO UN RISOLINO NELLA TUA VOCE ...
E' CHE HO LE MIE BUONE RAGIONI !... VOI MI PARLATE DI NUOVO, MESSERE. MI PARLATE DI NUOVO !

21

?!.
ALLA LARGA! ... NO!... IL FUOCO!

LA CROCE... SOTTO TERRA! AH!!
DIO! CHE TI SUCCEDE?...

E' LA MOGLIE DI CHARPENTIER!...
IL DIAVOLO S'E' IMPOSSESSATO DI LEI!...
MEGLIO DI LEI CHE DI SUO MARITO, A SENTIRE...

VA A PRENDERLA, OLIVIER... PRIMA CHE VADA AD AMMAZZARSI O A PERDERSI!... ABBIAMO GIA' ABBASTANZA GUAI...

LA PESTE SI PORTI IL REGNO D'UNGHERIA!... E PROCLAMANO DI ADORARE LO STESSO DIO! PER NOI, HANNO AVUTO SOLO MALE MANIERE E INGIURIE! MA IO DICO: STIANO ATTENTI A NON ESAGERARE!

PARE CHE LO CONOSCANO, IL PRODE HENDRIK! VI HANNO VISTO ARRIVARE DA LONTANO...

(continua)

UN GRANDE AVVENIMENTO PER IL MONDO DEI FUMETTI

LUCCA '91

ENTE AUTONOMO MAX MASSIMINO GARNIER

La Mostra Mercato, che ospita l'editoria a fumetti in tutti i suoi aspetti e la Fiera del fumetto d'antiquariato, sarà inaugurata alle ore 10,00 del 1 novembre (venerdì) concludendosi alle ore 19,00 del 3 novembre (domenica). L'orario di apertura è continuato e l'ingresso è gratuito. Un servizio di ristorazione è a disposizione degli espositori e del pubblico. Ampi spazi sono destinati al parcheggio delle auto. Le prenotazioni alberghiere possono essere effettuate telefonando al numero 0583/48522 (Segreteria dell'Ente Autonomo, Villa Bottini, Lucca).

MOSTRA MERCATO 1/3 NOVEMBRE

PALAZZETTO DELLO SPORT DI LUCCA